ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pell... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non ...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio Pe...

Domenica 30 Dicembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1271

INSERZIONI: Larghezza della riga 52 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Vittoriose azioni offensive in Tripolitania

La regione degli Orfella epurata dai ribelli

Beni Ulid occupata

dopo un aspro combattimento

TRIPOLI, 29

Dopo l'occupazione di Agedabia e la denunzia solenne fatta dal Governatore della Cirenaica in nome del Governo d'Italia di tutti i patti o gli accordi vigenti con la Senussia, i senussi portarono come è noto in questa nostra colonia il loro primo massimo sforzo di organizzazione dei ribelli e di azione contro di noi. Forse il senusso Safi Eddin, designato dall'ex Emiro, Idriss, come comandante generale del fronte libico, fu attratto in questa colonia nella primavera scorsa dalla più grande massa di armati ribelli e di popolazioni dissidenti e fuoriuscite da manovrare, e forse anche lo indusse a tale tentativo la stagione primaverile ed estiva propizia alle operazioni nella zona litoranea tripolitana e assolutamente sfavorevole ad ogni attività bellica in Cirenaica.

Certo è, che dal campo di Sedada, Safi Eddin organizzò, sferrò e diresse la grande offensiva dei ribelli, nell'agosto e settembre scorso contro tutto il settore orientale, da Tarhuna a Misurata; e gli scarsi successi iniziali di questa impresa furono immediatamente pubblicati e magnificati in tutta la stampa egiziana ed in parte della stampa turca, a prova evidente del sommo interesse e delle grandi speranze che i panislamisti riponevano in quelle temerario operazioni di grande stile.

La ferma resistenza dei nostri presidi prima, l'energica reazione delle nostre colonne poi, fecero fallire e rintuzzarono completamente l'offensiva avversaria. Safi Eddin non tardò a rendersi conto che, ripresa brillantemente l'iniziativa, queste nostre valorose truppe si apprestavano ad inferire un nuovo e più decisivo colpo all'organizzazione ribelle. Fu probabilmente questa chiara previsione che lo consigliò qualche settimana fa ad allontanarsi rapidamente dalla Tripolitania ed a far ritorno, siccome tutte le informazioni più recenti ed attendibili concorrono ad affermare, nel retroterra cirenaico.

Gli obiettivi politici e militari

Frattanto importava qui liquidare la questione dei ribelli locali e delle popolazioni del settore orientale, specialmente di Tarhuna, della Inslata, del Sahel di Homs, di Sliten e del Misuratino, fuoruscite dai rispettivi territori, per seguire nell'esilio e nella lotta contro il Governo i loro capi ribelli. Sfuggiti alla stretta delle nostre colonne nell'operazione su El Gusbat e Tarhuna del febbraio scorso, e alla nostra successiva avanzata sulle oasi costiere di Sliten e di Misurata, ribelli e fuorusciti erano andati a concentrarsi ai margini del territorio degli Orfella ed entro il territorio stesso, dove li aveva raccolti, approvvigionati e riorganizzati il Senusso Safi Eddin. Da qui erano partite tutte le incursioni, tutte le bande armate e tutte le colonne ribelli che nel corso della primavera e dell'estate si erano lanciate nei territori da noi occupati, e nel territorio degli Orfella avevano trovato rifugio e protezione tutti i predoni e tutti i nuclei ribelli inseguiti dai nostri reparti. E' chiaro che non si poteva non far cessare cotesta intollerabile situazione nel territorio contiguo alle nostre linee di occupazione esterne. Per cui bisognava raggiungere l'obiettivo prevalentemente militare di attaccare i resti della coalizione armata ribelle nella nostra regione litoranea orientale, impedendone la riorganizzazione a breve scadenza ed i probabili ritorni offensivi contro le nostre basi costiere da Homs a Misurata e, quindi, anche di affrettare e facilitare il ritorno delle popolazioni fuoruscite, almeno in parte coartate dalle organizzazioni armate ribelli; e l'obiettivo prevalentemente politico di costringere, con una pressione più o meno pacifica, a seconda delle circostanze, la numerosa ed importante tribù degli Orfella ad entrare nella nostra orbita, e l'astuto capo Abd En Nebi Belcher ad uscire dalla sua indecisione ed a chiarire il proprio atteggiamento.

Assegnati questi chiari compiti alle operazioni, sono stati costituite due masse principali di manovra nella regione orientale: una con base a Misurata, l'altra con base a Tarhuna. Alla prima massa è stato assegnato in un primo tempo il compito prevalentemente militare di ricacciare e battere i concentramenti armati ribelli e facilitare ed affrettare il ritorno delle popolazioni fuoruscite, inermi, alle rispettive sedi. Alle due masse insieme è stato assegnato in un secondo tempo il compito prevalentemente politico di premere sulle popolazioni degli Orfella settentrionali e sul loro capo Abd En Nebi, contemporaneamente. Poichè importava di dare a tutti i nuclei armati ribelli, anche a quelli frazionati nel desolato territorio della Ghibla centrale ed occidentale sino al confine tunisino, la sensazione della nostra decisa azione offensiva e del nostro dominio, pur fuori dai limiti delle nostre occupazioni fisse della dorsale Gebelica, si sono apprestati due gruppi di truppe: uno destinato a puntare dalla zona di Giado-Yeffren su Bir Allagh, nella Ghibla centrale, a 275 km. da Tripoli; l'altro destinato a puntare dalla zona di Nalut su Sinauen, a 350 km. da Tripoli; infine si è affidato ad una grossa «mehalla» di ausiliari indigeni del Gebel e della Ghibla, il compito di puntare dalla zona di Misda su El Tabunia, a 325 km. da Tripoli.

La massa di manovra di Misurata era agli ordini del colonnello Mezzetti; quella di Tarhuna agli ordini del generale di brigata Graziani; il gruppo di Giado-Yeffren agli ordini del maggiore Gallini, il gruppo di Nalut agli ordini del maggiore Volpini.

Fulminea avanzata delle colonne operanti

Le più recenti informazioni, avendo confermato la presenza del maggiore concentramento di ribelli armati a Sedada, in territorio di Orfella, a circa 120 chm. a sud-est di Misurata, e di numerosi accampamenti di fuorusciti lungo tutta la zona costiera sirtica, sino alla foce dell'Uadi di Zemzem, la mattina del 15 dicembre partiva da Misurata una colonna leggera agli ordini diretti del colonnello Mezzetti, per la carovaniera di Tauorga, in direzione del basso Zemzem. La stessa mattina partivano in direzione di El Madria una colonna agli ordini del maggiore Bozzoni ed una colonna agli ordini del tenente colonnello Marghinotti, rispettivamente da Misurata e da Sliten. Giunte ad El Madria, le due colonne si fondevano in una sola, di cui prendeva il comando il tenente colonnello Marghinotti.

Sempre la mattina del 15 partiva da Sliten un gruppo di riserva, agli ordini del tenente colonnello Mariotti, destinato a dislocarsi alla testata del Uadi Tueb, a circa 25 chm. a sud-ovest di Sliten. Le punte di questo gruppo, appena uscite da Sliten, attraversando i giardini di Sidi Amed, catturarono pochi predoni. Pure la mattina del 15, un gruppo agli ordini del maggiore Malta partiva dal Garian, puntando su Bir Gan. Contemporaneamente partivano da Giado e da Nalut verso i propri obiettivi, i gruppi agli ordini dei maggiori Gagliani e Volpini.

La colonna leggera Mezzetti marciava con grande rapidità e decisione. Il 15 dicembre accampava a Ondugh el Gemel, a 20 chm. a sudest di Misurata; il 16 dicembre raggiungeva senza incidenti Bir Tagemut, ad oltre 60 chm. da Misurata; il 17 dicembre metteva il campo a Iseniad el Churgia, a circa 95 chm. da Misurata, dopo aver scambiato fucilate con alcuni cavalieri ribelli in osservazione, il 18 dicembre sorprendeva e catturava ad El Hescia, deposito di orzo e di datteri di una delle mehalle ribelli. Il 20 dicembre, raggiungeva senza incidenti il suo obiettivo più lontano di El Fatinia, sul basso Zemzem, a 130 chm. da Misurata ed a 310 da Tripoli. Durante la marcia, la colonna aveva incontrato numerosi gruppi di famiglie fuoruscite che, ritirate le armi, erano state dirette su Tauorga e Misurata. Il 21 dicembre, risalendo il corso inferiore degli Uadi Zemzem e Tmella, la colonna leggera Mezzetti poneva campo a Bir Giaragua. Durante la sosta in questa località, sita a circa 150 chm. da Misurata, pattuglie di nostri cavalieri spinte verso sud, prendevano contatto con cavalieri ribelli, che furono incalzati lungo l'Uadi Zemzem, lasciando prigionieri cavalli, armi ed alcune migliaia di capi di bestiame in nostre mani.

L'indomani, 22 dicembre, precipitando la propria marcia, l'ardita colonna sboccava alle ore 16 nella conca di Sedada, soverchiando facilmente le resistenze di nuclei ribelli di protezione, mentre il grosso delle «mehalle» avversarie fuggiva senza attendere l'urto, disperdendosi in tutte le direzioni.

Prigionieri europei liberati

L'improvviso attacco delle nostre truppe fu favorito dalla sabbia sollevata dal vento tempestoso, che nascose i nostri reparti marcianti lungo il piccolo Uadi, sensibilmente parallelo all'Uadi Nied. Avvertito all'ultimo momento della avanzata della nostra colonna, il capo Ahmed Sceteui, fratello del famoso Ramadan, lasciò Sedada alle ore 15, seguito da pochi armati e dalle sue «cabile» fedeli. Un'ora e mezza dopo il colonnello Mezzetti entrava col suo comando nel «fondugh» abbandonato dallo Sceteui. I ribelli lasciavano oltre 50 morti. Da parte nostra, mercè la sorpresa riuscita perfettamente, soltanto qualche ferito. La colonna catturava nel campo di Sedada, un cannone da 70 mill. da montagna, due cannoncini da 37 mill., dei quali uno a revolver, da marina; un lanciabombe, 550 casse di munizioni d'artiglieria, casse con parti di ricambio per cannone da 75 mill., casse di polvere senza fumo e detonanti, materiali vari di artiglieria e di automobili, basti per mulo, un centinaio di armi portatili.

Nell'occupazione del campo ribelle di Sedada, furono inoltre rintracciati e liberati gli europei che erano già stati catturati dagli Sceteui e furono abbandonati durante la fuga: si tratta di due commercianti di Tripoli, tali Gheraldi e Bonanni, che erano stati catturati a Misurata sul finire del 1921, del soldato Berretta, catturato nel gennaio 1922, durante le operazioni di Misurata Marina ed, infine, di certo B. Protter Pritz. Fra questi prigionieri si trovava anche un altro commerciante, tale Bonacossa, che è deceduto pochi giorni or sono per malattia. Pure a Sedada, è stato trovato il cadavere del giovane capo banda irregolare misuratino, Ali El Gritli, fatto prigioniero l'8 settembre scorso, dopo feroce resistenza di Zauiet El Hahoup. I liberati narrano che furono salvati dalla fucilazione per l'intervento del capo ribelle misuratino Amor Bu Cabus, poco prima della fuga dei ribelli da Sedada. Narrano altresì impressionanti particolari sulle sevizie inflitte al valoroso Ali El Gritli, morto stoicamente, proclamando i suoi sentimenti di devozione al Governo italiano.

La colonna Marghinotti, riunita il giorno 17, come si è detto, a El Gadria, proseguiva da qui, per la carovaniera di Bir Tagenat En Nemua, su Sedada, dove arrivò il giorno 24, congiungendosi alla colonna Mezzetti.

Frattanto il gruppo agli ordini diretti del generale Graziani rimaneva concentrato in zona di Tarhuna, da dove una colonna agli ordini del tenente colonnello Gallina era mossa il giorno 16 su Gasr Tenziua, a circa 25 chilometri a sud di Tarhuna, trovando la zona sgombra, sprovvista d'acqua, che si trova sulla strada di Beni Ulid, perchè questa è cinta e protetta si può dire da ogni lato, da una fascia arida di alcune diecine di chilometri di profondità. Da ciò il grave problema logistico, che si è superato, di dover rifornire abbondantemente di acque tutte le truppe operanti in questa regione.

Il gruppo agli ordini del maggiore Malta aveva raggiunto Bir Gan il 16 dicembre, e il 17 si era spinto fino a Magled El Me, al confine nord-occidentale del territorio degli Orfella, trovando tutta la zona circostante sgombra di ribelli e popolazione.

L'investimento di Beni Ulib

Mentre così si sviluppavano le operazioni militari nel settore principale, a lettere e messi inviati dal generale Graziani e da notabili tripolini per invitarlo a schierarsi apertamente dalla parte del Governo, il capo Abd En Nebi Belcher rispondeva con una breve lettera pervenuta a Tarhuna il 20 dicembre, con la quale, smentendo bruscamente l'atteggiamento apparentemente pacifico e remissivo assunto nei giorni precedenti, il capo degli Orfella dichiarava che i nostri movimenti militari in direzione del territorio degli Orfella erano da lui considerati come atti non amichevoli e che quindi egli riprendeva nei confronti del Governo la propria libertà di azione.

Di fronte a questo improvviso atteggiamento, che non lasciava più dubbi circa la solidarietà morale e materiale di Abd En Nebi coi ribelli e, quindi, la sua decisione di resistere in armi insieme con quelli al nostro proposito di ristabilire la pace e la normalità anche del territorio degli Orfella, questo Governo, in base alle istruzioni ricevute dal Ministero delle Colonie, disponeva che le truppe operanti nel settore orientale effettuassero i movimenti necessari ad esercitare sulla regione di Beni Ulid una pressione concentrica.

Pertanto la colonna Marghinotti riceveva ordine di portarsi rapidamente da Sedada, sulla linea Scemech-Bir El Magti, a circa 45 chilometri a sud di Beni Ulid. Il gruppo Malta debitamente rafforzato aveva ordine di puntare per Bir Tarsin su Bir Tininai, a circa 55 chilometri a sud-ovest di Beni Ulid. Il gruppo Graziani e la colonna Mezzetti dovevano alla loro volta puntare su Beni Ulid, rispettivamente da nord e sud-est.

Fin dalla sera del 25 dicembre, l'intero gruppo, agli ordini del generale Graziani, era riunito a Graret Darbuch, sul confine settentrionale del territorio di Orfella. La mattina del 26, il gruppo avanzava in direzione di Beni Ulid, e nel pomeriggio giungeva a Gasr Galabun, ad una ventina di chilometri ovest-nord-ovest di Beni Ulid, avvistando solamente pattuglie di cavalieri di Orfella che tenevano contatto, ritirandosi gradatamente. Lo stesso 26, la colonna Mezzetti, partita da Sedada, raggiungeva senza incidenti Gasr Mimun, ad una ventina di chilometri a sud-est di Beni Ulid. Un «Caproni», proveniente da Homs e atterrato presso la colonna, prendeva a bordo i tre italiani liberati a Sedada, e li trasportava felicemente a Tripoli nel pomeriggio.

Sempre il 26, la colonna Marghinotti in marcia su Bir Seganna, a circa 45 chilometri a sud-est di Beni Ulid, veniva attaccata da nuclei ribelli, che disperdeva infliggendo all'avversario una cinquantina di perdite e catturando cinque cavalli e trenta fucili. Da parte nostra un morto e tre feriti.

Camicie nere all'assalto

La mattina del 27 tutte queste truppe, conformemente al piano, marciavano concentricamente su Beni Ulid. Si potè sperare sino all'ultimo momento che gli Orfella ed Abd En Nebi Belcher, non avrebbero opposto resistenza, dappoichè fino dalle prime ore del mattino le popolazioni erano rimaste nella fertile conca, e lo stesso Abd En Nebi non si era mosso dal castello. La verità è che l'ambizioso signorotto arabo si era forse illuso di poter con le sue forze e coi resti delle «mehalle» ribelli riunite intorno a lui arrestare la nostra avanzata. Ma la colonna Mezzetti in marcia da Gasr Mimon era molestata da un gruppo di una sessantina di ribelli, che accolse a fucilate le pattuglie di punta. Una quarantina di detti ribelli furono catturati.

Il gruppo agli ordini diretti del generale Graziani, scortato dai suoi aerei, giunto a 8 km. ad ovest di Beni Ulid, era arrestato da oltre 2500 armati fra cavalieri e fanti.

L'avversario sviluppava l'attacco sul fronte e sui fianchi, dimostrando una tenacia insolita, di cui lo slancio di tutti i reparti, dopo sei ore di combattimenti e col valido concorso dell'aviazione, finì per avere ragione superando tutte le difficoltà imposte dal terreno impervio e dalla necessità di protezione della grossa carovana del gruppo di circa mille cammelli al seguito.

I primi reparti del gruppo Graziani, fra i quali una coorte di Milizia volontaria sarda ed una abbruzzese, agli ordini del seniore Frau, penetravano nell'abitato di Beni Ulid alle ore 13.40. Contemporaneamente l'intero gruppo Mezzetti concorreva con slancio a superare le tenaci resistenze avversarie sull'Uadi di Gobin, a sud-est di Beni Ulid, giungendo con le sue pattuglie di cavalleria e fanteria nell'abitato, quasi assieme ai primi reparti del gruppo Graziani; mentre una grossa colonna sviluppava un'efficace azione avvolgente sul largo raggio da sud, in concorrenza con riparti del gruppo Graziani lanciati verso sud-ovest. Gli avversari in piena rotta, fuggendo durante il combattimento in tutte le direzioni, seminavano di cadaveri e feriti il suolo della conca. Lo stesso Abd En Nebi è riuscito a fuggire dal castello sotto la pressione finale delle nostre truppe.

Le nostre perdite, relativamente lievi, sono state di un ufficiale morto e due feriti; 16 ascari morti e 77 feriti.

Mentre si svolgevano queste brillanti operazioni nel settore principale, il gruppo del maggiore Galliani, sostenuto da una colonna sussidiaria comandata dal capitano Biotti, marciava dalla zona di Giado-Yeffren sul suo lontano obiettivo di Bir Allagh, a 255 km da Tripoli, che raggiungeva il 21 dicembre. Tutta la regione percorsa fu trovata sgombra, ed il compito assegnato a queste truppe essendo stato assolto, l'intero gruppo ritornava alle proprie basi per altra via, raggiungendole il 24 dicembre. Il comandante ha segnalato il contegno e la resistenza degli ascari eritrei, degli ufficiali ausiliari e irregolari che sopportarono la fatica di lunghe marcie e freddo così intenso, da gelare l'acqua nei barili e nelle irbe.

La cooperazione delle camicie nere

Un telegramma di Mussolini al generale De Bono

ROMA, 29

Il Presidente del Consiglio ha spedito il seguente telegramma al gen. De Buono, primo comandante della Milizia nazionale:

«Il valore dimostrato nella colonia mediterranea dalle coorti della Sardegna e del-Abruzzo, nel mentre conferma le gloriose tradizioni di virtù e di sacrificio e la storia di eroismi di quelle popolazioni, prova pure che la disciplina volontaria, che la nuova gioventù si è imposta nella camicia nera, è una vera scuola che tempra gli spiriti ed i corpi per la grandezza della Patria in ogni ora e in ogni posto. Prego l'E. V. di far pervenire alle valorose coorti ed ai rispettivi comandi di zona il mio plauso. Firmato: Mussolini.»

I corrispondenti di alcuni giornali metropolitani, che l'altro ieri sono entrati a Beni Ulid (Tripolitania) insieme con le nostre vittoriose truppe, hanno inviato all'on. Mussolini e al ministro delle Colonie, on. Federzoni, i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Giornalisti italiani che partecipando operazioni colonne Graziani e Mezzetti videro camicie nere sarde e abruzzesi con impeto fascista per la prima volta combattere a fianco del nostro valoroso Esercito coloniale, nell'assalto a Beni Ulid, inviano a voi prima camicia nera e Duce delle fortune d'Italia da questo castello, già ultimo baluardo dei ribelli ed ora sede giustizia e forza italica, deferente saluto, sicuri che Italia nuova sgominata ogni ribellione ricondurrà sulle terre africane, ove risplendono ancora le auguste vestigia della Patria, l'imperio del suo diritto e la fecondità della sua pace. Firmati: Giovanni Battista Costa, del *Popolo d'Italia*, Bongiovanni del *Secolo*, Vergani dell'*Idea Nazionale, Mattino, Resto del Carlino*. Da Beni Ulid 26 dicembre 1923».

«Eccellenza Federzoni, Roma. Dal castello di Beni Ulid, su cui dopo 8 anni riappare il tricolore, i giornalisti italiani giunti con le valorose colonne generale Graziani e colonnello Mezzetti che operarono con magnifico slancio resistendo ai duri disagi e travolgendo brillantemente accanite resistenze ribelli con baldo concorso delle camicie nere, inviano V. E. fervente saluto, augurando che fatidica data 27 dicembre cancelli ogni tristezza del passato e segni per la maggiore colonia nostra l'avvento di quella era di pace e di prosperità, cui tende l'illuminata e costante opera vostra. Firmati: Orio Vergani dell'*Idea Nazionale, Mattino, Resto del Carlino*, Bongiovanni del *Secolo*, Giovanni B. Costa del *Popolo d'Italia*.»

Un altro comunicato sul discorso Bianchi

ROMA, 29

Qualche giornale, commentando il comunicato diramato ieri dalla «Stefani» a proposito del discorso pronunciato a Brescia dal comm. Michele Bianchi, ha creduto di scorgervi una diffida o addirittura una sconfessione. Nulla di più arbitrario. Il comunicato diramato ieri dalla «Stefani» tendeva solo e semplicemente a stabilire che il disegno di riforma caldeggiato dal comm. Bianchi non è stato ancora esaminato, nè dalle supreme gerarchie del fascismo, nè dal Governo, e pertanto deve considerarsi come una enunciazione strettamente personale del comm. Michele BiBanchi. (*Stefani*).

Missione commerciale cinese in Italia

ROMA, 29

E' giunta a Roma da Milano una missione commerciale cinese inviata dal Governo di Pechino per studiare le condizioni di talune industrie nelle principali città europee, dell'America e del Giappone.

La Camera di commercio e industria di Roma ha provveduto ad accogliere degnamente la missione cinese, facilitandole nel miglior modo il compito affidatole. La Camera di commercio ha offerto ai membri della missione una colazione.

Opposizione inglese ai prestiti della Francia alla Piccola Intesa

LONDRA, 29

Il Governo britannico si dimostrò a suo tempo assai preoccupato dei prestiti francesi di 400 milioni di franchi alla Polonia, di 300 milioni alla Jugoslavia e di 100 alla Romenia, che il Governo francese, secondo le ultime dichiarazioni di Poincaré, si propone di raddoppiare qualora sia necessario. Si apprende ora che il «Foreign Office» ha fatto un passo nelle capitali dei tre suddetti Stati, ricordando che secondo il trattato di pace, le principali potenze alleate all'America godono la priorità rispetto il pagamento delle obbligazioni assunte dagli Stati in questione, come successori della monarchia austro-ungarica, ed ha domandato se ed in quanto i diritti degli alleati saranno pregiudicati dalle garanzie che dovranno essere date alla Francia per ottenere i suddetti prestiti.

In questi circoli politici si crede che i prestiti saranno destinati esclusivamente a forniture di guerra, e si osserva che mentre la Francia ha sollevato delle difficoltà al prestito alimentare per la Germania, proposto dall'Inghilterra e dall'America, opponendo il diritto di priorità per il pagamento delle spese di riparazione e di occupazione, il passo dell'Inghilterra appare bene appropriato. Si sente ripetere che se la Francia può permettersi il lusso di una politica di prestiti statali all'estero, deve essere anche in grado di pagare gli interessi dei suoi debiti di guerra verso l'Inghilterra. La motivazione del passo inglese a Belgrado, Varsavia, Praga e Bucarest, è tale che anche altre potenze vi si possono associare.

Continuando a commentare il progetto di un trattato di alleanza con la Czeco-Slovacchia, alcuni giornali osservano che si tende a far decidere la Polonia ad entrare nella Piccola Intesa e a controbilanciare l'impulso dato dalla diplomazia italiana ad una iniziativa polacca, per una federazione degli Stati baltici, compresa la Finlandia. Quanto a quest'ultimo Stato, esso sarebbe incerto se partecipare alla futura Conferenza degli Stati baltici a Varsavia, poichè teme di essere coinvolto in una combinazione antigermanica o anti-russa, e preferirebbe restare sul terreno più cauto e neutrale della politica scandinava.

Segnalo questi commenti a titolo di cronaca, mentre ricordo che i giornali liberali inglesi hanno condotto poco tempo fa una campagna, per prospettare l'utilità per l'Inghilterra di influire sulla presente crisi politica polacca affine di allontanare la Polonia dalla Francia e favorire quelle correnti polacche che sono favorevoli ad un accordo colla Russia. Nei circoli diplomatici si nota che le trattative tra Parigi e Praga invoglieranno sempre più la tendenza dell'Italia verso un nuovo raggruppamento di potenze nell'Europa centrale ed orientale.

La situazione politica per quanto riguarda il problema della Ruhr è stazionaria. L'attenzione generale è concentrata sull'inchiesta economica in Germania, da cui si attendono grandi cose. Un grande interesse suscita la visita a Londra del dott. Schacht, nuovo presidente della «Reichsbank», che verrà a conferire con la direzione della Banca d'Inghilterra.

Da Colonia si segnala che il movimento separatista renano, appoggiato dall'Inghilterra, per la formazione di uno Stato autonomo, ma federato al Reich, è stato affidato al partito del centro e alla Unione dei lavoratori cristiani, presieduta da Erkelens, deputato al Reichstag. In una riunione tenutasi a Colonia dal partito del centro, è stato votato un ordine del giorno, nel quale si fanno voti perchè in caso di fallimento dell'ultimo passo diplomatico tedesco a Parigi, il comitato dei 60 riprenda i negoziati separati con le autorità di occupazione. Come è noto, il comitato dei 60, ampliamento della commissione dei 15, costituisce il primo nucleo del futuro Parlamento renano.

La situazione italiana nei giudizi dell'estero

L'opera restauratrice del fascismo in un articolo del "Temps,,

PARIGI, 29

Il *Temps* intitola questa sera il suo articolo di fondo: «La prosperità dell'Italia». Vi è infatti nell'articolo un'ampia, fedele e simpatica esposizione delle condizioni dell'Italia sotto il regime di Mussolini, con qualche riserva di indole obiettiva sugli episodi di violenza, di cui naturalmente non fa risalire la responsabilità nè al Duce, nè al partito, che forma la base del suo Governo. «L'associazione dei banchieri americani — scrive il *Temps* — ha pubblicato recentemente un rapporto sulla situazione finanziaria dell'Italia. Questo rapporto contiene degli apprezzamenti notevoli. A giudicare ai larghi riassunti pubblicati dalla stampa italiana, gli autori del rapporto non segnalano che un solo punto debole: l'organizzazione bancaria dell'Italia».

Elogi a Mussolini

Il giornale, rispondendo poi a quei giornali italiani che vogliono istituire dei paragoni tra la situazione della Francia e quella dell'Italia, tende a dimostrare che qualsiasi parallelo tra le due nazioni rischierebbe di essere erroneo e fallace. «Per riconoscere la prosperità dell'Italia non è necessario diminuire lo sforzo della Francia — afferma il giornale — e spiega che l'Italia «è passata dopo la guerra attraverso a due errori di cui essa ha molto sofferto, ma da cui ha saputo trarre degli utili insegnamenti. Il Governo di quel tempo si è sbagliato istituendo l'imposta sul capitale; la popolazione operaia si è sbagliata, volendo mettere le mani sui mezzi di produzione, ciò che ha condotto all'occupazione delle fabbriche. Questi metodi fiscali e industriali essendo falliti, il buon senso del popolo italiano ha ripreso il sopravvento. La reazione provocata da tre annate di indebolimento dell'amministrazione statale e di disordine sociale, si è tradotta nella vittoria del fascismo».

«Va da sè — dichiara testualmente l'autorevole organo ufficioso — che questa vittoria non è l'opera anonima di una crisi politica ed economica, ma bensì il risultato delle lotte ardenti e spesso sanguinose che ha saputo organizzare Mussolini. La crisi italiana creava ogni sorta di possibilità: è per la volontà di un uomo che una di queste possibilità si è realizzata, per produrre a sua volta altri benefici effetti. Ma non è meno vero che l'ascesa del Governo fascista è stata facilitata da un bisogno generale di ordine e di lavoro. Dobbiamo constatare anche che il Governo fascista è riuscito a mettere molto ordine nelle finanze statali ed a far lavorare il paese».

Il rapido risanamento finanziario

E il giornale elogia a questo punto il ministro delle Finanze per l'ultima esposizione al Senato e per l'ultimo rapporto mensile pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. «L'on. De Stefani — scrive il *Temps* — che ha il merito assai raro di amministrare le Finanze e di rendersi popolare nello stesso tempo, ha fatto in modo che il Tesoro fosse sempre in condizioni di efficienza. Le indennità dovute ai sinistrati delle regioni devastate sono pagate loro normalmente sotto forma d'obbligazioni al tre e mezzo per cento, a scadenza di 25 anni, emesse alla pari. Questo solo fatto è sufficiente per dimostrare che non si può fare il raffronto tra il problema finanziario dell'Italia e quello della Francia. Il Tesoro italiano essendo in condizioni di efficienza e il deficit globale dell'esercizio corrente essendo valutato a poco più di due miliardi e mezzo, le finanze pubbliche non danno alcuna preoccupazione per il momento. Come lo ha fatto rilevare l'interessante studio che pubblicava ieri la Società degli studi e delle informazioni economiche, è nel ristabilimento generale della fiducia che l'Italia ha trovato il risanamento delle sue finanze.

La politica del Governo fascista ha provocato un aumento dei redditi fiscali, col semplice ristabilimento dell'attività economica. Il suo credito essendo in tale modo migliorato, lo Stato è oggi in condizioni d'operare la riorganizzazione dei servizi pubblici e di fare scomparire in qualche anno il deficit dal bilancio».

«Non si sarebbe mai raggiunto questo risultato — aggiunge il giornale — se il Governo si fosse accontentato di raggiungere il pareggio sulla carta, istituendo delle imposte secondo la presunta dimensione del deficit».

Soi poi citati i discorsi e gli sforzi di Mussolini per una saggia politica di collaborazione tra operai e industriali, collaborazione veramente provvidenziale per la ricchezza e la prosperità nazionale, e gli articoli di Paolo Orano e di Antonio Cippico sul contenuto morale e politico del fascismo. Vengono infine riprodotte le parole pronunciate a Milano da Mussolini, accettando il fucile offertogli dagli amici con un senso di malcelata preoccupazione. Dopo di che il giornale riconosce volentieri che «Mussolini, il quale ha conosciuto le masse popolari, conosce oggi le responsabilità del Governo. ha probabilmente più elasticità intellettuale di certi teorici del suo partito. Ma gli spiriti sono riscaldati. Si verificano a volte degli incidenti violenti come il sequestro del curato di Castellazzo, che ha indignato l'*Osservatore Romano* e come l'aggressione commessa a Roma contro l'ex ministro Amendola che è un avversario del Governo. «Benchè il partito fascista — conclude il *Temps* — sembri essere il solo a possedere le armi, la violenza rischia tuttavia di provocare delle violenze».

L'avvenire dell'Italia secondo Lloyd George

Moniti conservatori ai labouristi

ROMA, 29

In un'intervista al corrispondente della *Tribuna*, l'ex Premier inglese Lloyd George, parlando dell'Italia, ha detto:

«Non v'ha dubbio che l'Italia ha un grande avvenire innanzi a sè. Siete un grande popolo. Il ricordo di Genova non si cancellerà mai dalla mia memoria. L'italiano è un lavoratore per eccellenza. Mi spiace assai che gli italiani non abbiano avuto quello che desideravano e quello che spettava loro in Asia Minore. Voi avreste avuto là un ottimo campo da sfruttare pacificamente, con grande beneficio delle vostre industrie e dei vostri lavoratori. Vi è mancata la manovra necessaria al momento giusto.

— Sonnino... — ha interrotto il giornalista.

— Sonnino — ha risposto Lloyd George — è uno dei più grandi vostri statisti. Egli fu un uomo di larghe vedute: di vedute a lunga scadenza. Posso dirvi che egli vi rappresentò degnamente e fece quanto stava in suo potere.

— Come sa, Sonnino è stato attaccato a proposito del Patto di Londra...

— Le ripeto che l'opera di Sonnino sarà giudicata meglio in seguito. Era un uomo dalle grandi visioni.

— E della situazione in Inghilterra?

— Andrà tutto bene.

— Cosa pensa dei labouristi?

— Io penso bene di tutti!

— Il loro avvento al potere non provoca qualche preoccupazione?

— E perchè? Dopo tutto l'uomo è un animale ragionevole.

La *Morning Post* nel suo articolo di fondo reputa suggestivo l'esempio dell'Italia, che ha trovato in Mussolini l'agitatore di poderose forze morali e di lavoro ricostruttivo, che agiscono in favore della stabilità sociale e del riconoscimento che il sistema industriale odierno è una preziosa eredità tramandataci dai tempi. Dopo aver segnalato il rovescio di situazione verificatosi in Italia nell'organizzazione lavoratrice col poderoso sviluppo della Federazione sindacale fascista, e dopo aver posto in luce il recente patto di collaborazione con la Confederazione dei datori di lavoro sotto gli auspici dello stesso Mussolini, il giornale ammonisce gli organizzatori labouristi inglesi di liberarsi dai pregiudizi marxisti che dominano la loro mentalità e che ritardano la pace fra capitale e lavoro mirabilmente raggiunta in Italia.

Contrasta con questa esaltazione della azione fascista da parte di scrittori conservatori, uno dei soliti editoriali del *Manchester Guardian*. Il giornale democratico e labourofilo si scaglia contro il Governo italiano, che fa perpetrare e lascia impunite le violenze fasciste contro membri del Parlamento.

Nevicate e valanghe in Svizzera

ZURIGO, 29

Il maltempo e le abbondanti nevicate in montagna continuano a causare danni e a disturbare i traffici. Questa notte una valanga è caduta presso Wassen, stazione a pochi chilometri da Goeschenen, e ha coperto per un centinaio di metri la linea del Gottardo. I treni dall'Italia sono giunti oggi qui con ritardi di diverse ore. Si suppone che saranno necessari un paio di giorni prima che sia riaperto il passaggio ai treni. Intanto il traffico dei viaggiatori potrà effettuarsi con trasbordo.

Un'altra valanga è precipitata ieri sera presso Airolo, danneggiando alcune case, tra cui l'«Hotel Posten», occupato ora dall'amministrazione postale del Gottardo. La valanga, che si è fermata davanti all'«Hotel Motta», aveva trascinato tre persone che, fortunatamente poterono salvarsi.

Notizie di numerose valnaghe si hanno pure dal canton Grigioni, con danni, ma fortunatamente senza vittime umane. Una valanga ha travolto, presso Hadelstein, un pastore con tutto il suo gregge. Il pastore fu tratto a salvamento da una spedizione di soccorso.

La palificazione telegrafica e telefonica dell'Engadina è stata abbattuta da una valanga presso Malis.

La tragedia del "Dixmude,,

Come fu trovato il cadavere del comandante

PALERMO, 29

Stamane è arrivato l'addetto navale francese, che ha proseguito per Sciacca. La salma del tenente di vascello Duplessis, comandante del «Dixmude», dopo le onoranze funebri tributategli a Sciacca, domani alle ore 15 arriverà a Palermo, dove si preparano solenni onoranze con l'intervento delle autorità civili e militari. Il feretro, dalla capitaneria del porto sarà imbarcato sulla torpediniera 48 P. N. messa dal Governo italiano a disposizione dell'addetto navale francese per il trasporto a Napoli della salma, che sarà fatta proseguire per la Francia per via di terra.

Macabra scoperta di pescatori

Sul rinvenimento del cadavere dell'infelice comandante, si hanno questi ulteriori particolari:

Il giorno 26 le paranze che si trovavano alla pesca avevano buttato le reti verso le 15.30 all'altezza di capo San Marco. Quando gli equipaggi cominciarono a tirar su le reti, subito essi avvertirono un carico anormale e nello stesso tempo un tanfo che fece subito pensare che un cadavere doveva essere impigliato nelle reti. Infatti, tirate le reti sulle barche, i pescatori, con emozione facilmente immaginabile, videro un cadavere. Le barche venivano subito volte in direzione di Sciacca, e la povera spoglia umana veniva trasportata sulla spiaggia. Del macabro rinvenimento veniva subito dato avviso alla tenenza di finanza, che provvedeva immediatamente a far piantonare il cadavere.

Il giorno dopo, verso le 6.30, il sacerdote Arena, recatosi alla Marina a celebrare la messa, informato dell'esistenza del cadavere, si fece condurre dove questo si trovava. Egli riconobbe subito in esso la spoglia di un ufficiale francese. L'acquila dorata che portava sul braccio sinistro, indicava la sua qualità di aviatore. Si svolse allora una mesta e commovente cerimonia. Il sacerdote benedisse la salma mentre i pescatori, in ginocchio, recitavano le preci dei morti.

Il disgraziato ufficiale indossava un pesante cappotto d'aviatore, calzava gambali di gomma e quanti di cuoio e indossava una maglia di lana, sopra il gilet d'ordinanza in panno nero con bottoni dorati. Il soprabito era rivestito di pelliccia all'esterno e all'interno. Il cadavere aveva all'annulare sinistro un anello liscio. Nelle tasche gli si rinvennero delle lastre fotografiche non sviluppate, avvolte in carta nera, e una catena d'oro. Inoltre nelle tasche del cadavere furono trovati: un astuccio di cuoio contenente delle lenti regolari e delle lenti di ingrandimento, nonchè un compasso metallico, un portamonete di cuoio con una moneta da cinque centesimi, dei buoni da un franco, un portafoglio di cuoio nero con una tessera di riconoscimento per ribassi ferroviari per la linea Tolone-Parigi, con fotografia, una tessera di riconoscimento del Circolo navale di Tolone e intestata al tenente di vascello Du Plessis De Grenevan, una immagine di San Cristoforo portante il Gesù bambino sulle acque e una preghiera a San Francesco di Sales, per essere salvaguardati dal nubifragio, due fotografie di bimbi, una di otto anni e una di dieci anni.

L'ipotesi dell'esplosione

Nelle tasche del cadavere fu anche trivato un orologio di metallo nero, fermo sulle 2.30. Bisogna notare che quest'ora coincideva con quella alla quale il capotreno Salvatore Pullo asserisce di aver visto, mentre usciva di casa, la piazza di Sciacca che guarda il mare illuminarsi all'improvviso di un vivo bagliore proveniente dal mare; inoltre che altri impiegati della stazione dicono di aver visto a loro volta come due palloni di fuoco comparire sul mare e quindi sparire. Queste circostanze farebbero senz'altro pensare che il «Dixmude» si sia incendiato e sia precipitato in fiamme nel mare. Il fatto che la salma del comandante Du Plessis sia stata trovata in fondo al mare e non alla deriva, fa pensare che il dirigibile si sia inabissato a poca distanza dalla costa siciliana.

La salma, messa in una cassa di noce, rivestita internamente di zinco, è stata trasportata nella caserma del quinto fanteria, ove attualmente trovasi in una camera ardente in attesa di disposizioni superiori per le onoranze. Montano la guardia i militi della Milizia volontaria e reparti dell'Esercito.

Condoglianze di Mussolini a Poincaré

PARIGI, 29

L'ambasciatore d'Italia ha espresso al Presidente del Consiglio francese, per mezzo del capo di gabinetto, essendo il signor Poincaré occupato alla Camera dei deputati, le profonde condoglianze di S. E. Mussolini in nome dle Governo italiano in suo nome personale e anche quale capo dell'Aeronautica italiana per la tragecia fine del dirigibile «Dixmude» e del suo ardimentoso equipaggio. Il signor Poincaré ha risposto immediatamente con una lettera, nella quale, dopo aver ringraziato il capo del Governo italiano ed essersi dichiarato particolarmente sensibile ai sentimenti espressigli da S. E. Mussolini in suo nome e quale capo dell'Aeronautica italiana, aggiunge che la nazione francese apprezzerà altamente gli onori che le autorità navali italiane hanno deciso di rendere alla salma del tenente di vascello Duplenis de Grenadan. (Stefani).

L'omicida di Venezia arrestato

Uccise la moglie per vendicarsi del marito

VENEZIA, 29

Le indagini della questura per rintracciare l'assassino della signora Orzali, che ferì anche gravemente la domestica, fecero rinvenire nella camera dove la signora fu uccisa un libretto di note intestato al falegname Mario Darutto. Tratto in arresto e sottoposto a uno stringente interrogatorio, il Darutto dapprima negò di essere mai stato in casa Orzali, ma in seguito a un cumulo di indizi schiaccianti, finì per confessare il duplice delitto. Egli disse di avere ucciso non per rubare, ma per vendetta, poichè era stato cacciato dall'Arsenale dietro proposta del marito della vittima. Aggiunse che era stata sua intenzione di uccidere l'ing. Orzali stesso, ma che non avendolo trovato in casa, colpì la signora, perchè essa lo aveva messo alla porta con maniere tali che gli avevano fatto perdere il lume della ragione.

Piroscafo italiano affondato

nelle acque turche

PARIGI, 29

Un dispaccio da Costantinopoli segnala che il vapore italiano «Isonzo» è affondato presso Zunguldak, in seguito a collisione coi vapore turco «Deniz».

Da informazioni assunte è risulta non trattarsi del piroscafo «Isonzo» appartenente alla Navigazione Libera Triestina, il quale si trova presentemente a Buenos Aires. Un piroscafo di nome «Isonzo» fa parte della flotta della Società Adria di Fiume.

Importanti provvedimenti sociali votati dal Consiglio dei ministri

I decreti legge sull'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia e per la disoccupazione involontaria

ROMA, 29

Oggi alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, De Stefani, Oviglio, Gentile, Carnazza, Corbino, il commissario per la Marina mercantile on. Ciano e il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

Su proposta del ministro delle Finanze il Consiglio delibera la proroga fino al 30 giugno 1924 della sospensione del dazio doganale sul grano.

La riforma del Consiglio del contenzioso diplomatico

Su proposta del Presidente e ministro degli Esteri, è poi approvato lo schema di decreto per la riforma del Consiglio del contenzioso diplomatico. Essa è ispirata al concetto fondamentale di renderlo un sensibile organismo consultivo giuridico-politico del ministro degli Esteri per le questioni internazionali. Con la riforma si riprendono dagli ordinamenti di Cavour che lo istituì, di Mancini e di Crispi alcune norme e si armonizzano in più completo ordinamento allargando le basi del Consiglio e rendendolo più fattivo.

Poichè però taluni problemi non potrebbero proficuamente e tempestivamente essere esaminati in un largo Consiglio, si creano nel suo seno due agili organismi: la Giunta e il Comitato dei giuristi. La prima attende agli affari urgenti, al secondo è commesso l'esame delle questioni aventi carattere prevalentemente giuridico e che non conviene, per la loro stessa natura, portare in un consesso troppo largo. Il Consiglio è presieduto dal ministro degli Esteri e, in sua vece, da un vice presidente elettivo. I consiglieri sono di nomina regia e durano in carica 3 anni, ma sono rieleggibili, di regola per non più di due volte. Essi sono scelti fra le persone particolarmente esperte dei problemi internazionali per determinate categorie, ma per l'esame di speciali questioni il ministro può far partecipare ai lavori con diritto di voto persone estranee, particolarmente versate nelle questioni in esame, fruendo così della particolare esperienza di specialisti. Infine si è resa più attiva l'opera del segretario generale del Consiglio, affidandogli anche il lavoro preparatorio degli affari da portarsi in Consiglio e facendone il consultore quotidiano per gli affari giuridico-politici più correnti del Ministero.

L'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni

Su proposta del Presidente è poi approvato uno schema di decreto per la riforma della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

L'esperienza di circa un ventennio aveva reso palese gli inconvenienti e le lacune della legge 29 marzo 1903 n. 103 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni. Le principali sono la esclusione delle province dalla facoltà di assumere direttamente pubblici servizi, la complicazione ingombrante della procedura per la costituzione delle aziende speciali. Allo scopo di ridurre gli uffici del Ministero, si è soppressa la Commissione reale per la municipalizzazione, deferendone tutte le attribuzioni alle Giunte provinciali amministrative. Lo schema di decreto approvato ha lo scopo: 1) di completare organicamente la riforma iniziata con l'anzidetto provvedimento, colmando le lacune e rimuovendo gli inconvenienti sopraccennati.

2) Di armonizzare gli ordinamenti e le aziende dipendenti alle nuove norme testè approvate per le province e i comuni.

All'uopo: a) Viene estesa alle province la facoltà della assunzione diretta dei pubblici servizi di interesse provinciale. E' da avvertire che tale proposta più che creare un nuovo istituto tende a disciplinare una situazione di fatto già esistente in molte province; correlativamente si riconosce alle province la facoltà di unirsi in consorzi non soltanto fra di esse, ma anche con i comuni, allo scopo di assumere e gestire direttamente servizi di comune interesse, e di acquistare quanto occorra per l'esercizio dei servizi direttamente assunti. Il funzionamento dei consorzi viene disciplinato in modo analogo a quello stabilito per detti enti dalla legge comunale e provinciale.

b) Si conferisce una limitata capacità giuridica alle aziende per compimento di tutti i negozi necessari per il raggiungimento del loro fine, in modo da renderne più agile il funzionamento anche nei rapporti coi terzi, l'autonomia e la libertà di movimenti che sono indispensabili per imprese di carattere prevalentemente industriale.

Per avvicinare quanto più è possibile l'ordinamento delle aziende speciali a quello delle aziende industriali private, si propone inoltre di dare facoltà alle amministrazioni di determinare di anno in anno, in sede di bilancio, il numero e le retribuzioni del personale anzichè fissarli stabilmente nel regolamento delle aziende, ciò che rendeva impossibile, o quanto meno difficile, di proporzionarli alle esigenze dell'azienda e alle condizioni generali del mercato. Semplifica ulteriormente la procedura della costituzione dell'azienda speciale, sopprimendo, tra l'altro, l'obbligo della votazione di referendum, quando non vi sia opposizione da parte di un ventesimo almeno del corpo elettorale o di un terzo dei consiglieri in carica. Si limita il controllo dei Consigli comunali sulle aziende, ai casi nei quali appare indispensabile (bilanci, spese che vincolano i bilanci oltre l'anno ecc.) pure osservando ai Consigli stessi la facoltà di vigilarne continuamente l'andamento; la vigilanza dell'autorità politica e la tutela della G. P. A. sulle deliberazioni e sugli atti delle commissioni amministrative delle aziende e la responsabilità degli amministratori vengono poi disciplinate in modo analogo a quello adottato dalla riforma testè approvata per i comuni e per le province. Particolare rilievo merita infine la disposizione dell'art. 21 del progetto, che modifica l'art. 29 della legge, secondo il quale l'eccedenza del limite legale della sovrimposta non costituiva ostacolo all'assunzione diretta dei pubblici servizi, quando anche avessero carattere facoltativo. Con la modificazione proposta, in vista della grave situazione finanziaria della maggior parte dei comuni del Regno, tale eccezione viene abrogata, stabilendosi che per l'eccedenza della sovraimposta si applicano le norme della legge comunale e provinciale, che vieta di regola, qualsiasi spesa facoltativa, quando il limite legale della sovraimposta sia stato superato.

Legati di culto e di beneficenza

Su proposta del Presidente del Consiglio è poi approvato uno schema di decreto circa la devoluzione dei beni di pertinenza di opere pie, di culto e di lasciti e legati di culto, a favore di enti di culto.

La Federazione fra le associazioni del clero d'Italia, nel suo terzo congresso tenuto a Genova nel mese di settembre u. s., deliberò di dare mandato alla propria Giunta esecutiva di prendere gli opportuni accordi con le competenti autorità civili per la libertà, o almeno per la maggiore tutela dei diritti dei testatori e della Chiesa, relativamente ai detti legati. Dalla relazione presentata si è rilevato che in sostanza il clero italiano richiedeva che i legati a carico delle congregazioni di carità, degli istituti di ricovero e dei comuni per messe, novene, quarant'ore quaresimali, missioni, feste patronali, manutenzione di chiese od oratori, mantenimento di vice-curati, coadiutori cappellani ecc., fossero attribuiti agli enti di culto esistenti e riconosciuti, per essere da tali enti amministrati come parte integrante del loro asse patrimoniale e con le norme e le garanzie legislative che regolano il patrimonio di culto.

E' sembrato al Governo che la richiesta del clero poteva essere accolta nei riguardi delle opere pie di culto e dei lasciti e legati di culto di cui all'art. 91 N. 3 della legge 17 luglio 1890 N. 6972, che facessero carico a istituzioni pubbliche aventi fini esclusivi di beneficenza e che non risultassero attualmente trasformabili a favore della pubblica beneficenza, a norma dell'art. ora citato. Nessun vantaggio può infatti derivare alle dette istituzioni di beneficenza dal possesso e dalla gestione di beni che debbono essere destinati al conseguimento di fini profondamente diversi da quelli verso i quali è in modo esclusivo rivolta la loro attività. In siffatte condizioni anzi, il possesso e l'amministrazione dei beni riescono dannosi per le istituzioni di beneficenza, di cui rendono più complessa e onerosa la gestione, senza alcun corrispondente vantaggio. Nelle condizioni medesime invece, e cioè quando compiuti gli opportuni accertamenti, dovesse escludersi la trasformabilità a favore della pubblica beneficenza, apparirebbe logica la devoluzione dei beni di pertinenza per le opere pie di culto e dei lasciti e legati di culto a enti rivolti in modo esclusivo a soddisfare le esigenze religiose dei fedeli, poichè tali enti, per la loro stessa funzione sono destinati a provvedere all'adempimento della volontà dei fondatori.

Lo schema di decreto approvato stabilisce che la devoluzione deve di regola effettuarsi a favore della chiesa parrocchiale designata dal fondatore per l'adempimento degli scopi di culto, o nella cui circoscrizione si trovi la chiesa da lui designata, con l'obbligo, in questo caso, nella persona cui spetta la rappresentanza della chiesa parrocchiale di dispettare tale designazione. In mancanza di precise disposizioni del fondatore circa la chiesa, la devoluzione deve effettuarsi a favore di una parrocchia designata dal Procuratore generale nella cui circoscrizione ha sede l'istituzione pubblica di beneficenza da cui deve essere distaccato il patrimonio o la rendita, udito l'ordinario diocesano.

Quando i beni di pertinenza dell'opera pia o del lascito o legato fossero esattamente determinati, la devoluzione deve comprendere il patrimonio. In caso contrario, invece, non si potrebbe devolvere alla parrocchia o alla chiesa che la sola rendita destinata, secondo l'ultimo conto finanziario approvato, al conseguimento degli scopi di culto indicati dal fondatore. In questo caso, però la rendita deve essere garantita da ipoteca sul patrimonio dell'istituzione pubblica originariamente incaricata di provvedere all'adempimento degli scopi dell'opera pia ecc.

Per ovvie ragioni di opportunità si escludono dalla devoluzione i lasciti e legati di culto da erogarsi nella chiesa della istituzione di beneficenza da cui essi fossero amministrati per l'assistenza religiosa dei ricoverati.

Poichè, poi, il provvedimento si limita alle opere pie di culto e ai lasciti e legati di culto facenti carico ad istituzioni pubbliche aventi scopi esclusivi di beneficenza, vengono da esso escluse le confraternite e gli altri enti con fini misti di beneficenza e culto o con fine esclusivo di culto.

Le leggi speciali per gli acquedotti e le opere igieniche

Su proposta del Presidente, il Consiglio successivamente ha approvato uno schema di decreto col quale viene prorogato al 31 giugno 1934 l'applicazione della legge 25 giugno 1911, N. 586, sulle agevolezze per la provvista di acqua potabile e per le opere igieniche, legge che viene anche opportunamente migliorata con nuove importanti disposizioni riguardanti, fra altro: a) Concorso dello Stato a mutui contratti indipendentemente dalla Cassa depositi e prestiti; b) Maggiori benefici per le scuole-convitto per infermiere professionali; c) Finanziamento di opere di costruzione e di adattamento di locali per colonie permanenti di bambini predisposti alla tubercolosi.

Il disegno prevede anche un ulteriore proroga decennale dei termini fissati nelle disposizioni speciali riguardanti la alimentazione idrica dei comuni della Calabria, Basilicata e Sardegna. Il disegno prevede, infine, lo stanziamento di nuovi fondi per rendere largamente proficua l'azione sovventiva dello Stato per gli acquedotti e le opere igieniche, sia sotto forma di concorso ai relativi mutui, sia sotto quella di sussidi in capitale.

Il provvedimento è poi completato con altro schema di decreto, pure oggi approvato dal Consiglio, e riguardante la proroga delle disposizioni per i lavori contro la disoccupazione. In tal modo sarà ancora consentito di utilizzare per la costruzione degli acquedotti e delle altre opere igieniche una somma di oltre 100 milioni. Con l'insieme di tali importanti provvidenze il Governo fascista assolve il vasto programma felicemente iniziato per assicurare al popolo italiano, con le migliorate condizioni di ambiente, l'integrità fisica e una più feconda attività di lavoro.

Provvedimenti di carattere sociale

Indi il Consiglio esamina e approva importanti provvedimenti riguardanti l'Economia Nazionale presentati dal ministro Corbino, fra i quali la riforma della legislazione sulla assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

Il decreto approvato disciplina l'importante materia dell'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia. Dopo il primo esperimento, che rendeva obbligatoria l'iscrizione degli operai degli stabilimenti ausiliari alla Cassa nazionale di previdenza, si diede forma concreta all'assicurazione generale dei lavoratori.

Decreti successivi apportarono modificazioni importanti, ma tutti questi provvedimenti, sebbene presentati alla Camera tempestivamente e malgrado la Commissione parlamentare abbia presentato una relazione pienamente favorevole, per la chiusura della sessione non poterono essere portati alla pubblica discussione e ottenere, come da ogni parte richiesta, la definitiva convalida. Questo stato di cose ha condotto a seri inconvenienti, aggravati dalla incertezza della giurisprudenza circa la validità formale dei predetti provvedimenti, in modo tale che è stata resa della massima difficoltà la piena ed efficace applicazione di questa importante branca della previdenza sociale.

Urgeva quindi adottare provvedimenti di natura definitiva, e in tale intento il decreto attuale, da emanarsi in virtù della delegazione dei pieni poteri, riordina la materia in conformità di un'esperienza ultra triennale, e apporta modificazioni agli organi dell'assicurazione, rendendone più agile, sollecito ed economico il funzionamento, e attuando sistemi di più pronta esecuzione per l'esazione dei contributi.

Non può sfuggire ad alcuno l'alta importanza della riforma in parola, che tende a garantire l'efficace, sicura applicazione di provvedimenti diretti a tradurre in atto il pensiero generoso e umano di rendere obbligatoria l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, per coloro che dal solo lavoro trovano i mezzi all'esistenza.

Con altro schema di decreto del ministro Corbino e approvato dal Consiglio, sono introdotte riforme nella legislazione contro la disoccupazione involontaria. Le condizioni del mancato lavoro nel Regno, gravi nell'immediato dopoguerra, indussero il Governo nel 1918 a tentare l'organizzazione del collocamento mediante la creazione di organi speciali per l'avviamento dei disoccupati al lavoro, e adossare allo Stato l'onere di speciali sussidi. Dovette però constatarsi ben presto che i provvedimenti adottati non avevano virtù nè di arginare nè alleviare il fenomeno della disoccupazione, che anzi si andava facendo sempre più grave e minaccioso.

Infatti, mentre da una parte gli uffici del collocamento non affermavano un'azione efficace, dall'altra l'onere derivante all'Erario dai sussidi di disoccupazione diventava intollerabile. Fu pubblicato quindi il decreto-legge 29 ottobre 1919, n. 2214, per stabilire norme in ordine ai servizi del collocamento e per istituire l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Ma se dopo quattro anni di esperienza si è potuto avere la prova che il succitato decreto, nonostante le sue lacune e le sue dificenze, ha creato un istituto, quello dell'assicurazione obbligatoria, il quale può avere sicura e florida vita, anche senza che l'Erario minimamente più vi contribuisca, si è avuta per contrario prova che lo stesso decreto non ha avuto alcuna efficacia nei riguardi del collocamento, il quale, in generale, non ha funzionato, e là dove ha funzionato non ha esplicata merita di essere mantenuta e resa più salginare la disoccupazione. Il Consiglio dei ministri ha ritenuto, quindi, che, mentre è il caso di risolvere senz'altro il problema ormai maturo del riordinamento della assicurazione contro la disoccupazione, la quale merita di essere mantenuto e resa più salda e vigorosa, non è opportuno invece, per il momento, di risolvere anche il problema più grave e complesso del collocamento della mano d'opera, tanto più che il riordinamento di questo servizio richiederebbe un grave onere per l'Erario.

Sulla riforma dell'Istituto dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, il Consiglio dei ministri, del resto, aveva già fissate le direttive cardinali nella sessione del 30 dicembre 1922, quindi ora si è preoccupato, soprattutto, di stabilire con chiarezza e precisione le norme per la organizzazione tecnica dei servizi.

Le innovazioni più caratteristiche e salienti del nuovo progetto consistono anzitutto nel limitare e precisare le categorie di persone soggette all'obbligo dell'assicurazione. L'esperienza e la pratica hanno rivelato che le disposizioni ora vigenti hanno una portata e una comprensione maggiore di quella che le reali esigenze delle classi lavoratrici disoccupate possono richiedere, sicchè l'onere imposto ai datori di lavoro e ai lavoratori medesimi, ha costituito, in alcuni casi, un inutile dispendio di forze economiche. Nuove norme, inoltre, regolano la concessione del sussidio e colmano alcune lacune che rendevano quella provvidenza o inefficace e gravosa ai datori di lavoro, e svantaggiosa per gli assicurati. Particolare pregio della riforma è anche l'adozione del contributo unico per coloro i quali sono soggetti tanto all'assicurazione contro la disoccupazione quanto a quella per l'invalidità e la vecchiaia, ciò che specialmente era richiesto dai voti insistenti e concordi delle maggiori organizzazioni industriali.

La gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione è demandata alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, con norme però che conservano a quella speciale forma di assicurazione l'autonomia tecnica e finanziaria.

Provvedimenti per il credito agrario

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento forma anche oggetto di speciali disposizioni, le quali mirano a garantire la continuità dell'assicurazione e la esatta applicazione di essa da parte di coloro che vi sono obbligati.

E' poi approvato uno schema di R. decreto presentato dallo stesso ministro Corbino portante provvedimenti per l'esercizio del credito agrario. Lo scopo precipuo di tale decreto è quello di agevolare la concessione di mutui per miglioramenti agrari. A tal fine si dà facoltà al ministro per l'Economia Nazionale di autorizzare gli istituti che esercitano il credito fondiario nel Regno a emettere cartelle per la concessione di mutui ipotecari aventi la destinazione suddetta.

Nel bilancio del Ministero per l'Economia Nazionale sarà stanziata una somma che raggiungerà gradualmente nel periodo di 10 anni la cifra di 40 milioni annui, per il concorso dello Stato in misura non superiore al 2.50%, nel pagamento degli interessi dei mutui sopraccennati.

Viene inoltre istituito un Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, autorizzato a concedere prestiti di esercizio e per miglioramenti limitati nel Lazio, nell'Umbria e nelle Marche. In tale istituto sono fusi il Credito agrario per il Lazio e la Federazione per il credito agrario nelle Marche e nell'Umbria. Al nuovo istituto, come pure all'Istituto di credito agrario per la Liguria, sono accordate notevoli agevolazioni per la restituzione delle agevolazioni ricevute sul fondo stanziato per l'incremento delle colture alimentari.

E' infine stabilito che potrà disporsi mediante R. decreti la cessazione della gestione da parte della Cassa di risparmio, del Banco di Napoli, delle Casse provinciali di credito agrario nella Campania, d[illegible] bruzzi e Molise e nelle Puglie, nonchè la riunione di dette casse in istituti interprovinciali o regionali.

Con altra riforma, proposta dal ministro Corbino e approvata dal Consiglio delle scuole speciali e pratiche di agricoltura, si provvede all'organizzazione della scuola agraria media, la quale avrà per iscopo di preparare personale dirigente per le medie aziende agrarie e quello subalterno delle grandi intraprese agricole. Queste scuole, innalzate di livello e di utilità, saranno di unico grado, ma avranno l'indirizzo tecnico e, occorrendo, la specializzazione, resi necessari dai bisogni agricoli della circoscrizione agraria cui debbono servire. Ad esse si accederà, previo esame di ammissione, con licenza complementare. Esse saranno fine a se stesse e rilascieranno, dopo un triennio di corso, il diploma e il titolo di perito agrario, diploma di cui viene fissato lo stato giuridico.

In quelle scuole nelle quali i bisogni della circoscrizione richieggano una specializzazione, si avrà un quarto corso col diploma di specializzato.

Per ora il numero delle scuole medie governative così riordinate ed elevate, viene fissato a 23, mediante la trasformazione di istituti esistenti. Però le scuole che non vengano così trasformate non saranno soppresse; al contrario, per esse viene disposta la consolidazione degli attuali contributi da parte dello Stato e degli enti locali. Opportune disposizioni fissano il trattamento del personale delle scuole agrarie medie riformate.

Il Consiglio, sempre su proposta dell'on. Corbino, ha approvato un decreto col quale si autorizza la istituzione di Consigli agrari provinciali. Questi consigli saranno organi di rappresentanza e di coordinamento di tutte le attività agrarie locali di decentramento e locale adattamento dell'azione dello Stato, per quanto attiene ai servizi pubblici agricoli e di propulsione e tutela della produzione agraria.

Saranno istituiti nelle province nelle quali i rispettivi Consigli provinciali lo richiederanno, e semprechè vi sia il parere favorevole del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale.

Il Consiglio, su proposta dello stesso ministro Corbino approva uno schema di regio decreto il quale stabilisce la assimilazione economica col personale dell'Ispettorato industriale delle nuove province, al corrispondente Corpo dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro del Regno, a norma del regio decreto 18 febbraio 1923 N. 440, concernente la sistemazione giuridica degli impiegati del cessato regime in servizio presso le amministrazioni dello Stato.

Su proposta dello stesso, il Consiglio approva altresì uno schema di regio decreto con il quale si provvede a un nuovo ordinamento dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro.

Per completare il riordinamento della statistica ufficiale italiana dopo le disposizioni già accolte nel regio decreto 2 dicembre corr. N. 2673, occorre ora provvedere a determinare le funzioni del Consiglio superiore di statistica istituito con altro regio decreto 2 dicembre u. s. N. 2700.

COMUNICATI*)

Lina Maraspin
Libero Castro
oggi sposi
Trieste 30 dicembre 1923 New-York

Pina Wesslag
Ettore Giavan
partecipano il loro matrimonio
Trieste 30 dicembre 1923 Fiume

Irma Cognevich
Walter Tassini
si sposano
Trieste, 29 dicembre 1923

A chiarimento

La legislazione sanitaria italiana ha sostituito con norme precise e tassative le disposizioni, che vigevano, uno tempo fa, nelle nostre provincie a tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Vi è ora — fra altro — determinato in modo inequivocabile che la preparazione e la dispensa di qualsiasi medicinale destinato ad uso di medicamento, è riservata unicamente al farmacista, come a quello che, per gli studi percorsi e per le prove superate, è in grado di offrire tutte le garanzie richieste da un servizio sanitario tanto importante.

Ed appunto nell'interesse della salute pubblica lo Stato regola la farmacia con leggi speciali; le impone restrizioni, ispezioni, tariffe ecc. mentre addossa al farmacista, nell'esercizio della professione, le più gravi responsabilità.

D'altro canto provvede pure lo Stato, doverosamente anche alla tutela dei legittimi interessi della farmacia mediante severe misure e penalità contro tutti coloro che abusivamente si sostituiscono al farmacista:

contro i venditori abusivi di medicinali

L'imprecisione della cessata legislazione e la rilassata attività nella repressione degli abusi, hanno alimentato a Trieste come negli altri luoghi delle province contermini, il numero e la qualità dei venditori abusivi.

Drogherie, negozi di commestibili, di chincaglierie, Cooperative ecc., si diedero a invadere il campo assegnato dallo Stato alla farmacia, e lo invadono oggidì in modo sempre più allarmante e pericoloso per il pubblico, al quale — com'è noto — vengono propinati da profani e non responsabili, medicamenti d'ogni genere!

Ha deciso pertanto l'Autorità provinciale competente di applicare con esemplare energia le leggi vigenti per la repressione dei menzionati abusi e di iniziare la sua azione già nei primi giorni del gennaio prossimo.

Le **drogherie**, in ispecie, furono da tempo avvertite a rientrare nella legalità, tenendosi alla sola vendita di articoli medicinali non riservati alle farmacie e nominatamente specificati, smettendo tosto la vendita di tutti gli altri e più precisamente di specialità medicinali (come p. e. Pillole Brera, Emulsione Scott, Jschirogeno, China Serravallo, Cerotti Bertelli ecc.), di cachets e capsule (aspirina, antipirina, mierenina, piramidon ecc.), di polveri di Seidlitz, di elettuari, di unguenti (di acido borico, di zinco ecc.), d'olio di merluzzo, d'olio di ricino, di mandorle, di glicerina (quest'ultima ove siano richiesti in dosi minori di 900-1000 grammi); di soluzioni, miscele, decotti, infusi ecc.

La sottoscritta, per doveroso riguardo all'interesse del pubblico, ha stimato opportuno di dare pubblicità all'odierno chiarimento.

LIBERA ASSOC. FARMACEUTICA DELLA V. G.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA" - BARI

Il piroscafo:
"TARANTO"
partirà il 31 corrente, alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo:
"KELET"
partirà il 2 gennaio p. v., alle 23, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura. Sarà sotto carico lunedì 31 corrente e mercoledì 2 gennaio p. v.

Il piroscafo
"SARAJEVO"
partirà il 2 gennaio p. v., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo:
"CORVIN"
partirà il 4 gennaio p. v. per Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Leros, Cos, Rodi Egeo, Wathy (Samos).

Il piroscafo
"TARANTO"
partirà il 4 gennaio p. v. alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a Bari per Molfetta e con trasbordo a Medua per Scutari d'Albania.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 Telefoni 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

LINEA DI CALCUTTA

Al 7 gennaio p. v. sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"Loredano"
in partenza per Fiume, Porto Said, Suez, Port Sudan, Massaua, Aden, Madras e Calcutta, assumendo trasbordi con polizza diretta per Bombay e per i porti del Mar Rosso, Somalia, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, Estremo Oriente ed Australia.

"ADRIA"
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea del periplo italico
(Settimanale)
Il piroscafo
"BOITO"
atteso a Trieste oggi 30 corrente, partirà mercoledì 2 gennaio, caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, PORTO MAURIZIO (facoltativo), MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA.
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Ci pregiamo confermare di aver sciolto la nostra Filiale di Trieste e chiuso ieri il negozio in Piazza Ponterosso N. 1, avvertendo, per norma del pubblico, che il sig. Giuseppe Henke ha assunto tutto il residuo del nostro deposito per la vendita a prezzi ridottissimi in Via G. Rossini N. 12.

Ditta R. Ditmar
F.lli Brünner S. A.

Compresi della bontà d'animo dei loro Principali, si fanno un dovere di esprimere tutta la cordiale riconoscenza porgendo Loro i più deferenti auguri pel
Capo d'Anno
gli Impiegati
le Direttrici
il Direttore di Fabbrica
e tutto il personale
della
Premiata Casa di Mode
IDA DE STEFANI

Jenny ved. Migliorin
ESPOSIZIONE PERMANENTE
BIANCHERIA — CONFEZIONI — ABITI DA SERA — TAILLEURS — MANTELLI
avverte la sua spett. Clientela di essersi trasferita in VIA CARDUCCI 12, II p., e di avere sempre a disposizione un ricco assortimento a prezzi vantaggiosi.

LIVIA VERGENDO
SALONE CONFEZIONI
Via S. Spiridione N. 1, II p.
espone nei propri locali, sino al giorno 5 gennaio, un ricco assortimento di modelli da sera e da pranzo.
PREZZI MODICI

Il regalo più gradito per le feste??
UNA BOTTIGLIA
della premiata
"Crema Marsala all'uovo"
R. CRISMANCICH
con un buono per ricevere gratuitamente
uno splendido orologio da muro
TROVASI NEI MIGLIORI NEGOZI

Il 26 corrente è stata aperta la
Farmacia Castellanovich
in via dei Giuliani 42

San Silvestro
Ristorante Panada
Aperto tutta la notte

SAVOIA EXCELSIOR PALACE - TRIESTE
Notte di S. Silvestro
Grande serata di gala
Elegante Diner
Tabarin - 3 Orchestre
Prenotare i tavoli per le cene - Possibilmente abito di sera

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA - REUMATALGIA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOLE DALLE ORE 10-12, 14-...
DAL 18 AL 30 GENNAIO

Dott. GIORGIO VIVANTE
MEDICO DENTISTA
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12
Via S. Nicolò 7, III - tel. 104, ascensore

Dott. FARBERI
MALATTIE della PELLE e dei CAPELLI
Cosmetica del viso - Cura radicale delle RUGHE e PELI SUPERFLUI
MALATTIE VENEREE
CURA DELLA DEBOLEZZA VIRILE
Riceve dalle ore 10-12 e 2-5 - via Imbriani 16

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-53
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prova d'aratura meccanica

Nell'intento di dimostrare praticamente la convenienza della lavorazione del suolo a mezzo di trattrici agricole, la «Ford Motor Company d'Italia» ha fatto eseguire lunedì, martedì e giovedì della scorsa settimana delle arature con la trattrice «Fordson» nella realità delle «Noghere», possesso sito fra Muggia e Zaule, che ha un'estensione di oltre 165 ettari ed è il più grande dell'Istria settentrionale.

Vi assistevano i direttori della «Ford», signori Alessandro Lys e ing. Riva, l'ispettore Lobb e il rappresentante della «Ford» a Trieste, signor Antonio Skerl, il proprietario dell'azienda signor E. A. Jasbitz, l'amministratore della tenuta, agronomo e perito giurato Nazario Razmann di Capodistria, il costruttore edile G. Biecher e molti possidenti e agricoltori del contado.

Ardua era la prova da superare, giacchè l'appezzamento non era stato coltivato da una quarantina d'anni ed essendo il terreno compatto, pesante, bagnato e fitto di radici, di canne palustri. Nullameno l'aratura riuscì splendidamente con un aratro dissodatore Sack, con avanvomere a quaranta centimetri di profondità e con un manovomere Oliver N. 3, con contro girante, a diciassette centimetri. Per la facilità della manovra, la rapidità della lavorazione ed il risparmio realizzato in confronto d'eguale lavoro eseguito con buoi, il trattore agricolo «Fordson» si raccomanda da sè quale trattore economico.

Rappresentante
bene introdotto presso la clientela in prodotti coloniali, colori ed articoli di profumerie, cercasi per la piazza di Trieste. Offerte, con referenze sono da indirizzarsi direttamente alla:
Erste Pilgramer Bürstenwaren u. Pinsel Aktien-Fabrik
vorm. J. Hrdina, Pilgram (Czeco-Slovacchia)

A RATE
PALETOTS DA UOMO in stoffe di pura lana
MANTELLI DA SIGNORA, recenti modelli
STOFFE INGLESI E NAZIONALI di lana, per vestiti da uomo e da signora
KARAKUL in disegni fantasia
PELUCHE di seta, novità
VELOUR per mantelli e vestiti da signora
IMPERMEABILI in grande assortimento
CAMICIE bianche e colorate, finissime
MUTANDE e biancheria in genere
MADAPOLAM extra di prima qualità
Sartoria propria di I° ordine
VITTORIO JERALLA
VIA MAZZINI N. 22, PRIMO PIANO
Prezzi bassissimi

Camere matrimoniali
lucidatissime extraforti
"Gran tipo Reclame"
arrivate.
Stanze da pranzo
Modelli recentissimi
M. Steiner
Via Geppa 17
Via Pauliana 1
(Angolo Piazza Stazione)

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-73
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega
e loro preparati chimici

Prima di fare i vostri acquisti
Visitate
i
MOBILI
della Ditta
TÜRK
via S. Lazzaro 10
Massima convenienza

SABATO
5
GENNAIO
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive :: ::
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali 9-21
domeniche 10-12

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Consiglio comunale approva la convenzione
con la Società altiforni per la fornitura del gas

Il Consiglio comunale ha tenuto ieri sera l'annunciata seduta. Aula quasi al completo. Affollata la tribuna del pubblico. La maggioranza è tutta presente, dovendosi discutere la convenzione con la Ferriera.

Presiede l'assessore **D o m p i e r i** in assenza del Sindaco trattenuto a Vienna.

Alle 20 la seduta è aperta e l'assessore **D o m p i e r i** ricorda al Consiglio il testè defunto Giovanni de Rinaldy che per tre volte fu consigliere comunale, distinguendosi per assiduità, intelligenza, competenza in materia amministrativa e purezza di sentimenti italiani.

Il Consiglio ascolta in piedi.

Le interrogazioni

Prende quindi la parola il cons. **F o n d a** per leggere una lettera di data remota da lui diretta alla Giunta, sulla questione riflettente la estensione del gas e della energia elettrica agli inquilini, per chiedere quindi se i relativi studi sieno stati compiuti. Al proposito accenna ad una intervista concessa dall'ingegnere Versa — già presidente del Consiglio di amministrazione dell'officina del Gas — al *Piccolo;* domanda, infine perchè il Consiglio non sia ancora stato invitato a nominare un membro per il posto resosi vacante nel Consiglio di amministrazione dell'officina del Gas.

L u c a t e l l i chiede all'assessore all'istruzione pubblica se non creda opportuno regolare definitivamente l'apertura delle scuole, e l'assessore **T a m a r o** spiega che l'Ufficio d'igiene aveva proposto la chiusura delle scuole durante le feste natalizie e di Capodanno, avuto riguardo, particolarmente ad un certo inasprimento della scarlattina. Ma per ciò occorreva l'approvazione da parte del medico provinciale, che mancò; onde si ricorse al ripiego di considerare i giorni dopo Natale come seguito alle feste. Solo che non si fece in tempo per preavvisare le famiglie cosa che avrebbe dovuto avvenire nello stesso giorno della presa deliberazione; e il cons. **L u c a t e l l i** ringrazia.

B l a s i n i g - B o n d i raccomanda gl'impiegati comunali ex combattenti. All'uopo ricorda che tanto il Governo quanto altri Comuni hanno adottato disposizioni favorevoli, meno che Trieste, per cui crede equo che nell'inquadramento del nuovo organico — già approvato dal Consiglio — si tenga conto della posizione speciale di tali impiegati doppiamente benemeriti.

Il **P r e s i d e n t e** assicura che si terrà altissimo conto della raccomandazione.

R o b b a accenna alla questione dei sottomarini ordinati ad altri cantieri e di cui il Consiglio si occupò nella precedente seduta.

Il **P r e s i d e n t e**, nel fargli notare ciò, ricorda il telegramma inviato dal Sindaco al ministro della Marina, che ha già risposto.

Il cons. **R o b b a** vorrebbe che a tranquillizzare le nostre maestranze, costrette — soggiunge — ad emigrare altrove, sarebbe utile comunicare il testo della risposta; ma l'assessore **D o m p i e r i** non se ne sente autorizzato essendo la lettera diretta al Sindaco.

La discussione dell'ordine del giorno

Si passa così alla discussione dell'ordine del giorno il cui primo punto riguarda la proposta di approvazione di una convenzione da conchiudersi con la Società Altiforni ed Acciaierie della Venezia Giulia per la fornitura di gas illuminante alla città di Trieste.

Com'è noto, si tratta di discutere la conclusione di laboriose trattative intercedute da tempo fra il Comune e la Società Altiforni, trattative le quali ad un certo punto parve dovessero venire meno. Ma la buona volontà dei rappresentanti della provincia, del Comune nonchè della società in discorso, valse a superare gli impedimenti per cui si finì con l'addivenire ad uno schema di convenzione che felicemente contempera gli interessi della cittadinanza con quelli degli Altiforni. Questi si obbligano di fornire una certa quantità di gas al Comune — la metà circa dell'attuale consumo — al prezzo di lire 0.26 al metro cubo. Con che l'Officina del gas continua nella sua attività per fornire il quantitativo complementare di gas necessario ai bisogni della città.

L'assessore **S u l l i g o i - S i l v a n i** — relatore — riserva le proprie dichiarazioni a discussione esaurita.

L'assessore **A r c h**, dopo avere constatato essere questo il primo atto ufficiale da parte della Giunta verso il Consiglio, esamina la convenzione che spera abbia l'approvazione unanime, poichè essa rappresenta le differenti tendenze manifestatesi in seno alla Giunta al momento della discussione, diversità che naturalmente sono il riflesso delle opinioni dei diversi gruppi consiliari. Dice che il contratto è vantaggioso per il Comune; che è equo per avere saputo ottemperare alle richieste dei due contraenti; patriottico perchè rappresenta un primo passo per la nazionalizzazione di una industria fin qui alimentata da capitali jugoslavi. Enumera quindi i vantaggi, sia per il prezzo di cessione del gas — che concede di diminuirne notevolmente il prezzo ai consumatori — sia perchè nei tre anni di durata prevista, l'Officina del gas sarà in grado di migliorare il proprio macchinario, introducendo le modificazioni negli impianti suggerite dalla esperienza. E' sicuro che il consumo del gas aumenterà. S'intrattiene sui vantaggi indiretti che risulteranno dalla riapertura della Ferriera: Anzitutto un maggior traffico portuale, che se attualmente è rappresentato dal 63 per cento dell'anteguerra, con i quattro milioni di quintali in più che potrebbe fornire la ferriera, raggiungerebbe — ove le condizioni attuali si mantenessero costanti — il 70 per cento. Accenna all'addizionale che la ferriera pagava al Comune che nel 1912 fu di 68 mila cor. e di 76 mila nel 1913; nonchè all'acqua che la stessa ferriera dovrà pagare — salvo che non costruisse una propria conduttura — ed infine, all'utilità che deriva dal mantenere attiva l'officina del gas potendo con ciò disporre dei sottoprodotti, coke specialmente, a beneficio della cittadinanza.

L u c a t e l l i pur non avendo avuto il tempo di studiare la relazione è confortato delle assicurazioni che il contratto rappresenta un vantaggio per il Comune. Non può però non denunziare il tentativo della Ferriera di vendere al Comune il gas al prezzo tre volte superiore a quello attuale di cessione. Comunque darà voto favorevole, trattandosi di riattivare un'industria che impiegherà molti operai.

Dubita però che i 600 operai cui è cenno nella relazione possano trovare occupazione. Chiede se la vecchia pendenza fra Comune e Ferriera sia o non definita. Infine, la durata di tre anni del contratto non gli sembra sufficiente.

G u a t t a c i n i plaude all'assessore Sulligoi *(applausi)* che con tenacia pari all'intelligenza seppe condurre a buon fine il contratto il quale rappresenta un indiscutibile vantaggio per il Comune e perciò per la cittadinanza. Circa le clausole vorrebbe si tenesse presente il caso della rinnovazione del contratto. Raccomanda, infine, l'industria del catrame, la cui vita è legata all'attività delle officine produttrici di gas.

Le riserve di due consiglieri

C u p o l o si lagna che nella relazione non si faccia cenno delle trattative precedenti da parte della Giunta e del Consiglio d'amministrazione dell'officina del gas. Quindi comincia a tessere la storia delle trattative ricordando come la Ferriera chiedesse in un primo tempo 0.60 per metro cubo. Ad un tratto, dilungandosi l'oratore in paragoni coloriti, il presidente **D o m p i e r i** lo prega di attenersi all'argomento. Ma il cons. **C u p o l o** seguita nella cronaca dei fatti, aggiungendo che la proposta della società venne unanimemente respinta dal Consiglio di amministrazione per cui la Ferriera si rivolse al Sindaco offrendo 0.55 al metro cubo. Così, dice, si passava sopra al Consiglio di amministrazione, onde il dissidio...

L'esposizione del cons. Cupolo è interrotta dai rumori e dalle proteste dei consiglieri, ma l'oratore minaccia di volere parlare — ove occorra — per due ore. Accenna alle deliberazioni successive, all'offerta di 0.45 fatta dalla Giunta e non accettata dalla società. Fra i nuovi e maggiori rumori, finisce con leggere la deliberazione del 10 novembre. **G u a t t a c i n i** chiede se si discuta o si vuol fare il processo alla Giunta, ma l'oratore riprende a parlare, provocando i richiami del presidente acciocchè concluda. Ma **C u p o l o** dichiara di non volere concludere. Il suo voto — dice è favorevole alla convenzione presentata dall'assessore Sulligoi, la qual cosa però vuole non sia interpretata come segno di fiducia verso gli esibizionisti i quali non hanno tenuto conto degli interessi della cittadinanza. *(Rumori)*.

D e P a r e n t e (cui sembra vorrebbe accennare il cons. Cupolo), dichiara che la campagna contro di lui è stata fatta con un documento alla mano che porta la sua firma, il che dimostra quanto studio e quale diligenza siansi posti per arrivare ad una conclusione vantaggiosa. Dice delle ragioni del divario fra gli incaricati dello studio della convenzione, e afferma che ad un certo punto si appartò convinto che l'assessore Sulligoi fosse nelle migliori condizioni per definire la questione. *(Applausi)*.

I u r a g a dichiara che il gruppo comunista voterà contro. Dice del principio del partito cui appartiene riguardo alla municipalizzazione delle aziende e... aggiunge essere una illusione quella che si possa ridurre il prezzo del gas al livello stesso delle altre città, come è fatto cenno nella relazione; prevede la soppressione dell'Officina del gas; conclude dolendosi della sempre voluta esclusione dei rappresentanti della minoranza comunista in seno ai Consigli di amministrazione delle aziende municipali.

S m e r c h i n i c h è del parere che alla convenzione non possa mancare il suffragio del Consiglio, poichè con essa è risolto un problema delicato e difficile che mai fu valutato nella sua complessità, dando luogo perciò a incomprensione ed a preconcetti. Giudica benemeriti coloro che seppero superare gli ostacoli frapposti ad una conclusione che elimina le antinomie d'interessi e ridesta un'opera di attività e di ricchezza. Nota con ciò si è riesciti a togliere il lato antipatico del problema consistente nella supina acquiescenza alla speculazione borsistica. Plaude ai colleghi perciò che seppero realizzare il progetto e fa voti che la fiamma dei ripristinati altiforni illumini la elevazione sempre crescente di Trieste. *(Applausi)*.

A s q u i n i osserva essere il contratto in un certo senso bilaterale per il Comune e per la Ferriera, solo che a questa non è fatto obbligo dell'esercizio.

Si lascia — egli dice — in altre parole, la possibilità alla Ferriera, di chiudere quando voglia. Non si ha perciò garanzia di sorta a che la Ferriera riprenda la propria attività e la continui per i tre anni fissati dal contratto. Giudica quindi opportuno che nel redigere il contratto si fissi una sanzione.

L'assessore **S u l l i g o i** però osserva che la Ferriera non ha mai dichiarato di garantire il proprio funzionamento. E' un esperimento — dice — date le condizioni in cui versa attualmente l'industria siderurgica italiana. In quanto all'apertura, però, è concesso non dubitare, avendo la Ferriera stessa offerta la fornitura del gas. Del resto l'obbligo deriva dall'art. 1. Ad evitare malintesi, per la fornitura del gas si è posta la condizione della produzione della ghisa.

Dichiarata chiusa la discussione, il dott. **C o v e r l i z z a** legge la deliberazione della Giunta; il cons. **S a m a i a**, richiamandosi alla convenzione, fa dei rimarchi su una clausola della stessa.

L'assessore **S u l l i g o i** — relatore — osserva al cons. Lucatelli che la responsabilità sul numero degli operai da assumere è della Ferriera. Che la pendenza con la società si ritiene ormai liquidata, essendo la causa — a giudizio dei legali — assai dubbia. Che la durata del contratto fissata in tre anni, è sufficiente, non essendo l'officina nelle condizioni disastrose che si suole immaginare, ed i forni potranno essere sfruttati in rotazione. Spiega le ragioni che indussero a fissare tale termine di tempo. Al cons. Guattacini dice che sarà tenuto conto della sua raccomandazione circa le clausole per la rinnovazione del contratto, e che s'interesserà onde il catrame sia venduto possibilmente sulla piazza. A Juraga chiarisce il significato dell'art. 12 sul diritto di prelazione. Egli infine, è dell'opinione che alla diminuzione del prezzo del gas corrisponderà l'aumento del consumo, e all'uopo, cita l'esempio di Torino, per cui ne avrà vantaggio il Comune, nonchè la cittadinanza.

Posta ai voti, la convenzione è approvata. I quattro comunisti presenti danno voto contrario.

La diminuzione del prezzo del gas

Si passa quindi alla proposta di approvazione di una nuova tariffa dei prezzi per la fornitura del gas illuminante.

L'assessore **D e P a r e n t e** si richiama alla relazione. **F o n d a** chiede qualche cosa che pare si riferisca al preventivo. **C h i a r u t t i n i** propone che il prezzo del gas, anzichè di 0.85, sia ridotto a 0.80; **D e P a r e n t e** dichiara che il prezzo proposto rappresenta il limite massimo consentito dalla esperienza nonchè dagli studi compiuti al proposito. Le successive esperienze potranno indurre la Giunta a proporre altri ribassi. **C u p o l o** vorrebbe che per i motori, i quali non pagano le tasse erariali, il prezzo venisse ridotto a 0.70; e **L u c a t e l l i**, coerente — dice — a quanto ha dichiarato altre volte nei riguardi dell'acqua, ecc., voterà contro la proposta, meravigliandosi, d'altro canto, che l'assesoro delle finanze approvi una tale diminuzione, rappresentando essa un non lieve minore gettito alle casse del Comune.

C h i a r u t t i n i insiste sulla sua proposta; **P a s c o t t i n i** fa delle raccomandazioni.

La proposta Chiaruttini è respinta. E' approvata la proposta della Giunta, per cui dal 1.o gennaio, il gas verrà fornito ai consumatori al prezzo di 0.85 il metro cubo.

La nuova cinta daziaria

Sulla proposta circa la fissazione definitiva del tracciato della nuova cinta daziaria riferisce l'assessore **D o m p i e r i** spiegando come il Ministero delle Finanze avesse giudicato la cinta daziaria già approvata dal Consiglio, troppo estesa e di difficile custodia. Perciò il Comune diede incarico al generale Salvatore La Ferla, quale tecnico, di dare il suo parere e suggerire quelle modificazioni che alla sua esperienza potessero sembrare necessarie. Il generale La Ferla, giudice pregevole, a studio compiuto propose alcune lievi modificazioni. In seguito a ciò il Ministero ha richiesto una nuova formale deliberazione con cui si approvino le modificazioni adottate le quali raccorciano lievemente la linea, avvicinandola all'abitato.

B l a s i n i g - B o n d i raccomanda le industrie che hanno sede a Barcola le quali e incluse nella cinta subirebbero danni non lievi. Il presidente **D o m p i e r i** assicura che sono in corso trattative con gli industriali barcolani.

M u r a t t i aggiunge le sue raccomandazioni sullo stesso argomento e **A p o l l o n i** dichiara che il suo gruppo voterà contro l'estensione della cinta daziaria.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Il quinto punto dell'ordine del giorno, concernente la ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale relativa al rilascio di delegazioni a garanzia di importi dovuti dal Comune all'Erario e proposta di completamento del deliberato stesso è approvato. Esso si riferisce all'accensione di un debito di 7 milioni per l'ammortamento del residuo dell'anticipazione di 9 milioni da parte dello Stato nel 1921, operazione che rappresenta un atto formale per necessità contabile. Il Consiglio approva.

Sulla proposta di appalto (II lettura) del diritto di caccia comunale nel territorio di Trieste riferisce l'assessore **M a r t e l l i** proponendo il prezzo d'appalto in lire 10 mila invece delle passate 6 mila lire. Il Consiglio approva.

Infine, l'assessore **D o m p i e r i**, fra gli applausi di tutto il Consiglio, porge gli auguri per il nuovo anno che sono festosamente ricambiati.

Circoscrizioni comunali
modificate nella Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 29:

Il Consiglio dei ministri di ieri sera ha approvato parecchi schemi di decreti relativi a modificazioni di circoscrizioni territoriali di comuni e aggregazioni comunali. Per quanto riguarda la Venezia Giulia le modificazioni sono:

1) La frazione del comune di Ossero (provincia d'Istria) e le frazioni Ustrine e Pellei, del comune di Cherso, sono costituite in comune autonomo denominato Ossero, con capoluogo alla frazione Ossero. Il capoluogo dell'attuale comune di Ossero, Neresine, costituisce, insieme con altre due frazioni il nuovo comune di Neresine, nel quale conserva la qualità di capoluogo.

2) Il comune di Fiumicello e di Terzo sono aggregati al comune di Aquileia. Con questo provvedimento il Governo vuole dare la possibilità al glorioso comune di Aquileia di migliorare le condizioni della sua vita civile aggregandovi quei comuni che da tempi remoti furono compresi nella sua sfera di azione economica e culturale e che hanno con esso affinità di sentimento e comunanza di interessi, specie in rapporto allo sviluppo delle opere di bonifica agraria che abbracci tutto il loro territorio.

Problemi economici cittadini
discussi al Ministero delle Finanze

Abbiamo da Roma, 29:

Una conferenza tenutasi al Ministero delle Finanze col comm. Conti Rossini, direttore generale del Tesoro e col comm. Ciarrocca, il segretario della Camera di commercio di Trieste, dott. Valerio Polacco, ha prospettato l'urgente necessità di dare pratica attuazione alla regolarizzazione del prestito dei Magazzini Generali di Trieste del 1889

Secondo un decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del luglio di quest'anno il Tesoro dovrebbe assumere il servizio del prestito, con decorrenza del 1.o luglio 1919. Poichè la questione è ancora allo studio presso la Commissione delle riparazioni di Parigi, fu sollecitato nuovamente l'intervento del Ministero delle Finanze presso la Commissione stessa, onde ottenere la definizione di questo problema.

Nella conferenza furono trattati inoltre i problemi che si riferiscono all'esecuzione pratica del decreto relativo alla regolarizzazione delle Casse postali di risparmio, con speciale riguardo ai depositi ritirati a suo tempo a mezzo della missione d'armistizio italiana in Vienna. Per quanto concerne i titoli prebellici di rendita austriaca, il rappresentante della Camera di commercio ha prospettato la particolare urgenza di definire le varie questioni inerenti alla conversione della rendita rimaste finora insolute.

Le feste del ceppo

L'albero di Natale pro bambini tubercolotici bisognosi. Come annunciato, il Comitato per la lotta contro la tubercolosi ha indetto per il 6 gennaio 1924, alle 16, in sede sociale (via Madonnina N. 35, I), un trattenimento famigliare, «l'albero di Natale», per soccorrere i fanciulli tubercolotici bisognosi e figli di tubercolotici poveri, in sorveglianza presso il comitato medesimo. Si fa quindi vivo appello al buon cuore dei cittadini per il loro appoggio — dato con qualsiasi mezzo — a questa iniziativa umanitaria e sociale, atta a lenire, per quanto è possibile, le sofferenze fisiche e morali dei poveri bambini colpiti dal terribile morbo. Aiuti di qualsiasi genere — indumenti, viveri, oggetti vari ed elargizioni in denaro — sono da rimettersi presso la sede del comitato (via Madonninanina N. 35, I), il quale, verso semplice richiamo telefonico al N. 1891, può anche provvedere per il ritiro a domicilio di quanto offerto dai generosi elargitori.

Il Natale negli istituti della Lega Nazionale. Oggi, domenica, principiando alle 15, avrà luogo all'asilo di Trebiciano l'annuale festa di Natale, con l'albero, distribuzione di dolci e doni elargiti dal «Comitato signore pro asili della Lega» e con un piccolo saggio tenuto dai bambini. Insieme festeggeranno la ricorrenza natalizia le sezioni del Ricreatorio aperto da pochi mesi.

Ugualmente oggi, principiando alle 14, la annuale festa sarà tenuta all'asilo di Comeno, anche con la partecipazione delle ragazzine del corso di cucito e ricamo ivi recentemente istituito dalla Lega Nazionale.

Beneficenza in memoria di Eva Benussi Venezian. Il Consiglio nazionale donne italiane, in ossequio alle ultime volontà della benemerita presidente della commissione lavoro, la defunta signora Eva Benussi Venezian, distribuì, mercoledì 26 dicembre, alle 11, nella propria sede di via Valdirivo 24, indumenti e vestitini a modri povere e bisognose. Erano presenti assieme alla presidente signora Amalia Musner parecchie signore della commissione lavoro e della direzione. La fotografia della defunta spiccava sulla parete in un'aureola di fiori.

Un corso per agenti e commessi daziari. Con il giorno 7 gennaio 1924 avrà inizio un corso di preparazione diretto dal signor Vincenzo Cassarò, già ricevitore daziario, per conseguire la patente di agente o commesso daziario. Il corso stesso avrà la durata di un mese circa e sarà tenuto nei locali della Società operaia triestina, via Emo Tarabochia N. 3, ove gli interessati potranno rivolgersi dal giorno 4 gennaio in poi, dalle 9 alle 11, per le iscrizioni e informazioni del caso.

Il calendario del Lloyd Triestino. Fedele alla sua consuetudine, il Lloyd Triestino ha voluto diramare anche quest'anno un calendario che è un'opera d'arte. Per la riproduzione sul largo cartoncino, fu prescelto un quadro di Glauco Cambon: una visione di Trieste notturna tempestata di lumi lungo il golfo che s'inazzurra d'un velato chiarore di luna; soggetto prediletto dall'artista e che egli svolse in varie forme, dopo il grande successo che la sua prima versione ebbe in una delle Internazionali veneziane.

Questo del calendario lloydiano è uno dei quadri più belli: l'artista ne ha accentuato il valore decorativo coi tre vasi di gerani che formano fregio sul primo piano e al tempo stesso entrano come elemento della visione coloristica incantevole. La bellezza di Trieste notturna, fra il cupo del colle di Gretta e le punte istriane quasi remiganti sul chiarore dell'acque, è esaltata con un sentimento poetico che pochi pittori han potuto trovare.

Nuovo interprete. Il cons. sup. di finanza dott. Carlo Weiss de Welden venne nominato interprete di lingua tedesca per il raggio della R. Corte di Appello di Trieste.

Il ballo dell'Avanguardia fascista

La notizia che il ballo a favore della Avanguardia giovanile fascista si terrà irrevocabilmente la sera di giovedì 3 gennaio 1924, nella sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher) è stata accolta con entusiasmo dai fascisti, i quali hanno a cuore il fiorire dell'Avanguardia che, educando i giovani, li prepara ad entrare nelle file del partito.

Il ballo, sotto gli auspici del comitato d'onore composto dalle principali personalità del fascismo triestino, avrà certo il consenso e contributo della cittadinanza che, accorrendo numerosa, oltre ad assistere a una festa di schietta italianità, concorrerà a dare all'Avanguardia i mezzi per il suo sviluppo e per una sempre più fattiva operosità.

Turno di pagamento delle pensioni statali

La locale Delegazione del Tesoro comunica: Per il pagamento delle pensioni statali di scadenza al 31 dicembre corrente e 1.o gennaio p. v., da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, Piazza Nicolò Tommaseo N. 3, sarà osservato il seguente turno, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

I. Pensionati civili e militari del cessato regime, compresi quelli delle ferrovie meridionali:

a) Vedove ed orfani: 31 dicembre 1923, dal N. 1 al N. 609; 2 gennaio 1924, dal N. 610 al N. 1204; 3 gennaio 1924, dal N. 1205 al N. 2049; 4 gennaio 1924, dal N. 2050 al N. 3008; 5 gennaio 1924, dal N. 3009 al N. 8638; 7 gennaio 1924, dal N. 8639 al N. 10526; 8 gennaio 1924, dal N. 10527 in poi. Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo.

b) Pensionati diretti: 31 dicembre 1923, dal N. 1 al N. 1060; 2 gennaio 1924, dal N. 1061 al N. 2480; 3 gennaio 1924, dal N. 2481 al N. 7098; 4 gennaio 1924, dal N. 7099 al N. 9998; 5 gennaio 1924, dal N. 9999 al N. 12658; 7 gennaio 1924, dal N. 12659 al N. 14339; 8 gennaio 1924, dal N. 14340 in poi. Ingresso dalla parte di Piazza Verdi.

II. Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco (ossia sussidi provvisori):

c) Invalidi: 9 gennaio 1924, dal N. 1 al N. 2100; 10 gennaio 1924, dal N. 2101 al N. 8400; 11 gennaio 1924, dal N. 8401 al N. 20100; 14 gennaio 1924, dal N. 20101 in poi. Ingresso dalla parte di Piazza Verdi.

d) Vedove ed orfani: 9 gennaio 1924, dal N. 1 al N. 700; 10 gennaio 1924, dal N. 701 al N. 1370; 11 gennaio 1924, dal N. 1371 al N. 6200; 12 gennaio 1924, dal N. 6201 al N. 11000; 14 gennaio 1924, dal N. 11001 in poi. Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo.

Le pensioni del clero ex a.-u. e gli acconti di pensione delle vecchie province saranno pagati il 2 gennaio 1924.

I pensionati delle vecchie province si presenteranno nei giorni di scadenza: 5, 12, 21 e 25 (ferrovie) alla detta sezione di R. Tesoreria.

Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 8 gennaio 1924.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere, per riscuotere, che siano cessati i turni accennati e presentarsi perciò dopo il giorno 14 gennaio 1924. Si rammenta l'obbligo fatto a tutti i pensionati di esibire, all'atto della riscossione, il libretto di pensione munito della propria fotografia autenticata dall'autorità comunale o da un r. notaio.

Il corso speciale di scienza e tecnica bancaria
all'Istituto superiore di scienze commerciali

Il giorno 12 gennaio 1924 avrà inizio il corso speciale di scienza e tecnica bancaria istituito con r. d. 7 novembre 1921 n. 1690. Al corso saranno ammessi in qualità di ordinari gli studenti che abbiano superato i primi tre corsi di un regio Istituto superiore e i laureati dell'Università Bocconi di Milano, come uditori tuti coloro che per la loro professione o preparazione intellettuale danno affidamento di poter seguire con profitto il corso stesso.

Nel corso verranno impartiti i seguenti insegnamenti:

Economia della moneta e del credito: a) Credito e cambi (prof. Gustavo Del Vecchio), b) Moneta (prof. Marco Fanno), c) Storia delle banche (prof. Roberto Cessi).

Tecnica bancaria: a) La ragioneria delle banche e tecnica e critica dei bilanci (prof. Francesco De Gobbis), b) Istituti di emissione (dott. Michelangelo Zago), c) Operazioni di Banca e di Borsa (dott. Ugo De Benedetti), d) Credito sociale e cooperativo (avv. rag. Guido Padoa).

Legislazione sulle banche, sul credito e sulle operazioni di Borsa: a) Operazioni di Banca e di Borsa (prof. Alberto Asquini), b) Titoli di credito (prof. Antonio Brunetti).

La frequenza e l'assolvimento degli esami del corso sono menzionate sul diploma di laurea ai sensi e agli effetti dell'art. 5 del r. d. 7 novembre 1921 sopracitato. Le iscrizioni restano aperte a tutto il 15 gennaio p. v. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, via SS. Martiri N. 17.

«Novelle istriane», di Francesco Babudri. L'editore C. N. Trani di Trieste pubblica un nuovo volume di Francesco Babudri: è un libro di novelle che l'egregio scrittore intitola «Paesi e figure della campagna istriana». L'interesse di questa pubblicazione in tutta la provincia sarà vivissimo, e per la valentia dello scrittore, e per la conoscenza profonda che egli si procacciò della campagna istriana nei diciassette anni di una permanenza in villaggi e borgate, e perchè molti sanno che egli trae gli spunti delle sue novelle dalla vita realmente vissuta. Parleremo di questo libro prossimamente.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Cassa distrettuale viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante; Albertini, corso Garibaldi; Cipolla, via Belpoggio 4.

ODOL

Non potete rendere ai vostri denti un maggiore beneficio che abituandovi ad una cura regolare della vostra bocca coll'Odol.

Concessionario generale:
Rag. G. ARMENISE
Roma (2) - Foro Traiano 1 - Roma (2)

TEATRO FENICE

Martedì 1 gennaio 1924

Grande gara di comicità
FRA

Fridolen e Ridolini

Fridolen lancerà i suoi lazzi in
Fridolen prottetore
comica nuovissima ai raggi ultravioletti

Ridolini ne farà d'ogni colore in
Ridolini e le spie
Ultracomica concentrata al riso infrenabile

Chi farà più ridere?

I più importanti Magazzini d'Italia
Specializzati nell'abbigliamento moderno

„Al Duomo"
Corso Vitt. Emanuele III, N. 12
TRIESTE

Il nostro
Abito completo
o
Paletot
su misura
a L. 350.-
Per tutto il mese di gennaio

Ricca scelta di ottimi tessuti esteri e nazionali
Eccovi l'occasione più propizia per conoscere:
I nostri modelli! La nostra confezione! La vostra convenienza!
Visitate la nostra sezione misura — Nessun obbligo d'acquisto

Rappresentante

cercasi, eventualmente con deposito, possibilmente con conoscenza della lingua tedesca, da una fabbrica austriaca di molle per letti. Offerte alla Oesterreichische Bettfedernfabriks A. G., Vienna III., Viemarktgasse 4.

Vini spumanti
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO (Veneto)

STAB. VINIC. FONDATO NELL'ANNO 1868
FORNITORI DELLA CASA REALE

Rappresentante per la Venezia Giulia:
VIRGILIO GALLICO - TRIESTE
Via F. Venezian N. 7, Telefono 19-79

Chiamare per qualsiasi impianto o riattazione di:
LUCE ELETTRICA, SONERIE, TELEFONI, PARAFULMINI E MOTORI
il telefono 16-36
Premiato Primo Autorizzato Stab. Elettrotecnico - Meccanico
UMBERTO NAVARRA
Via Rossini N. 28 — TRIESTE — Via Rossini N. 28

La chiusura del Corso di economia domestica del C. N. D. I.

Nella sede della scuola di economia domestica, in via del Castello n. 2, hanno avuto luogo l'altr'ieri, tra le 9.30 e le 12, gli esami del corso, iniziatosi sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle donne italiane. La commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Devescovi, era composta dalla maestra Nella Cossutta, dai signori dott. Iellersich, dott. Rusca, dalla dottoressa Cipriani e dalla signora Amalia Musner. Erano intervenuti pure tutti i presidi dei vari istituti, i rappresentanti delle autorità e il prof. Cobol, ispettore dei ricreatori.

Ciascuna delle alunne svolse una tesi, distinguendo la parte teorica da quella pratica. Giova rilevare che le allieve durante tutto il corso presero in comune i pasti da loro stesse preparati, la cui composizione si basava su principi di alimentazione razionale, sana e conveniente alle condizioni economiche.

Le alunne dimostrarono agli esami una larga competenza pratica e le nozioni di carattere morale, tecnico, igienico e le perfette regole della medicina domestica, dall'assistenza agli infermi al trattamento dei neonati. Inoltre esse hanno mostrato anche di aver appreso l'arte dell'arredamento dell'abitazione, con lavori di loro gusto estetico.

Due signorine assolsero gli esami con i massimi voti: Giorgina Moravech e Maria Vianello, e si distinsero Cleo Rosenstoch, Anita Corsi, Nemi Bischof, Zoe Fonda, signora Elvira Goina, signorine Marcella Peteani, Silvia Stolfa e Mely Doratti. Frequentarono il corso anche le signorine Letizia Vidrich, Alice Pincherle e Ada Franellich.

Finiti gli esami, il preside della commissione, prof. Devescovi ebbe parole di elogio per le insegnanti e per le allieve, augurandosi che le scuole di economia domestica, oggi scuole private, vengano, secondo il programma del ministro Gentile, quanto prima regificate. L'alunna signorina Moravech rispose al prof. Devescovi ringraziando a nome di tutte le allieve, grate di aver acquistato l'arte e la pratica relative all'economia domestica.

Ieri, alle 17, poi, le allieve stesse invitarono i professori e alcune notabilità a un thè guarnito con dolci squisiti e servito con grazia impareggiabile nell'aula maggiore della scuola. Vi intervennero il prosindaco Tamaro, l'assessore Du Ban, il dott. Bartoli, il prof. Piffer per il provveditore agli studi, il prof. Gentille, il prof. Quarantotto, le signore Musner, Ninetta Valerio, Piccoli, Benussi-Malossi, il dott. Iellersich e signora, il dott. Rusca e signora, il dott. Urizio, il dott. Domenico Tamaro, oltre al prof. Devescovi e alle insegnanti.

Gli invitati si soffermarono nella sala attigua ad ammirare l'esposizione dei lavori che le allieve, sotto la sapiente guida della professoressa Marussa Cossutta eseguirono con arte perfetta. Si tratta di lavori in pirografia, ad olio e a tempera, su seta, panno e pelle (batick), bellissimi i tappeti, gli abat-jour, i cuscini in seta dipinta.

Il corso si è chiuso dimostrando la sua utilità ed è da augurarsi che veramente la scuola per l'economia domestica esplichi la sua azione in una cerchia più vasta, fra tutti i ceti della cittadinanza.

Un utile prontuario dell'avv. Guttmann

Abbiamo giorni fa annunziata la pubblicazione di un nuovo volumetto della «Biblioteca giuridica» dell'*Osservatore Triestino*, diretta dal dott. Giuseppe Stefani. Si tratta di un Nuovo prontuario delle tasse giudiziali, tavolari, successorie e cambiarie» compilato nella pratica forma di tabelle dall'avv. Guido Guttmann.

Sono note le difficoltà incontrate dai nostri circoli forensi nell'applicazione delle varie categorie di tasse giudiziali estese alle nuove provincie, specie per il fatto di dover coordinare le disposizioni tariffarie italiane con il giure austriaco, ancora parzialmente in vigore nelle nuove provincie. Ed è noto come, a rendere meno aspre tali difficoltà, l'avv. Guido Guttmann, con un lavoro paziente e intelligente di vaglio, di confronto e di coordinamento fra le disposizioni talora divergenti delle due legislazioni, abbia alcuni mesi fa pubblicato nella collezione dell'*Osservatore* alcune tabelle delle tasse giudiziali e delle spese normali, rapidamente esaurite. L'utilità universalmente riconosciuta di questo primo lavoro, consigliò l'avv. Guttmann, anche per le sollecitazioni di colleghi e di magistrati, d'ampliare il suo campo d'indagine, presentando il «Nuovo prontuario» resosi maggiormente opportuno in seguito ad alcune recentissime modificazioni delle leggi che regolano la materia, aggiungendovi, allo scopo di renderlo più pratico, alcune nuove partite attinenti. Quantunque il chiarissimo autore modestamente attribuisca al suo prontuario il carattere di «una raccolta di appunti», ne è risultato, invece, un lavoro organico, completo e preciso, nel quale avvocati e magistrati troveranno risolti molti dubbi che quotidianamente si affacciano in questo campo della nostra legislazione tributaria. Con gli opportuni riferimenti alle disposizioni di legge, questo nuovo prontuario permette di fissare rapidamente gli importi e i modi di pagamento delle tasse giudiziali, sia in materia civile (tasse di bollo, tasse di registro e spese normali), sia in materia penale, sia nelle istanze amministrative. Seguono a questa prima parte le tabelle delle tasse da pagarsi per atti e operazioni tavolari, quelle delle tasse percentuali per successioni e donazioni e infine le tabelle delle tasse di bollo per cambiali.

Basta questa sommaria indicazione del contenuto per dimostrare l'importanza del «Nuovo prontuario»; l'indiscussa competenza dell'avv. Guttmann in tale ramo della legislazione nazionale lo raccomanda, poi, senz'altro all'attenzione di tutti i circoli giuridici delle nuove provincie.

La recita di beneficenza alla Ginnastica. La sezione filodrammatica della Ginnastica, arricchitasi in questi ultimi tempi di nuovi preziosi elementi, ha dato iersera l'annunciato trattenimento in favore dei danneggiati del bergamasco. Il pubblico, accorso numerosissimo, ebbe agio di assistere a uno spettacolo decorosissimo e rimeritò i bravi dilettanti con nutriti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

La commovente commedia del Niccodemi «La maestrina» trovò nella signora Giorgiani una interprete intelligente ed efficace che rese tanto il patetico che il comico della parte con una grazia e una spontaneità degne di una vera artista. Si distinsero molto anche la signora Tesser nella parte di direttrice e la signorina Nives Bruch in quella della maestrina Gina, il simpatico Carlini nella parte di Pallone e i signori R. Depase, M. Rapotez, P. Fabris e B. Brumat.

Negli intervalli suonò l'orchestrina sociale che, pur essendo alle prime armi, si rivelò composta di ottimi elementi e ottenne un vivo successo per il modo col quale eseguì alcuni brani di musica operettistica.

La tassa cambio per i telegrammi esteri. Il Commissariato postale-telegrafico comunica che dal 1. al 31 gennaio p. v., il supplemento di tassa che viene riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero viene fissata al 365%.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Tre grandi segreti svelati

Il Pubblico favorisce giustamente i Grandi Magazzini «Al Duomo» perchè vendendo a prezzi fissi ne chiedono il più ridotto; perchè marcando le loro merci in cifre chiare e visibili eliminano l'incertezza nell'acquirente; perchè non facendo fido ad alcuno, ma vendendo per contanti, possono praticare i prezzi più convenienti.

Gli esami di direttore didattico

Ieri, dalle 9 alle 15, in una sala del Ginnasio-Liceo «Francesco Petrarca», ebbe luogo, sotto la presidenza del capo-segretario del R. Provveditorato agli studi della Venezia Giulia, dott. Tonzarella, assistito dagli ispettori scolastici signori prof. cav. Giuseppe Devescovi, Giuseppe Vaselli e Torquato Zumin, la prova scritta del concorso a posti di direttore didattico, come disposto dall'ordinanza ministeriale 7 dicembre 1923, N. 23880.

Aperta la busta pervenuta alla commissione dal Ministero della P. I., il presidente lesse ai candidati il tema in essa contenuto, del seguente tenore: «Dica il candidato come egli intenda la funzione sociale educativa delle opere integratrici della scuola; e si fermi in particolare su quella di esse che meglio conosce e a cui attribuisce maggior valore».

Dei 16 candidati dipendenti dal R. Provveditorato di Trieste ammessi dal Ministero alle prove scritte, si presentarono i seguenti signori: Alfonso Angello, Silvio Astolfi, Matteo Bersich, Antonio Favit, Martino Fioranti, Giuseppe Passoni, Valentino Pellegrini, Giovanni Scubla, Giovanni Spangaro, Angelo Zanello, Pierino Anselmi, Giovanni Greco e le signorine: Maria Gonano, Margherita Pittino e Maria Vacchi.

E' questa la prima sessione d'esame a posti di direttore didattico che si tiene a Trieste secondo le norme vigenti in tutto il Regno.

La chiusura dei negozi per Capodanno. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti comunica che il 1. gennaio i negozi resteranno chiusi tutto il giorno.

Lauree. Il signor Mangarini Umberto ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Bologna.

— Il nostro concittadino sig. Argimiro Ortolani ha conseguito la laurea d'ingegnere elettrotecnico al R. Politecnico di Torino.

— Il concittadino dott. Giulio Jacopich ha conseguito il diploma di maturità negli studi archeologici alla R. Scuola Archeologica di Roma.

La notte di S. Silvestro alla Società Ginnastica

Anche quest'anno, la Società Ginnastica festeggerà la tradizionale notte di San Silvestro. Sarà una simpatica riunione di soci e delle loro famiglie e la serata trascorrerà in quell'atmosfera di cordialità che sempre distingue i trattenimenti di questo glorioso sodalizio.

Il programma organizzato per la festa di lunedì farà passare agli intervenuti delle ore di vero godimento. La bambina Lidia Perco aprirà la serata declamando una poesia d'occasione e recitando due monologhi; la signorina Anita Perla eseguirà le migliori canzoni del repertorio. A questi due numeri si aggiungeranno due noti ed apprezzati artisti: Nerio, il fine dicitore, nel suo repertorio, e I-Ni-Ku nelle varie fantasie giapponesi. La vasta palestra sarà trasformata in ristorante. Alla festa prenderà parte l'orchestrina sociale che, oltre ad accompagnare gli artisti durante i loro numeri, eseguirà uno scelto e ricco programma musicale.

Le sedie e i posti si possono ritirare oggi, dalle 10 alle 12, nella segreteria sociale.

La notte di S. Silvestro al «Savoia». L'avvento dell'anno nuovo sarà festeggiato domani al «Savoia» secondo le belle consuetudini praticate ormai in tutti i grandi alberghi italiani. La direzione vuole radunare nelle sue sale, a lieto simposio, i clienti e frequentatori, per una grande serata di gala che sarà allietata dai concenti di tre orchestre: le danze si svolgeranno contemporaneamente nelle aule dell'albergo e nella sala da pranzo, ove folleggierà anche il «Bal Tabarin». A rendere più gaio ed elegante il convegno notturno, la direzione sta allestendo alcune attrazioni e decorando gli ambienti in carattere alla festività.

Società operaia triestina. Questa sera avrà luogo l'annunciato trattenimento famigliare in sede sociale. Durante la serata il consocio sig. Catalan si produrrà in alcune sue nuove creazioni, coadiuvato dal signor Leghissa.

Domani, lunedì, ci sarà il solito trattenimento famigliare della notte di S. Silvestro. La festa avrà inizio alle 20.30.

Tutta la banda dei falsificatori di dinari agli arresti
Le vaste diramazioni dell'organizzazione

Ormai l'opera dell'autorità di p. s. per l'arresto dei falsificatori di dinari, arrestati in gran parte nella nostra regione, ha raggiunto l'intento poichè quasi tutta la banda è stata arrestata. Vi sono da arrestare ancora alcuni componenti, ma pare si tratti di figure secondarie la cui responsabilità è minima. E notiamo qui che gli arrestati per semplice sospetto sono parecchi. Il retroscena però di tutto quest'affare è tale da destare qualche interesse poichè in realtà ci si trova dinanzi a una di quelle organizzazioni il cui funzionamento perfetto e disciplinatissimo reca stupore trattandosi di un... articolo industriale discretamente pericoloso.

Ogni particolare era stato studiato, ogni precauzione era stata presa, ogni iniziativa era opera di lungo studio. Ma, come succede facilmente per le cose troppo perfette, basta talvolta un ostacolo minimo che si interponga nel più minuscolo ingranaggio per formare tutto il complesso dei macchinari. Infatti, se non fosse stato scoperto quel ferroviere, a Belgrado, mentre acquistava della merce con una banconota falsa da dieci dinari, lo spaccio dei falsificati sarebbe continuato su vasta scala e con più vasti profitti per gli organizzatori. Il ferroviere disse che aveva trovato il biglietto in un cestino contenente altre banconote e furono quei dieci dinari che sfasciarono tutta l'organizzazione e che determinarono le indagini, in seguito alle quali, cominciatosi con l'arresto del possessore del cestino, Paolo Dobriievic, avvenuto a Vinkovici, si scoprì tutto il resto. Per sapere qualcosa dall'arrestato, fu rinchiuso nella sua cella, quale detenuto, un agente; A questi il Dobriievic confidò diversi particolari del massimo interesse, i quali portarono all'arresto di un ex agente segreto di Zagabria, certo Brestovaz. Anche da lui si ebbero preziose informazioni, tanto da poter arrestare un noto contrabbandiere, tale Zupancich. Egli, come è noto, fu arrestato a Steinbrück, mentre era in procinto di partire col treno di Zagabria. Lo Zupancich quando fu in carcere e si vide perduto, tentò di impiccarsi. Non gli riuscì, perchè i guardiani, accortisi in tempo, gli impedirono il suicidio.

Ma da questi arresti e da successive indagini vennero alla luce alcuni episodi interessanti. Impiegati di banca prestavano il loro aiuto agli spacciatori di banconote false, vinai si tramutavano in spacciatori di falsificati. Varie persone, occupanti posizioni non disprezzabili, risultarono non estranee al vasto commercio, ciò che determinò anche qualche piccolo scandalo. Ma ormai, come dicemmo, l'opera dell'autorità è quasi compiuta. Le indagini tuttavia continuano per stabilire le varie responsabilità degli imputati e mettere eventualmente in luce alcuni punti dell'intricata faccenda rimasti tuttora oscuri.

Un pericoloso incendio al palazzo Carciotti
Il difficile salvataggio di una donna semi asfissiata

Alcuni inquilini che abitano nei piccoli alloggi al quarto piano del palazzo Carciotti, sopra gli uffici della Capitaneria di Porto, s'accorsero ieri, verso le 14.45, che un corridoio della soffitta andava riempiendosi di fumo e mentre, allarmati, si chiedevano da dove il fumo provenisse, s'aperse d'improvviso la porta dell'abitazione del portinaio Giuseppe Battistutti e ne uscì spaventata la moglie di lui, gridando:

— Aiuto, aiuto, me ardi el pavimento de la camera e i mobili!

Dette queste parole la donna rientrò precipitosamente nella sua abitazione, per tentare di salvare in tempo quant'era possibile, mentre alcuni dei presenti scesero in fretta al pianoterra e avvisarono dell'incendio i piloti ivi di servizio.

I soccorsi — Un salvataggio

Fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili e per guadagnar tempo, nell'opera d'estinzione, i piloti s'affrettarono a salire al quarto piano. Vi giunse per primo il sig. Dordolo, addetto alla Capitaneria, e trovò il corridoio completamente invaso dal fumo densissimo, tanto che gli inquilini avevan dovuto ritirarsi sulle scale e sul pianerottolo sottostante. Mancava però tra loro la portinaia, e la sua assenza destò viva preoccupazione, poichè sorse il dubbio ch'ella fosse rimasta vittima delle fiamme nella sua abitazione. Il sig. Dordolo non attese un momento, corse nell'abitazione del Battistutti, ma, aprendo la porta che dà nella cucina, dovette indietreggiare per un fitto nuvolone di fumo asfissiante sprigionatosi da quell'ambiente. Certo la donna doveva trovarsi nell'abitazione e il Dordolo, premendosi alla bocca e al naso il fazzoletto, entrò. Vide subito la portinaia che giaceva svenuta sulla soglia della porta che dà nella camera da letto, ove le fiamme elevantisi dal pavimento lambivano i mobili, che già incominciavano ad incendiarsi. Sollevata a braccia la donna, respirando penosamente tra il nembo di fumo, la portò in salvo nel corridoio. Poi, con l'aiuto di altre persone che attendevano fuori in ansiosa aspettazione, la donna fu trasportata vicino a una finestra del pianerottolo per farle respirare l'aria pura e poco dopo ella riprese i sensi.

Nel grembiule stretto nervosamente tra le mani, ella teneva un plico di banconote e per salvare quel denaro dalla distruzione la Battistutti aveva messo in pericolo la propria vita. Poco a poco ella incominciò a riprendere i sensi, ma intanto tra i presenti che le prestavano i soccorsi, qualcuno espresse il sospetto che nell'abitazione della Battistutti fossero rimasti i suoi bambini, con atto di coraggio singolare il signor Dordolo ritornò nell'abitazione benchè il fumo vi si fosse maggiormente addensato. A carponi egli entrò nella camera da letto incendiata. Scansando le fiamme che lo lambivano e procedendo con molta cautela per non cadere dove il pavimento s'era già sprofondato, giunse ad afferrare un paglericcio, pensando che in quello potessero trovarsi i bambini e indietreggiando a carponi lo trasse fuori nel corridoio. Ma appena fu giunto sulle scale, dove il fumo era meno denso, s'accorse che fortunatamente sul pagliericcio non v'era nessuno. Volle ritentare il salvataggio, ma fu per tempo avvisato che nell'abitazione non v'era alcuno, poichè anche il portinaio era in salvo e si trovava vicino alla moglie, già completamente ristabilita.

L'opera dei vigili

Giunsero poi i vigili con due carri, al comando del capitano Bugliovaz. I piloti, essendo sprovvisti delle maschere di protezione contro il fumo e non conoscendo l'ubicazione delle soffitte, non avevano potuto iniziare lo spegnimento dell'incendio, che nel frattempo aveva assunto proporzioni inquietanti. Pezzi del pavimento distrutto dalle fiamme erano crollati nel sottostante ufficio, ove trovasi la sezione veterinari della Capitaneria, e i tizzoni accesi incominciavano già a propagare il fuoco alle scrivanie e ad altri mobili.

L'opera dei pompieri si presentò subito difficilissima, specialmente per la densità del fumo che non permetteva l'accesso nelle abitazioni adiacenti a quella del portinaio. Fu messo in azione un idrante che alimentava due getti d'acqua. Il fuoco fu attaccato da due parti: dall'abitazione del portinaio un potente getto era diretto contro le fiamme, che avvolgevano il mobilio della camera da letto e che minacciavano anche il soffitto e le pareti; l'altro getto servì ad impedire l'estendersi dell'incendio nell'ufficio dei veterinari. Durante il faticosissimo lavoro di estinzione, ogni tanto precipitavano nell'ufficio sottostante tizzoni ardenti le travi di sostegno del pavimento, che in breve fu distrutto completamente. Riusciti alfine a circoscrivere l'incendio, i pompieri completarono l'opera di estinzione e tale lavoro durò più di due ore. Verso le 17.15 i pompieri poterono fare ritorno al loro appostamento.

Le cause dell'incendio — I danni

Il capitano Bugliovaz procedette agli accertamenti per stabilire le cause dell'incendio e fu constatato che esso s'era manifestato in seguito alla difettosa costruzione della tubatura di una stufa. La tubatura, che dal terzo piano passava lungo una parete all'esterno della camera da letto dei Battistutti, poggiava su una trave di sostegno. Il calore soverchio aveva finito per incendiare la trave e il fuoco s'era propagato rapidamente. Tutti i mobili della camera da letto dei Battistutti furono inceneriti dal fuoco, ciò che apportò un danno di 3-4 mila lire al portinaio, il quale non aveva assicurato l'abitazione contro l'incendio. I danni allo stabile della Capitaneria, coperti d'assicurazione, ascendono a circa 3000 lire, perchè oltre al danno prodotto dall'incendio, molto ne arrecarono anche i getti d'acqua, che guastarono nell'ufficio dei veterinari i mobili risparmiati dai tizzoni accesi cadenti dal soffitto incendiato.

L'incendio aveva vivamente impressionato gl'inquilini dello stabile e gli addetti alla Capitaneria di Porto, perchè si temeva un disastro maggiore. Se così non fu lo si deve alla valida opera dei vigili e di quei piloti che hanno contribuito all'opera di spegnimento e di salvataggio dei mobili che fu possibile sottrarre alla furia devastatrice delle fiamme.

Dopo una tragica fiammata di passione
L'epilogo lugubre

La tragedia avvenuta la prima festa di Natale all'Hotel Centrale ha avuto ieri il suo triste epilogo. Dopo l'autopsia eseguita ieri l'altro alle 16.30, dai medici dott. Ferrari e dott. Massopust, alla presenza del giudice dott. Berdon, i cadaveri del Mezzasalma e della sua amante, furono posti nel deposito della cappella mortuaria dell'ospedale. Poichè si sapeva dell'esistenza della famiglia del giovane e di quella della donna, che si ritengono facoltose, dato anche il rilevante importo di denaro e il numero di gioielli trovati nelle valigie dei due amanti, l'autorità aveva atteso qualcuno che desse disposizioni per i funerali. Invece nessuno si presentò percui fu deciso di trasportare al cimitero le salme col furgone dei poveri e di tumularle nella fossa comune. Così, alle 15.30, mentre la fredda giornata decembrina si abbrunava nel vespero triste, i cadaveri composti in due feretri di legno greggio furono posti fra altri feretri consimili che il furgone trasportò all'ultima dimora, senza un fiore, senza una lacrima, lontani da ogni affetto e da ogni pietà. Tragici nella breve meteora della vita, ignorati nel grande silenzio della morte.

La morte improvvisa d'una sconosciuta

Iersera alle 18 usci dal Teatro Nazionale una donna, dall'apparente età di 60 anni. Aveva con sè una sporta e s'avviava verso la via Kandler. Fu notata dai passanti perchè dal suo contegno appariva in preda a malore. Infatti dopo ch'ebbe fatto un tratto di strada, giunta davanti allo stabile N. 65, stramazzò d'improvviso a terra, come fulminata. Subito le furono d'attorno alcuni passanti, tra cui un vigile urbano. La sconosciuta fu sollevata e trasportata di peso in una vicina latteria, mentre qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario di turno giunse poco dopo e constatò che la vecchia era morta in seguito ad un attacco di paralisi cardiaca. Proceduto alla constatazione del decesso, il medico fece telefonare all'ospedale Regina Elena, perchè s'inviasse sul posto il furgone e si trasportasse la salma alla cappella mortuaria; e così fu fatto.

Nel perquisire le vesti della sconosciuta non si rinvenne alcun documento. Nella sporta c'era una bottiglia contenente del petrolio. Ora il cadavere giace nella cappella mortuaria in attesa del riconoscimento.

Precipita in una maona. Ieri verso le 14.30, s'era finito il lavoro di scarico su una maona ormeggiata accanto al piroscafo «Praga», al molo n. 3 del Porto «Vittorio Emanuele III». Tra i braccianti c'era pure Andrea Cante, di 45 anni, abitante in Scorcola-Coroneo. Il Cante, che doveva sciogliere il nodo di una fune fissata sulla coperta del natante, perdette d'un tratto l'equilibrio e precipitò sotto coperta da un'altezza di qualche metro. Fortunatamente nella stiva erano depositati dei sacchi, sicchè il bracciante se la cavò alla meno peggio. Il sanitario della Guardia medica accorso gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla lingua, un'altra eguale al mento e contusioni alla mano destra e alla regione lombare. Prestategli le medicazioni del caso, lo fece poi trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove il Cante fu accolto nel reparto di turno. Guarirà in pochi giorni.

Un «refolo» con complicazioni. Vittoria Ferro, di 32 anni, abitante in via della Pescheria n. 12, ieri, alle 12.30, fu colpita al capo dall'insegna di un negozio di manifatture che la bora aveva divelta e riportò una ferita alla testa. Accorso un vigile urbano, la donna fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria riscontrò alla Ferro una ferita lacero-contusa, lunga circa otto centimetri, al vertice del capo. Dopo aver avuto le cure necessarie, la donna potè rincasare. Guarirà, come disse il medico, in una diecina di giorni.

Cronaca triste. Dal Commissariato di p. s. della Stazione centrale fu chiesto ieri notte l'intervento della Croce Verde per una pazza giunta allora col treno proveniente da Vienna. La disgraziata, tale Carolina M., era accompagnata da un'infermiere e da un'infermiera. L'avevano trasportata nella nostra città per disposizione della Delegazione italiana nella capitale dell'Austria, dove la M. abitava, essendo ella pertinente a Trieste, motivo percui doveva essere accolta nel nostro Frenocomio. Allo scale centrale si recò con l'autolettiga il dott. Grünbaum, il quale dispose che due suoi infermieri trasportassero la squilibrata all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta provvisoriamente nell'ottavo reparto.

Per sofferenti di reumatismo e nevralgie!
Uno dei rimedi più efficaci!

Il sig G. Mora di Firenze scrive: «Ho il piacere di comunicarvi che dopo aver provato il vostro Togal, non sento più niente del mio reumatismo e perciò posso raccomandare vivamente questo preparato come uno dei rimedi più efficaci». Simili risultati sorprendenti sono stati conseguiti da migliaia di sofferenti che hanno fatto uso del Togal, non solamente contro il reumatismo, ma in modo affatto speciale contro tutte le specie di nevralgie, contro la emicrania, la gotta, la lombaggine, la sciatica e contro i dolori artritici. Provatelo! Anche nell'insonnia il Togal è prescritto da autorevoli medici. In tutte le farm. L. 5.30.

DEPOSITO: VIANELLO & ROCCO - TRIESTE
VIA S. ANASTASIO 8. TEL. 8-29

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai

BAMBINI

all'epoca dello svezzamento

IN TUTTE LE FARMACIE

CUTIVACCINO ANTITUBERCOLARE
PONNDORF (Dresda)
Richiedete la letteratura, tradotta in italiano sull'uso di questo prodotto curativo di grande efficacia alla Ditta L. MOLTENI & C. - FIRENZE (27)

Gotta, Artrite, Reuma Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339

LIQUORI FINISSIMI
di

Ananas	Cognac all'uovo
Anisette	Curacao
Arancio	Kümmel
Altvater	Maraschino
Alpenkraüter	Menta
Benevento	Punsch
Cacao	Rosa
Caffè	Rum
Chartreuse verde	San Benedetto
Chartreuse gialla	Tutti frutti
Cognac	Vaniglia

si possono preparare facilmente in casa, con un risparmio del 50%, adoperando i rinomati estratti composti
marca "STELLA,,
in flaconcini originali da 10 grammi
Fabbricante-Concessionario per l'Italia e Colonie
F.CO MELL - Trieste
IN VENDITA NELLE DROGHERIE

ERNIE Contenzione perfetta col nuovo CINTO AMERICANO. Non perde elasticità, lavabile. — Prezzi fabbrica.

Impotenza guarisce con YOHIMBINA glicerofosfata o pomata e pillole Ercole o cura meccanica. Opuscoli, Farm. via Merulana 120, via Galilei 2, Roma.

Teatro Nazionale
Oggi **Oggi**
"LA PRIMAVERA NORDICA,,
Dramma di grande interesse

Fuori programma:
,,Flick e Flock, venerdì 13"
il colmo dell'ilarità. Due atti di grande comicità

Domani 31 corr.:
l'attesa novità assoluta per Trieste:
"La gerla di Papà Martin,,
il dramma che tanto successo ottenne in tutte le scene del Regno

Prossimamente nella Varietà i comici:
"Tombolo e Tombolina,,
i beniamini dei triestini

Battle Axe Jamaica Rum
Marca Mondiale
A. A. Baker & Co. - Londra-Trieste

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA — **Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE**
Gelosa Ben. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 31-44 bis
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento — Si assume qualsiasi importante commissione

TEATRI E CONCERTI

Verdi. La penultima rappresentazione del «Boris» ha segnato per il baritono Zalesky, magnifico protagonista, il consueto successo personale che si è accresciuto dopo la scena del secondo atto e in quella della morte alla fine dell'opera. Dopo ogni atto il pubblico numeroso rivolse speciali acclamazioni allo Zalesky che condivise gli applausi col tenore Tafuro, col baritono Persy Costa, con le signore Barrigar, Pizzioli e Battistini. Non mancarono approvazioni calorose anche al direttore d'orchestra Padovani.

Stasera ultima rappresentazione del «Boris Godunoff», protagonista Sigismondo Zalesky a cui il pubblico tributerà certo cordiali festeggiamenti. Oggi, alle 15.30, l'annunciata e attesa rappresentazione di «Manon» interpretata dalla signora Carmen Melis e dagli altri valenti esecutori. L'orchestra sarà diretta dal maestro Leopoldo Gennari che nelle decorse stagioni il pubblico ha già tanto apprezzato.

— L'impresa ci prega di avvisare gli abbonati e coloro che fecero prenotazioni per il concerto Kubelik, che il ritiro dei posti deve essere fatto entro oggi, altrimenti i pochi posti ancora disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi e numerosi richiedenti.

Proseguono alacremente le prove d'orchestra e di scena dell'opera «L'Oro del Reno» concertata e diretta del maestro Padovani.

Politeama. Un pubblico scelto e numeroso iersera alla prima replica della bella operetta di Giuseppe Pietri «La donna perduta», che ebbe rinnovato il caloroso e ben meritato successo della «premiere». Specialmente il II atto, così ricco di musica appassionata e suggestiva, così pieno di sorprese e di vivacità, fu interrotto dopo ogni scena da applausi calorosissimi e molti brani furono dovuti bissare. In fine d'atto, gli applausi si trasformarono in acclamazioni all'indirizzo degli ottimi esecutori, del maestro Montesano e, specialmente dell'autore, richiamato più volte alla ribalta.

Anche iersera il duetto nostalgico delle campane esercitò sul pubblico tutto il suo fascino per la suggestiva bellezza e per la fine e seducente esecuzione che di esso hanno dato la Primavera e il Riccioli. Ammirata anche ieri la lussuosità dei scenari e del vestiario, che con esecuzione di complesso veramente di prim'ordine, danno tutto il possibile rilievo a questa nuova fortunatissima operetta del Pietri, che terrà il cartellone per parecchie sere.

Oggi «Donna perduta» alle 15.30 e alle 20.30. Di sera la rappresentazione è in onore del maestro Giuseppe Pietri, che avrà un pubblico affollato e plaudente, quale si merita il valoroso e ormai celebre autore.

Filodrammatico. Piacque assai la gaia commedia di Alessandro Bisson: «Il controllore dei vagoni-letto», che offrì modo a tutti i principali attori della compagnia Gentilli-Zoncada di mettere in chiara evidenza una gustosa e sobria vena comica. Vi furono molti e cordiali applausi per tutti.

Oggi, alle 15.30, «Il romanzo di un giovine povero», di Ottavio Feuillet; alle 20.30 «Dora o le spie», di Vittoriano Sardou.

Nazionale. Anche ieri a tutte le rappresentazioni allietato da grande affluenza di pubblico, arrise il pieno successo delle sere precedenti. La cinecommedia «Primavera nordica» apparve ancora assai piacevole e fine, sia per l'originale intreccio che per l'episodio caratteristico che presenta. Naturalmente le stravaganti avventure di Flick e Flock suscitarono la consueta allegria. Gli acrobati Thaunus ottennero speciali applausi per gli esercizi ardimentosi ed eleganti svolti con sicurezza, e gli eccentrici Flic e Flac furono anche ammirati e applauditi. Oggi, dalle 15, il piacevole e dilettevole programma di cine e varietà si ripete. Lunedì verrà proiettata la cinecommedia «La gerla di Papà Martin», ricostituita secondo il testo e interpretata da noti artisti.

Fenice. La film «Il conquistatore del mondo» richiamò anche ieri pubblico in folla durante tutte le rappresentazioni. Le vicende drammatiche che si alternano a scene sentimentali, furono seguite con molto interesse, riconfermando così il successo dell'altra sera.

Debuttò la coppia «Les Rafles» che svolse alcuni saggi di danze moderne, mostrando destrezza ed eleganza, e facendosi alla fine assai applaudire. Anche la «Famiglia Palmaras», con i suoi bellissimi esercizi svolti nello scherzo comico «Il sogno di un detective», riscosse caldi applausi.

Oggi, dalle 15 in poi, l'intero spettacolo si ripete. Martedì serata comica con le filme «Ridolini e le spie» e «Fridolen protettore».

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della film «Il viaggio dei Berluroni», che oggi si replica per l'ultimo giorno. I soliti applausi ai bravi «Bela e Andor» e così al «Duo Romanelli». Oggi le rappresentazioni s'inizieranno alle 15. Domani programma completamente nuovo.

Un concerto di Carmen Melis per i fanti della "Sassari,,

Domani, alle 15, al teatro Nazionale, Carmen Melis, l'acclamata «Manon» del teatro Verdi, offrirà un'ora di musica ai fanti della brigata Sassari. L'illustre artista, che è figlia della eroica Sardegna, vuole con nobilissimo pensiero, prima di abbandonare la nostra città, radunare intorno a sè i conterranei della gloriosa brigata e cantare loro alcuni brani d'opera con quell'arte squisitissima che ovunque le conquistò la più entusiastica ammirazione. Hanno cortesemente aderito alla magnifica iniziativa di Carmen Melis, gli ottimi artisti comm. Umberto Macnez e cav. Salvatore Persichetti.

Ecco il bellissimo programma: Buzzi Veccia: «Lolita», romanza (cav. Salvatore Persichetti); Giordano: Andrea Chenier» - Arioso - (comm. Umberto Macnez); Puccini: «Butterfly» - «Un bel dì vedremo» - (Carmen Melis); Rotoli: «La mia bandiera», romanza (cav. Salvatore Persichetti); Bizet: «Carmen» - romanza del fiore - (comm. Umberto Macnez); Catalani: «Wally» - «Ebben ne andrò lontana» - (Carmen Melis).

CINEMA E VARIETA

Al Gran Cinema Italia continua il successo di «Pagina d'amore» che oggi si ripete ancora. Ieri, pur essendo il quinto giorno, numeroso pubblico accorse ad ammirare Pina Menichelli e Livio Pavanelli nel commovente dramma di Emilio Zola «Pagina d'amore» che ebbe riconfermato il successo dei giorni precedenti. Il pubblico si commosse allo svolgimento del lavoro così ricco di drammaticità.

Oggi, visto il grande successo ottenuto da questa film, ancora repliche. Prima rappresentazione alle 15.

Al Modernissimo. oggi nuovo programma: Si rappresenta il magnifico capolavoro «La disfatta delle Erinni», dramma in 4 anni, insuperabile interpretazione della splendida Pina Menichelli e dal signorile attore Luigi Serventi. Prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle 22. In preparazione il colosso dell'arte cinematografica italiana «Il Guarany» dalla grande opera omonica di C. Gomez, dramma rappresentato al Costanzi di Roma in una serata di gala in onore dei Reali di Spagna e replicato in seguito per 22 sere con un successo fantastico.

Cinema Edison. Scelto pubblico accorse anche ieri alle rappresentazioni del grande romanzo di Alfonso Daudet «La piccola parrocchia» che interpretata dai più celebri artisti dell'arte muta ottenne un vero trionfo. Italia Almirante Manzini ne è la protagonista principale coadiuvata efficacemente da: Amleto Novelli, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Vittorio Pieri e Leonie Laporte. Questo poderoso dramma d'amore si replica anche oggi dalle 15 in poi, ultima alle 22. Prezzi d'ingresso per questo programma: Posto unico: adulti lire 2.60, ragazzi e militari lire 1.30.

Prossimo programma «Colui che seppe amare» con Andrea Habay.

«Baruffa», dal poderoso romanzo d'amore di Luciano Zuccoli al Salone Novo Cine. Come si era preveduto il potente capolavoro «Baruffa» tratto dal popolare romanzo d'amore di Luciano Zuccoli ha ottenuto un vivissimo successo. Margot Pellegrinetti e V. Pieri hanno recitato la loro parte con perfetta maestria. Piacque moltissimo la film didattica «Scuola dei ciechi». Oggi si ripete l'intero spettacolo dalle 14.30 in poi.

«Il veleno del piacere» con D. Iacobini, Andrea Habay e Ida Carloni Talli al Cine Savoia, segnerà anche oggi un nuovo successo per questo simpatico e famigliare ritrovo. Nessuno manchi a tale eccezionale spettacolo. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Manon». Ore 20.30 (Turno A): «Boris Godunoff».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Riccioli. Ore 15.30 e 20.30: «La donna perduta», 3 atti di G. Pietri.
Filodrammatico. Compagnia drammatica Gentili-Zoncada. Ore 15.30: «Il romanzo di un giovane povero». Ore 20.30: «Dora o le spie».
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Primavera nordica».
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il conquistatore del mondo».
Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il viaggio dei Berluroni».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Pagina d'amore» con Pina Menichelli.
Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli.
Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14.30 in poi: «Baruffa» con Margot Pellegrinetti.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Fedora» di Vittoriano Sardou, interpreti Francesca Bertini e Gustavo Serena.
Salone Cinema Roiano (via Montorsino 5). Dalle 15 in poi: «La donna di cuori» con Hesperia e Carminati. In chiusa: «I figli di Polidor».
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «Negli abissi del mare», film di grande interesse.

Notiziario Sportivo

"F. G. Grion,, ed "Edera triestina,, nel campionato di III Divisione

Oggi, alle 14.30, sul campo sportivo di S. Giovanni l'«undici» dell'Edera concittadina s'incontrerà con la forte squadra del F. G. Grion di Pola. Dato il grado di perfetto allenamento delle due squadre e la loro posizione in classifica, si prevede che l'incontro darà occasione a una partita combattutissima, nella quale ognuna delle due belle squadre impiegherà ogni energia per strappare gli agognati due punti, che la porterà al secondo posto della classifica generale.

Il Comitato sportivo triestino annuncia che la partita di capo d'anno verrà giocata fra le squadre Edera-Ponziana (mista) contro Unione Ginnastica (mista). Saranno dati a tempo maggiori dettagli su tale incontro calcistico.

L'incontro del C. S. Capodistria con la S. Ginnastica. Oggi sul campo sportivo della Società Ginnastica, a S. Sabba, si disputerà la partita di calcio fra il C. S. Capodistria e la Soc. Ginnastica. La partita non è certo priva di interesse, dato che, sebbene nessuna delle due squadre abbia potuto finora affermarsi come il valore dei suoi componenti lasciava sperare, esse si impegneranno certo a fondo per lasciare all'avversario il compito di tenere il fanale di coda in chiusa al girone di andata.

La partita viene giuocata con qualunque tempo e principia alle 14.30.

NOTE DI CRONACA

Il Ribasso in Borsa...

è cagione di panico e non lascia dormire molta gente. I ribassi eccezionali di ogni principio d'anno della **«Merveilleuse»**, sono cagione di molta irrequietudine nelle signore e molte non ne lascia dormire. Per ritrovare rapidamente il loro sonno più tranquillo esse si devono subito recare al negozio della **«Merveilleuse»**, Corso Vittorio Emanuele III, 27, e scegliere e comperare per le prime. Quantunque, nella liquidazione di quest'anno, di eleganti modelli di mantelli, tailleurs, toilettes per sera e blouses, ci siano creazioni in abbondanza e per tutti i gusti. E in quanto ai prezzi essi sono di vera liquidazione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Il concerto di oggi è sospeso. La segreteria centrale rimane chiusa sino il 2 gennaio (inclusivo).

Società Ginnastica. Oggi alle 12.30 i seguenti giuocatori si troveranno sul campo di S. Sabba per un incontro con la squadra delle riserve dell'Associazione Edera: Vascotto, Teiner, Bertettich, Savio, Pitton, Martini, Sebastianutti, Kraglich, Vidusso, Costantini, Slavich Rogotiz, Della Vella, Herring.

Alle 13.30 i giocatori della prima squadra si troveranno sul campo S. Sabba: Malossi, Donà, Franca, Grion, Iers, Bradaschia, Zuliani, Greenham, Elenio, Gregorin, Paron.

La mattina il campo resterà chiuso.

Milizia avanguardista. Mercoledì prossimo alle 20 precise è convocato nella palestra della scuola di via Ruggero Manna il manipolo «Giovinezza» per l'istruzione preparatoria al Concorso nazionale ginnastico, che si terrà il maggio prossimo a Firenze. Giovedì è sospesa l'istruzione del manipolo «L. Croci». Si terrà invece venerdì alle 20 nella palestra della scuola di via Ruggero Manna. Si invitano gli avanguardisti a ritirare i distintivi-stoffa prenotati.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli avanguardisti in qualsiasi modo debitori verso la sezione, che non regoleranno la loro posizione entro il 31 corrente, saranno espulsi per indegnità senza possibilità di riammissione.

In merito alla serata di danza organizzata dal comitato feste della sezione, si comunica che non si potrà entrare senza invito. Tale disposizione vale tanto per i fascisti che per gli avanguardisti. I biglietti d'invito sono esauriti; tuttavia dietro richiesta alla segreteria amministrativa si potranno ottenere ancora pochissimi biglietti d'ingresso.

Domani, lunedì, sono convocati nella sede dell'Avanguardia i fiduciari delle scuole (anche gli ex fiduciari nazionalisti) medie di Trieste. Ove mancasse il fiduciario interverrà lo studente avanguardista più anziano. L'adunata è fissata per le 18.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 11 congresso straordinario per urgenti comunicazioni. Alle 10 si raduna la commissione supplenti.

Chiesa evangelica italiana valdese (via S. Maria Maggiore). Questa sera alle 18 il pastore terrà una conferenza, parlando sul tema: «Tre accuse ingiuste». Farà seguito alcuni pezzi d'organo solo eseguiti dal maestro G. Zuccoli. Ingresso libero.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una terza conferenza speciale sulla storia del Risorgimento italiano, che sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21.30 riunione di danza. Sabato 5 gennaio avrà luogo il grande ballo nella sala massima del Circolo Artistico.

Giovane Italia. I biglietti di invito per il festino danzante si rilasciano ogni giorno dalle 19 alle 19.30 e così pure le inscrizioni alle lezioni di danza, che si inizieranno prossimamente. Le lezioni di ginnastica restano sospese sino al giorno 7 gennaio, dovendosi adoperare la palestra per altri scopi. I gruppi drammatica sono convocati: C, lunedì 31 corr. e mercoledì 2 gennaio alle 18; A, giovedì 3 e venerdì 4 gennaio alle 18; B (piccoli) sabato 5 gennaio alle 18.30.

Royal-Union. Il comitato centrale informa che sono stati diramati gli inviti per il ballo grande che si terrà nelle sale dell'Hotel Savoia la sera del 5 gennaio 1924, avvisando in pari tempo che resta sospesa la «soirée» di martedì 1 gennaio.

F. G. E. Gruppo Deror. Oggi domenica dalle 10 alle 12 lezione di danza.

Comitato delle Rose. Tutti i soci sono invitati domani 31, alle 22.45, alla Trattoria «Carducci» (via Carducci) per prender parte all'annuale banchetto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 dicembre 1923

BARI:	77	89	12	45	51
FIRENZE:	28	67	26	17	14
MILANO:	71	80	76	52	89
NAPOLI:	22	71	53	19	84
PALERMO:	12	66	62	67	28
ROMA:	57	31	50	13	79
TORINO:	35	51	26	36	80
VENEZIA:	83	29	80	65	85

Autocorriere per Barcola-Miramare-Grignano. Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10 e dalle 14 alle 16 ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 16.30.

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI **TOSSE** CATARRI BRONCO-POLMONITI superano ogni altro rimedio le pillole di **CATRAMINA BERTELLI** ottime anche nelle malattie della vescica
A. BERTELLI & C., Milano

VILLA ROSA
ANTICO STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO
SISTEMA NERVOSO - STOMACO
RICAMBIO - INTOSSICAZIONE
Escluse le forme di mente e d'infezione
Medico interno permanente
CONSULENZA
Prof. A. MURRI - prof. G. VIOLA
DIREZIONE
Prof. G. VITALI - Prof. G. CAPONE
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Nuovo padiglione completamente isolato
Direttore: Prof. SFAMENI
Aiuto: Prof. PIRANI
ROENTGENTERAPIA PROFONDA
Con apparecchi ultrapotenti
Dott. A. ROVERSI
LABORATORIO PER RICERCHE
Chimico-Cliniche e Sierologiche
Dott. G. MUSSO
Castiglione, 103 - BOLOGNA - Tel. 1-16

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Mobili
della fabbrica O. Steiner - Vienna
Recenti nuovi arrivi di
Stanze matrimoniali
Stanze da pranzo
Stanze e salotti
Tavolini da lavoro, tè, giuoco, fumo, ecc.
Specialità:
Fornimenti e poltrone singole club
NOVITA'! NOVITA'!
Letto Branda
in ferro, chiudibile uso libro, indispensabile in ogni famiglia, pensione e albergo
RODOLFO HAFFNER - TRIESTE
VIALE REGINA ELENA N. 15-17
INGROSSO DETTAGLIO
SPEDIZIONI OVUNQUE

BISCHOFF
RUM
CIPRO
MALAGA
D'ANTEGUERRA

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
bitorzoli
foruncoli
comedoni
acne
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo
DEPOSITO GENERALE:
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

EPILESSIA
Sig. Chim.o Valenti - Bologna.
Spedite altre scatole del vostro insuperabile rimedio contro l'Epilessia.
Torre Orsaia, aprile 1923.
Dott. Pietro Girardi

COOPERATIVE OPERAIE
PER CAPODANNO
nei nostri spacci alimentari speciali:
TRIESTE: Viale XX Settembre 28, Telefono 43-47 — Via Roma 28, Telef. 44-49 — **ABBAZIA-VOLOSCA:** Telef. 25

Servizio a domicilio

Rinomati Biscotti "Gatti,,:
A'bert-Marie . . . . . al kg L. 11.50
Parigini-Osvego . . . " " " 11.50
Stanghettine Demi-lune " " " 11.50
Amarettini . . . . . . " " " 17.—

Specialità: Biscotti "Koestlin,,:
Sire-Sire . . . . . . al kg L. 14.50
Arion-Delfter . . . . " " " 20.—
Anisette-Sandwich . . " " " 20.—
Fleur des Alpes . . . " " " 25.—

Punch della ditta A. A. Baker & C. London S. W. - Trieste:
"All'Arancio,, "All'Alkermes,, "Al Mandarino,, "Al Rum,,
la bottiglia piccola L. **10.40** - la bottiglia grande **19.—**

Importazione diretta Tè sciolti:
Java-Orange-Pehoe al kg L. **45.—** — Ceylon-Orange-Pekoe al kg L. **50.—**

Specialità Tè Lipton-London S. E.
la scatola di latta di 2 once **L. 4.75**
la scattola di latta da 1/4 libbra **L. 8.90**
la scattola di latta da 1/4 libbra **L. 16.75**
la Scattola di latta da 1 libbra **L. 33.—**

"Royal,, Rum 60%
La marca speciale delle Cooperative Operaie
la bottiglia piccola 1/8 L. 4.90
la bottiglia media 1/3 " 10.20
la bottiglia grande 7/10 " 18.90

Vini Vermouth - Primissime qualità:
Vermouth "Cora,, la bottiglia . . . . L. 9.20
Vermouth "Cinzano,, la bottiglia . . . . . . " 9.20
Vermouth bianco "Isolabella,, High-Life la bottiglia " 11.—

Specialità spumante nazionale:
Asti spumante "Cora,, la bottiglia . . . . . L. 18.—
Asti spumante "Cinzano,, la bottiglia . . . . " 18.—
Asti spumante "Gancia,, la bottiglia . . . . . " 19.—

Specialità champagne francese:
Moet & Chandon - Epernay, marca "White Star,, la botttiglia . . . . L. 45.—
Piper Heidsieck - Reims, marca "Demi sec,, " . . . . " 48.—
G. H. Mumm & Comp.ie Reims, marca "Gout americain,, la bottiglia . . . " 52.—
Veuve Cliquot Ponsardin - Reims, marca "Sec,, la bottiglia . . . . . " 55.—

Refosco spumante "MONTIGRANDI,,
(specialità istriana)
L. 12.- la bottiglia

In tutti gli altri spacci di città grande assortimento generi d'occasione

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante
Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori
Apertura di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

La Borsa nell'anno 1923

Nato nell'assillo doloroso dell'occupazione militare francese del bacino della Ruhr; nutrito dagli sterili germi del conflitto latente franco-britannico in cui i concetti di egoismo particolaristico si accavallano alle necessità politiche od economiche dei contendenti; travagliato dalla continua ripercussione del duello franco-tedesco nel quale non sai dove finisca il desiderio della legittima riparazione al diritto leso e dove incominci la smania di un insano predominio politico, mentre dall'altra parte il naturale istinto di conservazione si mescola con un folle desio di vendetta, l'anno 1923 muore dopo che le elezioni camerali inglesi hanno suggellato la condanna di un sistema politico che se dovesse perdurare, potrebbe causare al mondo nuovi dolori. Esso è il quarto anno — dopo la grande guerra — nel quale si era creduto e sperato di poter dare al mondo quell'assestamento anche relativo che offrisse agli uomini la sensazione di vivere in tempo di pace.

La vicenda del cambio

Quest'alternarsi continuo di vicende tanto sfavorevoli alla ripresa e all'espansione delle attività economiche, non ha mancato di provocare un inasprimento della crisi mondiale che le Borse hanno registrato attraverso alle oscillazioni dei cambi. Naturalmente la sequela delle quotazioni tiene conto di circostanze particolari valevoli talvolta per qualche singolo Stato soltanto. Però, di fronte al dollaro, tutte le divise europee hanno ceduto: alcune per riprendersi più tardi su influenze forse non sempre provocate da fenomeni naturali, altre per ricadere dopo una ripresa forzata che le dure necessità contingenti non permisero che fosse continuata. Facciamo seguire una tabella delle principali quotazioni in lire italiane ricavate sulla parità della Borsa di New York:

		N.-York	Londra	Parigi	Praga	Belgr.
Gennaio	2	19.10	88.85	141.90	58.85	20.65
Febbraio	1	21.15	98.55	125.30	60.85	20.30
Marzo	1	20.80	97.90	126.35	62.05	21.10
Aprile	3	19.95	95.15	130.70	59.35	20.45
Maggio	1	20.45	94.96	138.—	60.85	21.15
Giugno	1	21.25	98.30	138.35	63.85	26.80
Luglio	2	23.05	105.25	136.05	69.—	25.80
Agosto	1	23.15	105.65	132.70	67.75	24.25
Settemb.	1	23.50	106.85	132.20	69.85	25.40
Ottobre	1	22.25	101.15	132.30	66.80	25.60
Novemb.	1	22.20	99.60	130.25	65.10	26.20
Dicemb.	1	23.05	100.10	124.65	67.10	26.20
»	22	23.15	100.65	117.—	67.80	26.40

Da un esame giornaliero dei corsi risulta, salvo errore, che la quotazione più alta del New Jork si ebbe il 16/11 con lire 24.15, del Londra il 9/7 con lire 108.30, del Parigi il 2/1 con lire 141.90, del Praga il 9/7 con lire 73.65, del Belgrado il 2/6 con lire 27.75.

Le più basse quotazioni segnano: New Jork lire 19.10 il 2/1, Londra lire 88.85 il 2/1, Parigi lire 117. il [illegible], Praga lire 56.85 l'8/1, Belgrado lire 14.50 il 19/1.

Nelle nostre Borse si fecero spesso, transitoriamente, prezzi più alti o più bassi di queste quotazioni, che non sempre sono nè possono essere seguite con perfetta esattezza. La tabella che precede vuol rilevare soltanto il perdurare di una tendenza che dimostra chiaramente il contrario di quanto un eminente uomo politico francese disse in questi giorni: assistiamo cioè proprio a quel disgregamento della pace che con l'occupazione della Ruhr si disse di voler evitare. Ci sia concesso di constatare inoltre che le previsioni sui cambi fatte nel nostro articolo dell'agosto scorso, quando enunciavamo la probabilità di una minore tensione di corso per la nostra lira e un ulteriore accentuarsi della debolezza del franco francese e di quello belga, si sono avverate.

Il mercato dei titoli

Nelle Borse italiane, contrariamente a quanto la vicenda del cambio avrebbe potuto far supporre, l'andamento del mercato dei titoli fu improntato ad un sano ottimismo che trova spiegazione nell'ordine e nella disciplina mantenuta dal nostro popolo in tutte le manifestazioni del lavoro, e scaturisce da quell'atmosfera di tranquillità e di sicurezza per l'investimento dei capitali che l'on. De Stefani seppe creare coi suoi vari provvedimenti di carattere economico e finanziario. Esse Borse poterono mostrarsi talvolta vacillanti ed incerte durante il primo semestre. Poi la ripresa venne chiara e precisa, e andò accentuandosi col finire dell'annata per lo svolgimento di un lavoro mirabile che concede all'anno entrante le più rosee previsioni. Ecco l'andamento dei principali valori bancari:

		Banca Italia	Comit	Credit	Banco Roma
Gennaio	31	1485	932	713	104
Febbraio	28	1506	943	724	104
Marzo	31	1455	906	709	95
Aprile	30	1573	939	742	91
Maggio	31	1533	920	719	90
Giugno	29	1559	940	726	90
Luglio	31	1640	974	751	90
Agosto	31	1728	993	787	90
Settembre	29	1500	1084	785	99
Ottobre	30	1506	1109	791	100
Novembre	29	1522	1185	821	100
Dicembre	22	1575	1195	884	100

L'esattezza richiederebbe un rilievo speciale che indicasse il giorno del pagamento dei dividendi e facesse menzione del provvedimento ministeriale che limita l'ammontare dei futuri dividendi della Banca d'Italia, provvedimento che provocò appunto il ribasso di questo titolo. Per economia di spazio ci affidiamo all'intelligenza del cortese lettore, persuasi che la lacuna non renderà meno sincero il quadro generale. Facciamo seguire lo specchietto del movimento di alcuni valori industriali, presi dai vari comparti, i quali per essere spesso trattati qui, possono interessare maggiormente il nostro pubblico:

		Rubattino	Lan. Rossi	Terni	Montecatini	Fiat
Gennaio	31	568	2150	484	174.—	265.50
Febbraio	28	564	2220	486	181.—	295.50
Marzo	31	572	2440	488	188.—	329.—
Aprile	30	625	2430	464	181.—	328.—
Maggio	31	545	2400	428	175.—	323.50
Giugno	30	568	2400	459	178.50	375.25
Luglio	31	562	2550	464	215.25	383.—
Agosto	31	585	2550	507	211.—	399.50
Settembre	29	585	2530	500	204.—	369.—
Ottobre	30	577	2560	502	204.—	382.—
Novembre	29	586	2590	518	218.—	393.—
Dicembre	22	615	2860	531	231.—	387.50

Ma se l'andamento di questi titoli riesce a confermare le buone disposizioni dei nostri mercati, uno specchietto delle oscillazioni dei valori di elettricità, potrebbe dare un quadro ancor più convincente. Tralasciamo per brevità e ci limitiamo a rilevare ancora la meravigliosa rivalutazione dei nostri titoli di Stato e soprattutto del Consolidato che ha superato ormai il corso di emissione. Esordito ai primi di gennaio a 84.30 ex cedola, attraverso un lavoro attivissimo e mantenendo quasi costantemente una ferma tendenza di fondo, il Consolidato chiude il 22 corr. a 90.90 per contanti e 91.30 per fine, sempre ben tenuto e senza aver ingenerato la più lieve stanchezza. E se, come si spera, l'asprezza del cambio non dovrà accentuarsi, è prevedibile che il Consolidato in lungo tempo percorra il suo cammino verso la pari, per prepararsi alla sua futura conversione.

La Borsa in Trieste

Ed ora è d'uopo che rivolgiamo uno sguardo di particolare attenzione alla nostra Borsa dove quest'anno si è svolta quasi una piccola rivoluzione. A costo anche di ripeterci affermiamo ancora una volta che il nostro mercato si è schiuso ad un risveglio meraviglioso, ha saputo interessare vivamente larghi circoli finanziari dell'interno e dell'estero, ha dimostrato una notevole potenza di assorbimento e in questi ultimi mesi un'elasticità da gran Borsa. Queste nostre insistenze trovano giustificazione nel bisogno che abbiamo di sapere e sentire valorizzato il lavoro compiuto; nel desiderio che dev'essere mantenuto vivo in noi di curare minuziosamente il delicato congegno della nostra Borsa per renderlo sempre migliore e sempre più rispondente al suo scopo; nella necessità di rilevare che gli organi preposti non si lascino sorprendere dalla nuova legge della riforma delle Borse ma vi sieno preparati per accogliere quanto c'è di buono negli ordinamenti delle Borse sorelle, come pure per richiamare l'attenzione del legislatore su quanto noi abbiamo di buono perchè sia generalizzato a tutti i mercati italiani.

Il quadro delle oscillazioni mensili che facciamo seguire più sotto, non deve essere esaminato però ai lumi convenzionali dei movimenti borsistici specialmente per il comparto delle Sicurtà che richiamò in particolare l'attenzione dei nostri operatori. Chi scorge le varie tappe del cammino percorso e rileva le enormi migliorie conseguite da questi titoli, deve rendersi ragione dei progressi raggiunti, per altra via che non può esser quella della logica comune alle oscillazioni normali. Bisogna premettere che i nostri titoli di sicurtà costituiscono la crème del possesso azionario locale ed è d'uopo rilevare che nell'anteguerra in via assoluta o in proporzione relativa quasi tutti ebbero quotazioni superiori alle attuali. La legge Giolitti del 1913 sul Monopolio delle Sicurtà colpì in pieno la possibilità di sviluppo ulteriore di quelle Compagnie che nel ramo vita avevano saputo creare una vasta rete di affari nel nostro Regno. La guerra deprezzò il valore delle riserve, in quanto queste, per legge, dovettero consistere in titoli di Stato o pubblici della cessata Monarchia Austro-Ungarica. Ora — senza tener conto di tante altre circostanze concomitanti — quale meraviglia, se abolito il Monopolio di Stato e rimesse in valore tutte le riserve, questi titoli raddoppiarono o triplicarono di valore? Dunque non si può parlare qui di una campagna all'aumento giustificata da fatti peculiari ma è più esatto di concepire questo vasto movimento come un naturale processo di rivalutazione lungamente atteso e perfettamente comprensibile.

Ciò dicendo non intendiamo affatto di dichiararci sempre consenzienti con le varie fasi di svolgimento di tutta quest'azione. Troppe volte abbiamo assistito a delle insistenze petulanti ed ingenue per ottenere al momento contropartita di un dato titolo, a qualunque costo, quasi che il richiedente sentisse salirsi le acque del diluvio universale! Ed ammoniamo nuovamente agenti ed operatori a svolgere opera persuasiva verso clienti precipitosi per risparmiare al mercato scosse pericolose ed inutili.

Eccetto questo neo, abbastanza comune del resto nelle Borse dove mancano gli speculatori di professione, la cronaca del comparto delle Sicurtà è tutta rosea. Abbiamo assistito a delle riunioni di lavoro intenso e abbiamo constatato con soddisfazione lo svolgimento di una mole enorme d'affari senza che si verificassero incidenti degni di rilievo. In questi ultimi giorni la tendenza al rialzo ha ripreso il sopravvento ed è tutt'altro che improbabile che allorquando queste righe vedranno la luce, i corsi del 22 corr. sieno sorpassati. Ecco uno specchietto dell'andamento dei titoli di Sicurtà:

		Assic. Gen.	Riun. Adriat.	Infort. Milano	Assic. Ital.
Gennaio	31	21.475	2985	915	1650
Febbraio	28	21.050	2850	1200	1875
Marzo	31	26.400	3275	1480	2400
Aprile	30	29.100	3385	1410	2770
Maggio	31	38.000	4000	1720	3000
Giugno	28	29.900	4200	2300	3300
Luglio	31	38.400	1755ex	2100ex	4000
Agosto	31	46.000	2190	2430	5620
Settembre	28	46.000	2115	2610	6080
Ottobre	29	52.700	2240	2720	1670ex
Novembre	30	52.900	2450	2705	1710
Dicembre	22	5730ex	2850	2880	1870

Riteniamo superfluo di rilevare i particolari delle opzioni offerte da queste quattro Compagnie ai loro azionisti e di fare il calcolo proporzionale delle Azioni vecchie sulla base dei corsi odierni. Tutto ciò è troppo recente per non esser impresso nella memoria del lettore. Chiudiamo invece queste considerazioni rilevando che i due titoli similari le «Concorde» e le «La Protectrice» che non sono ufficialmente quotate, hanno percorso una strada press'a che analoga. Esordite a Lit. 860.— le prime e a Lit. 900.— le seconde e rimaste entrambe trascurate per lunghi mesi, riescirono spesso a richiamare l'attenzione degli operatori. I prezzi fatti il 22 corrente raggiunsero Lit. 1950.— per le «Concorde» e Lit. 2225.— per le «Protectrice».

Il comparto delle Navigazioni non fu mai particolarmente brillante se anche talvolta riescì ad imporsi all'attenzione generale ora con le Libera, ora con le Premuda, spesso con le Cosulich. Mancano forse ancora alcune delle premesse che dovranno manifestarsi non appena la crisi generale andrà attenuandosi. Allora potremo assistere ad una rivalutazione di questi ottimi valori, che meritano però fin d'ora d'essere seguiti con viva attenzione. Le variazioni dei corsi possono essere osservate dalla seguente tabella:

		Cosulich	Libera	Gerolimich	Premuda
Gennaio	31	338	418.—	1350	345
Febbraio	28	334	395.—	1325	348
Marzo	31	302	362.—	1140	369
Aprile	30	328	422.—	1225	400
Maggio	31	315	423.—	1340	636
Giugno	28	317	404.—	1125	687
Luglio	31	304	408.—	1180	615
Agosto	31	304	403.—	1170	590
Settembre	28	304	390.—	1139	565
Ottobre	29	304	378.—	1115	565
Novembre	30	370	399.—	1185	580
Dicembre	22	371	392.50	1235	525

Il comparto industriale è stato indubbiamente il meno attivo se anche talvolta i Cementi hanno potuto essere oggetto di larghe contrattazioni. Le Cherca, su arbitraggi con Roma, le Pilatura, le Pastificio, le Stabilimento Tecnico, le Cantiere ebbero dei momenti di grande vivacità; in complesso però gli spostamenti di prezzo si contennero entro limiti ristretti senza poter dare la sensazione di una tendenza decisa se non per periodi transitori di tempo.

In complesso l'annata di Borsa è stata buona: la migliore di tutte dopo l'armistizio. Ci auguriamo che la disposizione favorevole continui immutata e che l'anno che nasce possa registrare un ulteriore sviluppo del nostro mercato a vantaggio dell'economia locale non meno che di quella nazionale.

L. M.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La riapertura delle Borse dopo le ferie, ad onta della liquidazione imminente, ha trovato nel pubblico e negli operatori ottime disposizioni per un'ulteriore ripresa. Gran parte dei valori speculativi hanno maturato durante la breve sosta delle contrattazioni ufficiali, discreti aumenti, consolidando la quota raggiunta nelle riunioni di questi giorni. Ad onta della inconsueta mole d'affari sviluppata nel mese, la liquidazione sta procedendo spedita e senza difficoltà, mentre anche i tassi di riporto praticati risultarono al livello usuale e talvolta anzi più bassi di quelli dei mesi passati. La chiusura dell'ottava appare leggermente più pesante ma a fondo tuttavia resistente, con segni non già di stanchezza, ma piuttosto di una pausa di attesa, che precede la ripresa dell'attività borsistica del nuovo anno.

I Fondi di Stato hanno mantenuto agevolmente una posizione di favore, annotandosi in chiusa con qualche vantaggio sui prezzi di esordio. Consolidato e Rendita, decurtati ormai della cedola, tendono già a riguadagnare lo stacco e chiudono rispettivamente a 87.50 e 76.75 per pronto e 89.30 e 76.90 per fine prossimo, con facile mercato.

Il gruppo dei valori di sicurtà, abbastanza attivo anche durante le ferie, ha esordito giovedì in notevole fermezza, specialmente su numerosi ordini di acquisto per conto di fuori piazza. Attraverso un complesso esercizio di affari, la quasi totalità dei valori realizza progressi non lievi: le Generali da 5920 a 5925 (dopo aver ceduto fino a 5900), le Riunione da 2890 a 2910, le Assicuratrice da 1940 a 2015 e le Infortuni da 2920 a 2950. In particolare questi ultimi due titoli formarono la base di un lavoro veramente importante, essendo oggetto di speciale interessamento da parte degli operatori locali e di fuori; per ambidue i valori osservati vi ha denaro corrente a prezzi anche superiori.

Le Navigazioni — esordite pure a corsi più sostenuti — non ebbero spostamenti di prezzo degni di nota; si accentuò la ripresa delle Cosulich e delle Libera, con largo assorbimento delle prime. Fra gli Industriali si fecero varie partite di Cementi, Tramway e Cantiere, circa ai soliti prezzi.

Il mercato dei cambi ha avuto un certo risveglio, collegato ad una maggiore incertezza di tendenza. Le divise estere più pregiate chiudono in leggera tensione col Londra a 100.50 e il New York a 23.10, mentre il Parigi, dopo la vivace ripresa di ieri, si stabilizza in chiusa sul 118 con tendenza più calma.

BORSA DI TRIESTE

29 dicembre 1923

Rendita 3½%	76.75	Nav. Istria	345
Rend. 3% Gordo	51	» merc. S. A.	72
Consolidato 5%	87.60	» Cosulich	375
B. Tes. sett. I em	100.10	» Dalmatia	240
» » II emiss.	100.10	» Gerolimich	1235
» » III emiss.	100.10	» Gener. ital.	624
» » IV emiss.	100.10	» Libera-Trieste	393
B. Tes. nov. I em	99.70	» Istria-Trieste	87
» » II em.	99.70	» Lloyd Tr.	135
Prov. Trieste 1899	72.—	» Lussino	645
» » 1914	34.42	» Martinolich	152
» » 1917	34.42	Strade ferr. med	337
C. comm. M. G. 1889	23.	Strade ferr. mer	440
Prov. Istria 1900	[illegible]	Oceania	111
Ist. com. Gorizia	39.—	G. L. Premuda	525
Ist. com. Istria (c)	.—	Società Tramway	180
» » » (i)	83.—	Tripcovich e C.	310
Fond. rio Istria (c)	.—	Spediz. Adriatica	480
» » (i)	84	Ampelea	420
Fond. Gorizia 4%	8.—	Beni Stabili	7.5
» » 4½%	52.—	Cant. nav. triest	150
» » 5%	50.—	Cem. Dalmazia	375
Fond. Venezia 3½%	444	» Isonzo	[illegible]
» » 5%	45	» Spalato	225
Banca d'Italia	1575	Edison	735
Commerciale ital	1191	Eridania	421
Comm. triestina	615	Kerka	162
Credito Italiano	879	Gas Roma	665
Banco di Roma	[illegible]	Ilva	11
Banca Cred. pop.	247	Lavanderia	307
Zivnostenska	312	Montecatini	231
Assic. Generali	5925	Off. navali triest	160
Assic. Ital. 1923	[illegible]	Pastificio triest.	213
Infortun. Milano	[illegible]	Filatura Riso	42.
Grandine Merid.	755	Stab. Tecnico	460
Riun. Adriatica	[illegible]	Terni	530

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 890; su Belgio da 104 a 106; su Francia da 117.75 a 118.25; su Londra da 100.40 a 100.60; su Nuova York da 23.05 a 23.15; su Svizzera da 402 a 405; su Bucarest da 11.60 a 12.20; su Praga da 67.25 a 67.65; su Ungheria da 0.11½ a 0.12; su Vienna da 0.0322 a 0.0328; su Zagabria da 25.90 a 26.10.

BORSA DI MILANO

29 dicembre 1923

Rendita 76.80; Consolidato 89.30; Banca d'Italia 1568; Commerciale 1138; Credito It. 880; Banco Roma 101; Mediterranee 337; Meridionali 440; Rubattino 613; Libera Triestina 395; Snia 220; Terni 534; Miani e Silvestri 114; Breda 106; Ansaldo 20; Montecatini 232; Metallurgica It. 156.50; Fiat 332; Isotta 7.75; Ilva 13.75; Elba 64; Cascami Seta 830; Lanificio Naz. 672; Lanificio Rossi 2900; Cotonificio Cantoni 1903; Cot. Veneziano 371; Cot. Meridionale 85; Rosari Varzi 60; Pirelli 671; Industrie Zuccheri 465; Raffineria Lig. Lomb. 566; Distillerie It. 168; Molini Alta It. 600; Eridania [illegible]; Gallinelli 126; Edison 741; Soc. Adr. di Elettricità 165; Marconi 216; Vizzola 1170; Conti 373; Negri 123; Lig. Tosc. di Elettricità 279.50; Esercizi Elettrici 92.50; Esportaz. Italo-Am. 700; Costruzioni Venete 193; Beni Stabili 720.

CAMBI: Francia 117.70; Svizzera 404; Londra 100.40; New York 23.15; Vienna 0.033; Bucarest 12; Belgio 103.80; Spagna 300; Praga 67.50; Budapest 0.12.

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

ANTONIO DE MASI succ.
TRIESTE
Via Torre Bianca 32 - Telefono 29-93
RAPPRESENTANTE e DEPOSITARIO:
Fonderie: Rodolfo Fertoli fu Giuseppe, Paderno d'Udine — Ind.-Ceramica: Pagliero Michele fu Enrico, Castellamonte

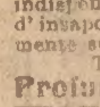
STUFE
in FERRO a fuoco continuo - le migliori e le più economiche, tipo Phoebus e Premier
in MAIOLICA in tutti i formati, tipo Germania, tipo Calorifero
FOCOLAI ECONOMICI in ferro, trasportabili (Triumph) e propria produzione
Ferramenta complete per focolai di ogni grandezza
COMPLETO ASSORTIMENTO: Quadri maiolica per rivestimento, Cornici, Bordure — Quadri ceramica e cemento per selciati — Mattoni refrattari e Pietre «Chamotte» — Piastre, fornelli, graticole, barre, giunte ghisa — Tubi e gomiti da fumo — Portelle da focolaio e da camino nonchè tutti gli accessori inerenti.
Si assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro del genere, offrendo la massima garanzia.

C. FEGITZ
Trieste - Via Gabriele D'Annunzio, 2 - Trieste
Champagne
FRANCESI ORIGINALI
V.ve Clicquot, Möet e Chandon Piper Heidsieck, Pommery e greno Union Champenoise, ecc.

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

LESTACREMA
indispensabile per radersi perchè evita la noia d'insaponarsi. Aiuta il rasoio a radere dolcemente senza irritare la pelle.
Tubo grande 7.70 per posta 8.50
Profumeria BERTINI - Venezia



ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE
LA MARCA MIGLIORE
E
PIÙ DIFFUSA

ISCHIROGENO
La specialità farmaceutica sempre preferita dalle più alte Autorità scientifiche e sanitarie che vanta l'Italia. Attraverso ventisette anni di vita è stato imitato, mai raggiunto. Delle migliaia di attestazioni avute in tutti i tempi riportiamo, per brevità, solo alcune dei Clinici sommi e Scienziati illustri, che hanno usato e sperimentato l'ISCHIROGENO.

Prof. Guido Baccelli. *Direttore della Clinica Medica R. Univ. di Roma*...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Cesare Lombroso. *Direttore della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Torino* ...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO.

Prof. A. De Giovanni. *Direttore della Clinica Medica R. Univ. di Padova, Senatore del Regno* ...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. Cesare Agostini. *Direttore della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Perugia*. Egregio Comm. Battista ...Il suo ISCHIROGENO è un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.

Prof. Umberto Gabbi. *Direttore della Clinica Medica R. Univ. di Parma* ...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.

Prof. Casimiro Mondino. *Direttore della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Pavia*...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Giuseppe Albini. *Direttore dell'Istituto di Fisiologia R. Univ. di Napoli*... Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, ed in conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. Ercole Galvagni. *Direttore della Clinica Medica R. Univ. di Modena* ...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.

Prof. P. Grocco. *Direttore della Clinica Medica di Firenze, Senatore del Regno* ...l'ISCHIROGENO è un ottimo preparato: io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. Augusto Tamburini. *Direttore della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Roma, Presidente della Società Freniatrica Italiana* ...La prego usarmi la cortesia d'inviarmi qualche altra bottiglia del suo ottimo ISCHIROGENO, servendo per mio uso personale.

Geloni guariscono infallibilmente con la Traumofilina N.ro 5
Vendesi in tutte le migliori farmacie

Giacomo Brienne — 28

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Essa s'era fermata trattenendo il respiro, come se la leggiadra apparizione dovesse svanire al minimo segno rivelatore di una presenza umana. E intanto divorava cogli occhi ardenti il grazioso maschietto.

— Via! — mormorò. — Dev'essere una fissazione!... Eppure, no, egli rassomiglia a Giovanni: ecco, gli stessi capelli inanellati, la medesima fronte...

La madre di Giovanni sentiva i suoi occhi riempirsi di lagrime, e già essa viveva nella sua commovente illusione materna.

— Sì, ripeteva essa fra sè, c'è qualche cosa di mio figlio negli occhi e nella fronte di quel bambino!

I bambini sentono, con intuito speciale quando sono amati, e qualche cosa certamente nell'espressione della signora di Montpierre doveva aver sedotto Riri, giacchè egli tese, a colei che era la sua nonna, i suoi braccini rotondi e grassocci rivolgendole il più grazioso dei sorrisi.

Quel gesto così semplice andò direttamente al cuore della povera donna. E già essa si avvicinava per abbracciare il ragazzo, quando improvvisamente una voce chiamò:

— Riri, Riri! vieni qui. Non sta bene piantarsi così davanti alla gente.

E quasi contemporaneamente Lucina apparve sulla roccia dove stava il bambino.

La pecoraia stava per balbettare qualche parola di scusa, ma riconoscendo la marchesa ebbe un'esclamazione di sorpresa.

— La signora marchesa, esclamò essa imbarazzata.

Ma la signora di Montpierre non aveva udito che una cosa e, cioè che quel bambino che l'aveva tanto colpita e verso il quale si sentiva attirata da uno strano sentimento, si chiamava Riri.

Perchè Riri? Quel nomignolo non ricordava nè poco nè tanto il nome di Giannino.

Dopo qualche minuto di silenzio molto imbarazzato, la mamma di Giovanni ebbe un triste sorriso e domandò dolcemente alla pastorella:

— Sembrate molto stupita di vedermi, figliuola mia. Vi faccio forse paura?

Un flusso di sangue imporporò le guance di Lucina, mentre il seno le palpitò forte, ma essa si contenne per non lasciar scorgere il suo turbamento.

La povera ragazza era davvero spaventata di vedere dinanzi a sè la castellana di Montpierre.

Essa ricordava le raccomandazioni di Giovanni:

— Soprattutto, Lucina mia, fa che il nostro amore sia ignorato da tutti. Se i miei genitori ne sapessero qualche cosa diventerebbero furibondi ed io non so ciò che farebbero.

Sì, sì, più rifletteva, e più Lucina si convinceva che la presenza della marchesa costituiva per lei un pericolo.

Sforzandosi di sorridere ella rispose con voce tremante:

— Voi? E perchè mi fareste paura?

La marchesa tacque, osservando colei che le stava dinnanzi rossa e timorosa. In che modo quella contadina avrebbe ispirato dell'amore al suo Giovanni?

La cosa le sembrava incredibile. Certo Lucina era carina, e i suoi occhi color nocciola avevano un'espressione infinitamente tenera; ma l'altera castellana di Montpierre non vedeva nella piccola pecoraia nemmeno un segno di quella radiosa bellezza che ai suoi occhi avrebbe giustificato la strana avventura di suo figlio.

— Questa ragazza è insignificante — pensava la nobile dama, osservando macchinalmente quei mille particolari ai quali gli uomini non prestano quasi attenzione, e che hanno invece, per le donne, un'importanza capitale.

Lucina era vestita poveramente: dalle scarpe logore uscivano le gambe coperte da calze di cotone grossolane, e la scollatura del suo corpetto di percalle lasciava vedere la camicia di ruvida tela.

No, il suo Giovanni tanto raffinato e delicato, abituato al lusso più squisito, non aveva potuto amare una creatura così trasandata.

Ma ad un tratto fu distratta dalla sua osservazione, da una leggiera pressione fatta sul lungo velo nero che le scendeva sulle spalle.

La marchesa si voltò lentamente.

Era Riri che, colle sue manine sporche di terra, s'era aggrappato ai lunghi veli fluttuanti di crespo e cercava di sollevarli per vedere il viso della signora.

O magia dell'infanzia. Il cuore della marchesa si fuse di dolcezza sotto il gesto improvviso.

Nell'espressione fuggevole del bambino, nel suo sguardo interrogatore essa aveva trovato una straordinaria rassomiglianza col suo caro perduto. E di nuovo la madre dolorosa non fu più nulla se non una povera donna smarrita nella sua disperazione, pronta ad ogni sacrificio pur di ritrovare il fanciullo ch'ella cercava.

Con voce soffocata dai singhiozzi, si rivolse a Lucina:

— Figlia mia, abbiate fiducia in me che vi sono amica, molto amica.

La pecoraia abbassò il capo e mormorò:

— Grazie, signora.

L'espressione scontrosa di Lucina, il suo freddo sguardo colpirono la marchesa, che istintivamente comprese come quella ragazza volesse custodire gelosamente il suo segreto.

E smarrita domandò ancora accarezzando la guancia di Riri:

— Come si chiama questo grazioso bambino?

— Riri.

Sforzandosi di sorridere la castellana aggiunse:

— Riri... viene da Enrico, non è vero?

Troppo commossa per poter parlare Lucina rispose chinando la testa.

La madre di Giovanni rimase qualche momento immobile. Finalmente disse:

— E non ha altro nome?

Dominando il suo turbamento la contadina rispose:

— Sì, egli si chiama anche Desiderato.

— Ah! — fece la marchesa.

Ogni sua speranza si dileguava: ma chiese ancora, senza saper nemmeno del perchè facesse quella domanda:

— E suo padre?

Senza esitare, colla fronte aggrottata, la pecoraia rispose:

— Suo padre? Suo padre era un soldato.

— Un soldato?

— Sì, un soldato morto in guerra.

La signora di Montpierre non aggiunse parola.

Quasi invecchiata d'un tratto, più curva, con gli occhi smarriti, ella ridiscese il sentiero scosceso camminando a passi lenti.

Lucina la seguì un momento con lo sguardo, poi vedendo le sue pecore sparse per il campo vicino, corse a raccoglierle chiamando in aiuto il suo cane.

Riri, rimasto solo sulla cresta del pendio, all'improvviso si mise a correre con tutta la forza delle sue gambette paffute. In un momento raggiunse la bella signora che evidentemente l'interessava molto.

Nel vedersi di nuovo davanti il fanciullo, la signora di Montpierre si lasciò sfuggire un grido di sorpresa. Era innegabile che la vista di quel fanciulletto le causava una indicibile emozione.

Ella sorrise e si chinò verso di lui. Fatto ardito, il piccino si avanzò verso di lei. Obbedendo allora a una specie di attrazione irresistibile, la marchesa se l'attirò vicino e lo baciò.

— Come ti chiami? — gli chiese essa piano.

Insensata speranza! Le pareva che il piccino dovesse risponderle:

— La mamma ha mentito: mi chiamo Giannino.

Ma ohimè! Fu un sogno ben presto dissipato, chè la vocina disse:

— Mi chiamo Riri.

— Riri, Riri, — ripetè la castellana irritata, — sempre questo stupido nome.

Ma volle insistere ancora:

— E il tuo papà l'hai conosciuto?

Riri fece un gesto vago, tendendo le sue manine grassocce verso l'azzurro abbagliante del cielo:

— Il mio papà è andato là, in cielo.

— Lo so, ma tu, l'hai conosciuto?

— No. E la nonna m'ha detto che per causa della guerra ci sono tanti bambini come me che non conosceranno mai il loro papà!

— Allora il tuo era soldato?

— Sì, e quando sarò grande anch'io farò come lui!

— Bisogna arrendersi alla realtà — borbottò la marchesa; — il mio sogno era follia. E senza voltarsi indietro se ne andò frettolosamente.

Mentre la vettura della signora di Montpierre spariva nel bosco, Lucina si stringeva selvaggiamente al petto il suo bambino dicendogli sottovoce:

— Sta attento Riri: quella signora vestita di nero è cattiva, molto cattiva, e ci vuol tanto male.

Allora colla sua piccola vocina fresca Riri rispose:

— Ma no, mamma, è impossibile che ci voglia male quella signora: ha gli occhi tanto dolci!

IX.

Nel cuore di Clara di Brèville il dubbio era entrato lentamente e tutto il suo amore soffriva di quella ferita come se la parte migliore di se stessa si spegnesse lentamente.

— Carlo colpevole! — essa esclamava.

— No, no non è possibile, e non voglio credere che questo sia vero.

Ma queste rivolte del suo animo si facevano man mano meno frequenti.

Tutto cospirava contro di lei: nei visi delle persone incontrate per via essa leggeva una specie di imbarazzo, e spesso un sentimento di commiserazione o di ostilità. Perfino negli sguardi preoccupati dei suoi genitori essa indovinava l'implacabile accusa.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

«Abbazia», partito da Brindisi per Venezia e Trieste; «Africa» in arsenale; «Adria» a Venezia; «Aventino», in linea Soria B; «Asia», in arsenale; «Carnaro» a Trieste; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Bucovina», in linea Egeo A; «Duchessa d'Aosta», partito il 25 corr. da Moji per Shanghai; «Carinthia», a Trieste; «Carniola», in linea Soria B; «Rosandra», partito al 25-12 da Brindisi per Porto Said; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in arsenale; «Celio», in linea Lev. Cel. B; «Arsa», part. il 23 corr. da Alessandria per Trieste; «Campidoglio», a Trieste; «Dalmatia», a Trieste; «Fiume L.», part. to il 24 corr. da Colombo per Aden; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in linea Soria A; «Gianicolo», in linea Soria B; «Gorizia», in linea Soria A; Graz, in linea Lev. cel. A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Silvio Pellico», a Trieste; «Leopolis», in linea Lev. cel. A; «Merano», in linea Egeo B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», part. il 20 corr. da Bombay per Suez; «Principessa Jolanda», in linea Costantinopoli eventuale; «Palatino», a Trieste; «Palacki», in linea Lev. cel. B; «Persia», part. il 18 corr. da Colombo per Penang; «Pilsna», «Praga» a Trieste; «Quirinale», in arsenale; «Remo», a Trieste; «Semiramis», in arsenale; «Soria», in linea Costantinopoli eventuale; «Trento», in linea Egeo B; «Trieste», in linea Costantinopoli eventuale; Tevere», arrivato il 18 corr. a Bombay; «Vienna», in linea cel. d'Egitto; «Venezia», a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington», in partenza da New York per Trieste; «President Wilson», passò Gibilterra il 23 corr. diretto a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 20 corr. da Rio per Las Palmas; «Belvedere», passato il 27 corr. Las Palmas per Santos; «Francesca», partito il 21 corr. da Las Palmas per Santos; «Sofia», a Trieste.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò Gibilterra il 16 corr. diretto a Boston e New York; «Anna», part. il 23 corr. da Colombo per Penang; «Carolina», a Trieste; «Clara», a Trieste; «Columbia», in part. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», part. da Trieste per New York; «Gerty», a Trieste; «Ida», part. il 24 corr. da Gibilterra per Venezia e Trieste; «Laura», in part. da Bari per New York; «Lodovica», part. il 23 da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia», part. il 21 corr. da Gibilterra per New Orleans; «Teresa», il 18 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Emilia», arr. il 25 corr. a Santos; «Federica», arr. il 6 corr. a Buenos Aires; «Monte Bianco», arr. il 16 corr. a Bahia Blanca; «Zvir», part. l'11 corr. da Norfolk per Buenos Aires; «Eros», arr. il 17 corr. a Rouen; «Nereide», part. il 20 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Olimpo», part. il 24 corr. da Norfolk per Buenos Aires; «Proteo», part. il 19 corr. da Norfolk per Rio de Janeiro.

Prossime partenze per Venezia e Trieste:

Da New York: «Alberta», circa metà gennaio; «Pres. Wilson», circa 16 gennaio; «Laura», circa primi febbraio; «Georgia», circa metà febbraio; «Clara», circa seconda metà febbraio.

Da New Orleans, Houston e Galveston: «Lucia», gennaio; «Caterina Gerolimich», febbraio.

Da Buenos Aires: «Emilia», circa metà gennaio.

Da Buenos Aires e Brasile: «Francesca», da Buenos Aires 19-1, da Santos 24-1, da Rio 26-1; «Belvedere», da Buenos Aires 24-1, da Santos 29-1, da Rio 31-1.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. l'8 a Poti, proseguirà per Boulogne; «Oida», a Trieste; «Stella», part. il 24 da Pola per Poti; «Sirena», pass. il 21 Gibilterra per Aalborg; «Anfora», part. il 10 da Hull per Buenos Ayres; «Arsa», arr. il 10 a Cardiff, proseguirà per Genova; «Aussa», part. il 28 da Alessandria per Port Said; «Brenta», arr. l'11 a Cardiff, proseguirà per Port Said; «Carnia», pass. il 25 Azzorre per Vancouver; «Cherca», arr. il 20 a Nicolaieff, proseguirà per il Continente; «Cora», arr. il 13 a Vancouver per il Mediterraneo; «Isonzo», arr. il 13 a Buenos Ayres; «Istria», part. il 15 da New York per Trieste; «Laguna», arr. il 19 a Karachi, proseguirà per Dunkerque; «Livenza», part. il 27 da Milazzo per Pireo; «Maiella», part. il 24 da La Plata per Montevideo; «Marina», pass. il 23 Perim per Madras Coast; «Recca», part. il 23 da Karachi per Hull, Anversa; «Salina», part. il 24 da Cardiff per Hampton Roads, ordini; «Savoia», arr. l'8 a Poti, proseguirà per Baltimore; «Tagliamento», arr. il 19 a Anversa, proseguirà per Barry Roads; «Duchessa d'Aosta», part. il 25 da Moji per Shanghai; «Piave», part. il 23 da Port Said per Colombo; «Rosandra», part. il 25 da Brindisi per Port Said; «Timavo», arr. il 20 ad Odessa, proseguirà per il Continente.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Cosulich», arrivato il 25 a Marsiglia; «Arcadia», passato il 23 Costantinopoli diretto a Sulina; «Bellanoch», partito il 29 da Palermo per Napoli; «Bellaura», a Trieste; «Bellena», partito il 29 da Marsiglia per Barcellona; «Bellenden», partirà da Trieste il 16 gennaio; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 26 da Orano per Alicante; «Dardania», a Trieste; «Ellenia», passato il 27 Gibilterra diretto a Civitavecchia; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», passato Costantinopoli diretto Gibilterra, ordini; «Gabbiano», a Ulbo; «Geranita», passato il 18 Suez diretto Bombay; «Italia», a Trieste; «Laconia», arrivato il 23 a Rotterdam; «Lorie», a Trieste; «Nibbio», a Ulbo; «Numidia», a West Hartlepool; «Roma», a Zara; «Risveglio», atteso il 29 a Ravenna; «Sarajevo», partito il 16 da Fiume per Malta e Tripoli; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Arcadia», partito il 23 corr. da Spalato per Sicilia, Santos e Rio de Janeiro; «Algeria», a Londra; «A. Scarselini», a Gravosa; «Ariosto», a Trieste; «Bonvenuto», partito il ... corr. da Rotterdam per Barletta; «Boito», a Bari; «Canova», ad Ancona; «Carducci», a Venezia; «Cimarosa», a Marsala; «Donizetti», a Malta; «Frosa», partito il 27 corr. da Rouen per Dunkerque e Londra; «Goldoni», partito il 27 corr. da Algeri per Boston; «Lodoletta», a Marsala; «Pascoli», a Trieste; «Petrarca», a Fiume; «Righi», a Messina; «Rosaini», a Livorno; «Tasso», arrivato il 23 corr. ad Amburgo; «Tiepolo», a Genova; «Tiziano», a Barcellona; «Ugo Bassi», arrivato il 25 corr. ad Anversa.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato a Stavanger il 27 corr.; «Atlantico», arrivato a Tyne il 28 corr.; «Baltico», arrivato a Napoli il 25 corr.; «Monte Maggiore», passato Dungeness il 27 corr. diretto a Gothenborg; «Monte Ossero», arrivato a Corunna il 28 corr.; «Caterina Gerolimich», arrivato a Pireo il 20 corr.; «Generale Petitti», a Trieste; «Monte Bianco», a Bahia Blanca; «Clara Camus», a Dunkerque.

Società di navigazione Marco V. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», a Cardiff; «Fedora», in viaggio da Venezia per Philippeville; «Iris», di prossimo arrivo a Suez diretto per Genova; «Lodoletta», a Trapani.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mav», a Dunkerque; «Jadera», a Trieste; «Zora», a Copenhagen; «Kostrena», partito il 24 corr. da Newcastle on Tyne per Sebenico; «Sud», partito il 27 corr. da Leixoes per Rotterdam; «Vladimir», a Costanza; «Diamant», a Galatz.

G. Racich

Piroscafi: «Oren» a La Rochelle; «Eridanus», partito da Grangemouth per Trieste; «Dan», a Fiume; «Iskra», a Trieste; «Izvor», a Botva; «Jadran», partito da Cardiff per Taranto; «Izredna», a Glasgow; «Izabran», partito da Costanza per Anversa; «Izgled», a Trieste; «M. Racich», passò il Panama diretto a Marsiglia.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Cardiff; «Perseveranza», a Bougie.

Società di Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Birma», partito il 23 corr. da Nicolaieff per il Nord Europa; «Java», a Cardiff.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Jonio» naz., da Rodi, con 8 pass. e 370 tonn. di merci; «Quieto» naz. da Zara, con 15 pass. e 6 tonn. di merce.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz., per Gravosa; «Alf» per Costantinopoli; «Jonio» naz. per Venezia; «Esperienza» naz. per Valencia; «Georgia» naz. per New York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 23: «Gerty»; H. 23: «Izgled»; Molo I test.: «Dardania»; H. 21: «Irene»; H. 17: «Carnaro»; H. 14: «Carolina»; H. 13 a: «Sorrento»; H. 13 b: «Bellaura»; H. 12 a: «Campidoglio»; H. 8: «Carinthia»; Molo III, H. a: «Dalmazia»; H. b: «Pilsna»; H. c: «Praga»; H. a: «Gianicolo»; H. 3: «Sofia»; M. IV: «Gen. Petitti».

Porto Doganale: Molo Audace: «Cyclops»; M. Bers.: «Quieto»; M. Venezia: «M. Stefania», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indficenter»; Riva Ott. Aug.: «Capo Gallo»; M. Fratelli Bandiera: «Clara».

Porto Emanuele Filiberto: Riva V.: «Bosanka»; Molo V: «Onda», «Prahova», «Ariosto»; H. 55: «Jadera»; fra 55-59: «Grodno»; H. 57: «Pascoli»; Molo VI: «Arimatta», «S. Pellico», «Cleopatra»; H. 59: «Havelland»; H. 71: «Venezia L.».

Arsenale Lloyd: «Semiramis», «Cracovia», «Quirinale», «Asia», «Marco», «Africa», «Iskra».

Cantiere S. Marco: «Friuli».

Molo Servola: «Zara», «Jugosl. Prvi», «Mercurio».

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 29 per il 30 e 31 dicembre

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme 10: carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2608; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 380; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2262; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 206; cuochi in I: 261; giovani cucina: 132; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi di camera: 292; infermieri: 25.

Richiamati: giovani di coperta I: 1190, 922, 945, 970; carbonai: 1742, 2082, 1869, 2467 mutilato; I camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; giov. camera: 117; fuochisti: 3971, 4382; mozzi cucina: 161; giovani di cucina: 124; mozzi camera: 242, 224.

Turno Lloyd: marinai: 768; giovani in I: 237; giovani in II: 254; mozzi di coperta: 16; fuochisti: 1003; carbonai: 500; operai meccanici: 69; elettricisti: 73; mozzi macchina: 18; infermieri: 3; infermiere: 1.

Richiamati: giovani di coperta I: 218.

Turno Cosulich: capi d'arte: 17; capi stiva: 199; carpentieri in I: 19; in II: 64; nostromi in I: 13; II: 15; III: 42; marinai: 567; giovani di cop. I: 232; mozzi coperta: 178; capi fuochisti in I: 17; in II: 49; fuochisti: 941; carbonai: 444; operai meccanici: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 153; I camerieri da carico: 41; II camerieri da carico: 11; I cuochi da pass.: 2; da equipaggio: 7; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 9; III cuochi da passeggeri: 32; II cuochi da emigr.: 2, 6; III cuochi da emigr.: 2; I cambusieri da pass.: 20; I cambusieri da carico: 27; I e II macellai: 24, 1; I inferm. 25; II infermieri 9; I infermiere: 40; II infermiere 17; barbieri: 15; cameriere: 20; giovani di camera: 176, 205, 78, 173, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 87; giovani cucina: 144; mozzi cucina: 63, 60; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 6; II cambusieri: 31; III cambusieri: 31; II camerieri da carico: 10; carpentieri da carico in II: 54; I cuochi da carico: 4.

Richiamati: marinai: 542; 486; mozzi cucina 66; operai meccanici: 36; carbonai: 428; allievi cambusa: 2, mut.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 16; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 8; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 81; giov. coperta in I: 36; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 39; fuochisti: 115; carbonai: 60.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 94; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 42; capi fuochisti: 17; fuochisti 113; carbonai: 76; cuochi in I: 44; giov. cucina: 25; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 40; mozzi camera: 10.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 8; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai 16.

Da richiamare: fuochisti: 29; giovanotti: 7, 4; carbonai: 7.

Nella commissione di esami per il grado di capitani e tenenti della Marina mercantile, il capitano Mario Buttoraz era primo membro e non segretario.

Il motoscafo affondato in porto. L'ing. Umberto Lipizer, proprietario del motoscafo «Ibis», affondato ieri l'altro notte nel nostro porto, ci prega di rilevare che il motore rimase in «panne» non all'altezza di Miramare, ma in vicinanza della diga che chiude il puntofranco Vitt. Emanuele III, e che il motoscafo non fu sbattuto dalle onde contro il «Dalmazia», ma bensì era intenzione dell'ing. Lipizer di accostarsi al piroscafo. Egli ci tiene a rilevare che la barca andò perduta perchè male legata al «Dalmazia».

CORRISPONDENZA APERTA

Inquilini tranquilli, Inquilini rumorosi, Proprietari e amministratori imbarazzati ed altri bipedi. Le feste di Natale hanno fatto occumulare fra i nostri ingranaggi svariate richieste sui diritti e doveri degli inquilini, specie per suoni, canti e balli... famigliari. Dove non c'è un regolamento di casa accettato dalle parti avversarie, ha diritto di protestare l'inquilino silenzioso e pare abbia diritto di far chiasso l'inquilino giocondo. C'è un'antica disposizione municipale, poco rispettata anche ai tempi della «defonta», che faceva obbligo al proprietario o amministratore di raccogliere i reclami del signor Tranquillo Silenziosi e di ammonire per la prima volta il signor Giocondo Rumorosi se lasciava suonare o cantare dopo le 22, e per la seconda di denunciarlo ai vigili urbani; in teoria il provvedimento avrebbe potuto giungere sino allo sfratto senonchè Giocondo Rumorosi può ora rivolgersi nelle sue contestazioni col signor Proprietario Amministratori, con Tranquillo Silenziosi e magari con la suocera Brontoloni, al Commissariato di P. S., il quale sentenzia validamente, tenendo conto che nel Regolamento di Pubblica Sicurezza non ci sono limitazioni del genere voluto da Silenziosi, Brontoloni ecc. Ragione perciò: Musica!

V. I. Ad «Esploratore reale» può essere proposto quel giovane esploratore che: 1) abbia prestato servizio nel Corpo nazionale per un periodo non minore di cinque anni (compreso il periodo di servizio militare); 2) appartenga da un anno almeno alla categoria degli esploratori effettivi; 3) sia risultato più volte meritevole di encomio solenne e di una medaglia al merito; 4) abbia ottenuto il certificato di piena idoneità per la istruzione premilitare; 5) abbia conquistato almeno sei specialità di lavoro proprio della Istituzione, fra le quali non manchino le specialità di topografia, di segnalazioni varie, di nuoto e salvataggio, di Croce Rossa, superandone lodevolmente la prova di esame. — *Vanitosa.* 1) I punti neri bisogna levarli e quindi usare l'unguento: precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5, glicerolato d'amido 20 parti. 2) Arrestare la caduta dei capelli? Il petrolio rafforza il bulbo capillare; ma arrestare la caduta dei capelli è difficile quanto arrestare il bandito Collaria. — *Parma.* Il centro di Trieste è piazza Goldoni. — *Anticipato ringraziamento. Gorizia.* Un telegramma per l'Argentina costa ora lire 17.25 per parola.

Interessata. Una società di assicurazioni che aveva contratti in corone può liquidare i premi, se crede, al sessanta o magari al cento per cento. Una società austriaca non sarà obbligata a liquidare nei limiti stabiliti che dopo approvata e applicata la convenzione con l'Austria tedesca. — *Ferragosto.* Contro il grasso della pelle, alcool diluito. — *Cantiere Monfalcone.* Non è errata la voce «dello» in fine di riga quando la successiva principi con «esercito». — *Signorina Dolly.* Contro i geloni della sua clientela, la macchinetta ha provveduto con i saggi consigli pubblicati in questa rubrica nel «Piccolo» del 4 novembre. — *Un aiutante.* 1) Gli arruolamenti volontari nel R. Esercito saranno probabilmente aperti nei primi mesi del 1924. 2) La ferma minima per i volontari ordinari è di tre anni riducibili a due dalla nomina al grado di sergente.

Fidelia. «Una buona scuola di studio occulto?» Non avete niente di più utile da studiare, donna Fidelia? Meno male che non facciamo reclame. — *Lisi.* «Con quale scopo si ama un uomo?» L'amore è scopo a se stesso. — *Pina.* «Che emozione proverete al primo bacio?» Rimarrete commossa da un fremito arcano.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Se a *primo* vento infido oppon *finale*
sembra nel marinar l'aer *totale.*

Soluzione del giuoco precedente:
CAM - ELIA — CAMELIA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana Vienna); 7.— D.D. (Vienna Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola 6.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 5.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo, treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ...l edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

APPROFITTATE

Gran Bazar Alimentare

Chicco Leonardo

VIA GIULIA 6 - TRIESTE - VIA GIULIA 6

OCCASIONE:

Pasta Napoli I.a, al kg.	L.	2.—
Pasta Napoli I.a, al kg.	»	2.20
Pasta Napoli extra, al kg.	»	2.40
Pasta Napoli extra, al kg.	»	2.60
Riso, al kg.	»	1.60
Riso brillato, al kg.	»	2.—
Riso brillato, al kg.	»	2.20
Riso gigante, al kg.	»	2.40
Riso diamante, al kg.	»	2.80
Formaggio Parmigiano, al kg.	»	11.—
Formaggio Parmigiano, al kg.	»	14.—
Formaggio Parmigiano, stravecchio, al kg.	»	20.—
Formaggio Gorgonzola, al kg.	»	11.—
Formaggio Sardo, al kg.	»	16.—
Formaggio Romano, al kg.	»	20.—
Burro naturale, al kg.	»	20.—
Grasso alimentare, al kg.	»	7.80
Strutto, al kg.	»	8.40
Lardo nostrano, al kg.	»	10.20
Olio finissimo, al litro	»	5.80
Olio Molfetta, al litro	»	8.—
Olio Molfetta extra, al litro	»	8.50
Olio oliva Oneglia (in vasi da 1 kg.)	»	8.—
Mortadella I.a, al kg.	»	11.—
Mortadella extra, al kg.	»	12.—
Concentrato di pomodoro puro garantito, al kg.	»	6.—
Concentrato di pomodoro puro garantito (in vasetti da ½ kg.)	»	3.—
Concentrato di pomodoro puro garantito (in vasetti da 150 gr.)	»	—.50
Candele, al pacco . . . L. 3.90 e	»	4.50
Caffè Santos crudo, al kg.	»	17.—
Caffè Santos crudo, I.a qual., al kg.	»	18.—
Caffè tostato	»	20.—
Caffè tostato	»	21.—
Marsala vecchio, alla bottiglia 7/10	»	6.—
Vermouth rosso, alla bottiglia 7/10	»	5.50
Vermouth bianco, alla bottiglia 7/10	»	6.—
Cognac Gambarotta, alla bott. 7/10	»	15.—
Vino Sangiovese, al fiasco	»	7.—
Vino Vittoria, al fiasco	»	7.50
Cioccolata Block	»	11.—
Cacao fino	»	7.—
Cacao olandese	»	19.—
Marmellata marasca, al kg.	»	3.50

SERVIZIO PRONTO A DOMICILIO

APPROFITTATE — APPROFITTATE

Concorso

al posto di direttore d'orchestra artistica del luogo di cura di Merano (ora composta di 24 musicisti). Il posto è annuale verso disdetta di tre mesi, senza provvedimento per la vecchiaia.

Richieste: cittadinanza italiana, prova di studi (presso una scuola superiore di musica riconosciuta dallo Stato), dimostrazione della propria attività quale dirigente indipendente di un'orchestra e indicazione delle pretese di onorario (stipendio annuale finora lire 19.000).

Nelle istanze vogliasi indicare le eventuali cognizioni di lingue.

Il conferimento dell'impiego è previsto nel decorso del febbraio 1924. Inizio del servizio secondo accordo. Domande sono da presentarsi entro il 20 gennaio 1924 con lettera raccomandata al Comitato di cura di Merano.

COMITATO DI CURA DI MERANO
Il commissario prefettizio:
Comm. dott. M. Markart, m. p.

Cercate un regalo?

Per le feste, il presente più gradito è una latta originale di «Assortimento Ricco» Biscotti Delser. Sempre freschi da

LUIGI ALBERTI
Piazza della Borsa 11

Anno nuovo dolce!

Regalate alle vostre famiglie una latta originale degli ottimi Biscotti Delser "Assortimento Ricco„ E' il più bel regalo!

PIETRO BEVILACQUA
Negozio Delicatezze - Via Genova 2.

SIFILIDE

Joduro di sodio e salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella «Jodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide tra un turno e l'altro di iniezioni. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuta la sifilide molti anni fa. La «Jodoparillina» trovasi in tutte le farmacie.

DIFFIDA

LA DITTA ISOLABELLA DI MILANO CHE DIFFONDENDO DAL 1890 IN ITALIA E ALL' ESTERO IL SUO RINOMATO

VERMOUTH BIANCO HIGH-LIFE

A BASE DI VINO È RIUSCITA A CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA

INVITA

IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE LA VERA MARCA ORIGINALE AD INSISTERE SUL NOME

VERMOUTH BIANCO ISOLABELLA

DIFFIDA

GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE

Le bottiglie **originali** della premiata specialità

CREMA MARSALA DEPAUL

sono **soltanto** quelle che sotto l'etichetta portano il nome:
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE ERVINOVICH
TRIESTE — Via Ferrera 30 - Tel. 36-37

Il film che si attende:

Sodoma e Gomorra

Domani sarebbe tardi per il cittadino che vuol partecipare al plebiscito italiano per il Teatro alla Scala.

Domani sarebbe tardi per il cittadino che vuol tentare la sorte e concorrere alla vincita di uno dei premi in danaro per

Settecentocinquantamila Lire

che costituiscono oltre ai Palchi e alle Poltrone la ricca dotazione della

LOTTERIA PRO SCALA

la quale per il numero di biglietti emessi offre maggiori probabilità di vincita di qualunque altra lotteria.

L'estrazione è irrevocabilmente fissata per le ore 10 di

Martedì, 1 Gennaio

nel Ridotto del Teatro alla Scala al quale il pubblico può liberamente accedere.

I biglietti costano **L. 5.—** e si acquistano in ogni città presso le Banche, Agenzie di viaggio, Banchi lotto, Uffici postali, Privative e nei vari Esercizi e Ritrovi pubblici.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, scelto personale famiglie distinte, ottime referenze: Trieste fuori, offre Agenzia, Valdirivo 23. 105068 A

CAMERIERA tedesca, capacissima, laboriosa, parla italiano, francese, cerca posto presso buona famiglia. Offerte «Mirée» Piccolo. 9.07 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale famiglie, alberghi, offre Ginnastica 10-II. 105858 A

ORFANA di 13 anni offresi famiglia di cuore per servizi leggeri. Rivolgersi Caffè Nazionale, via Media 4. 105796 A

SIGNORINA media età, onesta, brava massaia, anche cucito, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Offerte «Buone condizioni» Piccolo. 98715 A

SIGNORINA distinta accompagnerebbe famiglia signora, Sud America; offresi leggeri servizi. Offerte «Ladycompanion» Piccolo. 98697 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, Trieste fuori, cerca subito Agenzia: Valdirivo 23. Oggi aperto. 105862 B

BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, urgentemente cerca Ginnastica 10-II. 105858 B

CAMERIERA italiana, sana, pratica servizio, ottimi attestati, cercasi. Stipendio questione secondaria. Indirizzo Piccolo. 000 B

CAMERIERA tedesca cercasi per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 98175 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, bene retribuita, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 220 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi per recarsi subito Genova. Rivolgersi Battisti 20, porta 10. 98459 B

DOMESTICA brava cucinare, per tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Piazza Borsa 6, p. III, dalle 8-10. 105692 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Rossetti 6-II, sinistra. 98459 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Brunner 2 porta 9. 105756 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Weltner, via Giulia 82, II p. 105714 B

DOMESTICA sana, seria, capace cucinare, pulire stanze, cerca famiglia tre persone, per primi gennaio. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Lavatoio 3, porta 3. 105772 B

DONNA capace cucinare perfettamente e domestica pratica stanze, cercansi subito. XXX Ottobre 5-II. 98539 B

DONNA di cuore, buoni costumi, allattamento bambino domicilio, cercasi. Via Cecilia 3-I. 105744 B

PRESTASERVIZI onesta, per tutto il giorno, capace per tutti i lavori casalinghi, e parli tedesco, cerco prontamente. Rivolgersi cucina Hotel Europa, dalle 10-12 e dalle 2-4 dopo pranzo. 105486 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, soltanto mattina. Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 0976 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Donato Bramante 10-II. 105640 B

PRESTASERVIZI cercasi. M. D'Azeglio 22 I. 98413 B

PRESTASERVIZI dalle 13-16 cercasi. Ind. Piccolo. 98383 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, con attestati, 3 ore mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98669 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, cercasi. Piazza Vico 6-II. 98529 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi via Molingrande 38-V, dalle 9-12. 98539 B

RAGAZZA per cucina popolare cercasi. Via Raffineria n. 2. 98633 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Trattoria Spangher, Barcola. 98537 B

RAGAZZETTA ammodo, di buona famiglia, sana, cercasi per bambinaia, con vitto e alloggio. Ind. al Piccolo. 105634 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. DISEGNATORE ottimo, pratico eliografo, buoni attestati, cerca impiego oppure lavori in genere. Scrivere «Tecnico» al Piccolo. 105650 C

BILANCISTA indipendente, pratico revisioni e impianti contabili, già capocontabile presso azienda commerciale e industriale, conoscenza lingue, cerca impiego adeguato. Sub «Commercio» Piccolo. 105710 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica motori scoppio, ottime referenze, offresi ditta, privati. Offerte «Meccanico» Piccolo. 98359 C

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo, con ottimi attestati, perfezionatosi all'estero, anche per altri lavori offresi. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 98395 C

CONTABILE bilancista, corrispondente indipendente, conoscenza lingue offresi. Scrivere «Disponibile prontamente» Piccolo. 97727 C

CONTABILE corrispondente provetto italiano, tedesco, cognizioni francese, giovane distinto, offresi a seria ditta. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 98689 C

CORRISPONDENTE contabile, indipendente, italiano, tedesco, ungherese, cognizione francese, offresi. Scrivere «Disponibile» Piccolo. 97729 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, stenodattilografo, cinquantenne, ottimi certificati, cerca buon posto anche mezza giornata. Ludwig Hummel, Monaco Baviera, 19 Wendlstrasse 9. 98599 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, sloveno, dattilografa, versatissima contabilità, offresi. Offerte «Lunghissima pratica» Piccolo. 105834 C

DATTILOGRAFA, corrispondente, conoscenza italiano, tedesco, contabile, cerca posto scopo migliorare condizioni. Offerte «Migliorare» Piccolo. 98473 C

DISEGNATORE ventitreenne, con conoscenza lavori ufficio e referenze offresi presso studio pittore o ufficio tecnico. Offerte «Assistente» Piccolo. 98593 C

EGIZIANO istruito, conosce inglese, arabo, tedesco, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Mitissime pretese» Piccolo. 98451 C

EX inserviente dello Stato, parla italiano, tedesco o sloveno, cerca posto quale riscuotitore oppure cursore. Offerte «Eventualmente cauzione» al Piccolo. 98453 C

GIOVANE ventottenne, serio, attivo, intelligente, massima fiducia, cerca impiego, posto fiducia. Offerte «Cauzione 5000» Piccolo. 98195 C

GIOVANE disegnatore, pratico lavori ufficio, offresi a qualunque condizione. Offerte «Aristide» Piccolo. 98595 C

GIOVANE diplomato istituto industriale, pratico disegno e ramo macchine, massima onestà e serietà, offresi 400 mensili. Offerte «Perito» Piccolo. 98589 C

IMPIEGATO contabile, bilancista, stenodattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica commerciale, desidera cambiare posto migliorando posizione. Offerte «Esperto» Piccolo. 105312 C

PARCHETTISTA falegname offresi per qualunque lavoro del genere. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 14796 C

PENSIONATO statale superiore, possidente, impiegherebbesi quale cassiero, posto fiducia. Offerte «Superiore» Piccolo. 98523 C

PIANISTA capacissimo ballabili, concertino, offresi notte S. Silvestro e seguito. Via Udine 13, porta 17. 6084 C

RAGIONIERE giovane, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, massima onestà, serietà, scrupolosità, ottime referenze, offresi impiego decoroso, 400 mensili. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 98591 C

SIGNORA distinta occuperebbesi quale guardarobiera hotel, ristorante, oppure donna-chiavi presso distinta famiglia. Offerte «Decaduta» Piccolo. 105... C

SIGNORINA assolta la terza cittadina, dattilografa, offresi quale praticante. Offerte «Praticante» Piccolo. 98356 C

SOTTUFFICIALE di finanza congedato, pratico lavori ufficio, con lunga pratica e buoni attestati, impiegherebbesi. Scrivere «Vita ...» al Piccolo. 105668 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, rapidissima, pratica ufficio, occuperebbesi ore serali, domeniche. Offerte «Roma» al Piccolo. 105746 C

500 lire offro chi procurami subito impiego decoroso, sicuro avvenire o di ottima retribuzione. Offerte «Lire 500» Piccolo. 98197 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 6989 CC

ASSUMESI a prezzi di vera concorrenza qualunque lavoro di commissione. Offerte «Bianca» al Piccolo. 98563 CC

COPIATURE a macchina, in italiano e tedesco assumo. V. Bartoletti n. 23, Samer. 98347 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 14909 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. Ventisettembre 25. 6995 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt., p. 2. 98637 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16-II, scala destra. 98377 CC

PELLICCIAIA ripara, trasforma, confeziona prontamente, specialità mantelli signora, uomo, lavori piccoli consegna in 2 giorni, prezzi irrisori, mantelli in 8 giorni. S. Vito 4-III, Derano. 98411 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 98307 CC

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, specialità vestiti «soirée». Zaccaria 3, primo. 105964 CC

SARTA biancheria, lavoro finissimo per signora e bambini eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V. Micopulo. 98687 CC

SARTA uomo capacissima offresi giornata domicilio: volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, terzo. 98569 CC

SARTA uomo assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Ferriera 45, pianoterra, Donaggio. 98511 CC

SARTA capacissima ricami, a jour a mano, offresi. Coroneo 37, I, sinistra. 0981 CC

SARTA primissima, confeziona prontamente abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0990 CC

SARTA abilissima, diplomata, confeziona modelli stagione, prezzi convenientissimi. Si garantisce massima esattezza, sollecitudine. Ricco assortimento figurini. Vasari 10-IV. 105374 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia: fattura vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1-I. 105870 CC

TAPPEZZIERE primario confeziona anche materassi. Via S. Michele 35, porta 14. 96391 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. A. STENODATTILOGRAFA tedesca cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate, con pretese sub «Perfetta 1924» Piccolo. 105825 D

CERCASI ragazzetta per negozio. Via Settefontane 4, negozio dolci. 0987 D

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, cerca seria ditta estera, pronta entrata. Offerte con referenze sub «Serietà» al Piccolo. 105202 D

DATTILOGRAFA pratica cerca avvocato. Offerte indicando pretese, referenze, «Diligente» Piccolo. 105938 D

GARZONA sarta donna cercasi. Madonnina 45, scala seconda, II. 105774 D

INFERMIERA per iniezioni cerca signora abitante Piazza Libertà. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 105816 D

ISTITUTRICE tedesco italiana, indipendente, disposta recarsi provincia, istruzione, educazione, pedagogica tedesca, piano e possibilmente francese, due fanciulle e governo casa, cercasi prontamente. Trattasi direttamente. Offerte con fotografia, pretese e referenze. Indirizzo al Piccolo. 17032 D

LAVORANTE calzolaio, capace tutti lavori, cucito, legno, talloni coda, cercasi; inutile presentarsi se non abile. Nicolich, Udine 32. 105705 D

MARMISTA cercasi. Via Luzzatto 15, Rovis. 97965 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Fornace 7 a. 98679 D

PERSONA per massaggi, forte, cercasi. Offerte dettagliate «Sana» al Piccolo. 105878 D

RAGAZZE quattordicenni e ragazzo quattordicenne cercansi. Legatoria di libri, Valdirivo 15, I. 98449 D

RAGAZZETTA per negozio cercasi. Via Settefontane 4, negozio dolci. 0987 D

RAGAZZO per bar cercasi. Via Milano 16, IV, destra, dalle 11 alle 12. 98579 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Presentarsi lunedì. Parini 12. 98613 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, tedesca, cercasi soltanto pel pomeriggio. Offerte sub «Perfetta 810» Piccolo. 98277 D

SIGNORINA venditrice-contabile, ottime referenze, cercasi. Vianello, S. Caterina 11. 105650 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, trova pronto collocamento. Offerte «Pretese» Piccolo. 105725 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza francese cerca ditta in spedizioni, per pronta entrata febbraio. Offerte sub «Spedizioni» Piccolo. 98685 D

VENDITRICE cercasi per latteria centrica, cauzione 1500, paga 10 giornaliere. Offerte «Centrica» Piccolo. 0992 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, vuote, cercasi. Ginnastica 10, II. 105659 E

CAMERA vuota, spaziosa, luce elettrica, centralissima, eventualmente costo, cerca subito impiegata. Offerte «Impiegata» Piccolo. 105672 E

STANZA ammobiliata, luce, con vitto, presso distinta famiglia, paraggi Lazzaretto vecchio, Campo Marzio, cerca signore. Offerte sub «Legnami» al Piccolo. 98543 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 98531 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, poco uso cucina, presso piccolissima famiglia, centro, cerca ufficiale stabile. Offerte «Quiete» al Piccolo. 98551 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, città, cercasi pel 15 corr. Offerte sub «Nerone» Piccolo. 98641 E

STANZA ingresso libero cerca impiegato stabile. Offerte «Armando» al Piccolo. 98503 E

STANZA elegantemente ammobiliata, in centro, indispensabile ingresso libero, cerca prontamente distinto signore; nessun disturbo. Offerte sub «Recapito» al Piccolo. 98429 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AMMOBILIATA (camera) affittasi. Foscolo 46, porta 7. 105746 F

A. AMMOBILIATA benissimo, soleggiata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 98675 F

A. CAMERETTA ammobiliata affittasi persona distinta. Rivolgersi Agenzia Valdirivo 23. 105864 F

A. DISTINTO signore affittasi stanza con luce e bagno. Indirizzo al Piccolo. 98597 F

A. DISTINTO signore affittasi bella stanza. Ireneo 5, porta 14. 105360 F

A. MATRIMONIALE e salotto con comodo cucina, affittansi. Via Udine 3, terzo. 98701 F

A. SIGNORINA impiegata affitta camera pulita piccola, distinta famiglia, Canova 15, porta 13. 98483 F

A. STANZA, ingresso libero affittasi ufficio. Corso Garibaldi 13, III. 105372 F

AMMOBILIATA, due letti, affittasi. Via Udine 12, II, porta 15. 98207 F

AMMOBILIATA nettissima, affittasi prontamente, presso persona sola. Molingrande 31, pt. destra. 105646 F

AMMOBILIATA ingresso libero, piazza Garibaldi, affittasi impiegato. Via Corridoni 15, II. 98407 F

AMMOBILIATA vitto affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Via Delponte 7, II. 98399 F

AMMOBILIATA affittasi, vista in Corso, volendo anche uso scrittoio. Corso Garibaldi 19, I, destra. 98395 F

AMMOBILIATA elegantemente, stufa, luce affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 98727 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 98721 F

AMMOBILIATA, elegante, luce elettrica, stufa, affittasi. Montfort 10, II. 14915 F

AMMOBILIATA pulitissima, disobbligata, affittasi. Scussa 4, II, porta 12. 98719 F

AMMOBILIATA salottino liberi ingresso affittansi persona seria stabile. Udine 37, IV. 98631 F

AMMOBILIATA ingresso libero, uno due letti affittasi. Udine 23, I, 9. 98615 F

AMMOBILIATA affittasi Sanità 5, II, porta 9. 98675 F

AMMOBILIATA con vitto eventuale uso piano affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 98593 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Commerciale 8, I destra. 98561 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente signore solo. Piazza Ospitale 3, latteria. 98553 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce affittasi. Santimartiri 35, III destra. 98547 F

AMMOBILIATA, elegante, soleggiata, vista giardino pubblico, cure vestiario affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 98543 F

AMMOBILIATA luce, stufa, affittasi. Foscolo 40 pianoterra, sinistra. 98517 F

AMMOBILIATA, bella, soleggiata, volendo comodo cucina affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 53, III sinistra. 98441 F

AMMOBILIATA affittasi, eventualmente vitto, presso distinta famiglia. Gatteri 13, IV, destra. 105760 F

AMMOBILIATA elegante affittasi, escluse donne. Kandler 10, porta 9. 105788 F

AMMOBILIATA uno, due letti affittasi prontamente. Gatteri 10, III, destra. 105792 F

AMMOBILIATA uno due letti affittasi prontamente a signori distinti. Via Coroneo 13, porta 9. 105794 F

AMMOBILIATA, volendo vitto affittasi. Viale XX Settembre 87, II. 105740 F

AMMOBILIATA volendo vitto, uso piano, luce affittasi. XX Settembre 56, II. 105732 F

AMMOBILIATA, vitto, 290 mensili affittasi. Lazzaretto vecchio 14, III, destra. 105720 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 14914 F

AMMOBILIATA uno due letti affittasi, pulizia scrupolosa, centro. Indirizzo Piccolo. 14907 F

AMMOBILIATE grande e piccola, attigue, stufa, luce, affittansi prontamente. Romagna 4, quarto. 98415 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero offre Ginnastica 10, II. 105858 F

AMMOBILIATO tre stanze, bagno, cucina, luce elettrica, gas, affittasi appartamento. Rivolgersi. Via Montorsino 3, portineria. 99629 I

CAMERA matrimoniale, salotto, luce, entrata libera, affittansi, Toro 8, II, destra. 105494 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinta signorina, presso coniugi soli. Madonnina 39, terzo, sinistra. 105662 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner N. 9, secondo piano. 98213 F

CAMERA vuota affittasi. Via Ginnastica n. 28, III, sinistra. 105638 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Madonna del Mare 5, III, 12. 98373 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pulitissima, affittasi a distinto signore. Battisti 13, terzo. 98363 F

CAMERA ammobiliata pulita affittasi. Via Gavana 6, II, ingresso via Mura 2. 14910 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 98325 F

CAMERA finemente ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via Cassa di Risparmio 3, II. 105688 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signora stabile. Gordoni 11, porta 18. 105670 F

CAMERA d'affittare per due amici oppure persona sola. Via F. Bismondo n. 6, p. 5, mezz. 98707 F

CAMERA ammobiliata 2 letti affittasi. Geppa 10, I, sartoria. 98661 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Cereria n. 12, porta 7, II. 98577 F

CAMERA affittasi a due distinti amici. Indirizzo al Piccolo. 98585 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, affittasi. Via Ginnastica 43, III, porta 23, dalle 9 alle 16. 98513 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Luigi Ricci 5, porta 19. 98491 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Fabbri 1, III, porta 10. 98479 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 21, I. 105940 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Corso Vitt. Em. 15, IV. 105700 F

CAMERA ammobiliata con stufa, gas, primo piano, massima pulizia affittasi presso non mestierante. Via Gatteri 22, I destra. 105734 F

CAMERE due affittansi possibilmente a due amici oppure a coniugi. Piazza Barbacane 2, I, Consalvi. 98549 F

CAMERE ammobiliate due affittansi. Via Udine 27, III. 98501 F

CAMERETTA, ingresso libero, ammobiliata affittasi. Via del Ponte 6, IV. 105792 F

CAMERETTA pulitissima affittasi prontamente. Via S. Francesco 34, porta 4. 98375 F

CAMERINO con costo affittasi ad onesto operaio. Via dell'Istituto 25, pt. 105682 F

CAMERINO, massima pulizia, vicinanze corso affittasi. Via Riborgo 32, III. 98709 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Canova 11, II, porta 13. 98697 F

CAMERINO bene ammobiliato, escluso donne affittasi. Canova 9, p. 18. 98621 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cunicoli n. 7, piano terra. 98567 F

CAMERINO d'affittare. Piccardi 14, III, porta 23. 98565 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Visitare dalle 3 alle 11. Ruggero Manna 18, II, porta 10. 105708 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ferriera 5, prima scala, II, sinistra. 94729 F

LETTI 2 affittansi. Via S. Maurizio n. 10-I. 105793 F

LETTO affittasi a operaio. Maiolica 5, p. 18. 98357 F

LETTO d'affittare. Torricelli n. 8-I, p. 5. 98525 F

MATRIMONIALE signorile, salotto, luce elettrica, pianoforte, volendo bagno, comodo cucina, affittansi distintissimi; vista mare, paraggi Stazione, Savoia. Rivolgersi Genova 17, caffè. 105966 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittansi distinti coniugi soli. Palestrina 2-II, sinistra. 98605 F

STANZA ammobiliata, pressi stazione centrale, affittasi. Cecilia de Rittmeyer N. 6, porta 12. 105690 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Ginnastica 18, II, porta 9. 105652 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina dabbene. Indirizzo al Piccolo. 98417 F

STANZA ammobiliata cedesi infermiera scambio piccolo aiuto ammalata. Indirizzo Piccolo. 98343 F

STANZA 2 letti, ingresso libero, affittasi. Via S. Francesco 38, II, p. 12. 98365 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittansi a distinto signore. Belpoggio 5, pt. 5. 98353 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi due signori. Geppa 2, porta 19. 98355 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Udine 31-I, Blumenfeld. 98349 F

STANZA matrimoniale, uso cucina, comfort, affittasi. Giustinelli 11-II, 7. 14913 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, affittasi 2 distinti signori. Piazza Cornelia Romana n. 3, III, p. 17. 14911 F

STANZA 2 letti affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 98693 F

STANZA ingresso libero affittasi a distinto anziano. Torre bianca 21, porta 11. 98577 F

STANZA ammobiliata, 2 persone, con costo, affittasi. Chiozza 51, porta 9, presso Politeama. 98549 F

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Viale XX Settembre 41-III, sinistra. 98639 F

STANZA ammobiliata con 1 o 2 letti affittasi. Istituto 13-IV. 98575 F

STANZA vuota, bellissima, per ufficio, affittasi. Corso Garibaldi 4, I, Penso. 0995 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, I piano, luce elettrica, stufa, telefono, pressi Posta centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 98433 F

STANZA ammobiliata, affittasi anche a signorina distinta, volendo poco comodo cucina. Chiozza 36-II, porta 6. 98469 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente: Pagamento settimanale. Chiozza 36-II, porta 6. 98467 F

STANZA chiara, ariosa, pulitissima, affittasi. Tigor 6, porta 11, destra. 98423 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a persona distinta. Via Vidali 2-I. 105842 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 106003 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi; unico subinquilino. Via Giulia 73-II. 105762 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero; altra quasi, massima comodità, luce, affittansi. Corso V. E. 39, Penne. 105790 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona stabile e serissima. Via Bosco 32-I. 105764 F

STANZA pressi Stazione Centrale affittasi a due amici. Boccaccio 11-I. 105750 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Madonna mare 19-II. 105724 F

STANZA darei in cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 14906 F

STANZA vuota, per signora o scrittoio affittasi. Piazza Borsa 1-IV, sinistra. 105712 F

STANZE lussuose, modeste, vuote, ammobiliate, cucina, ingresso libero, per ufficio, anche abitazione affittansi. Genova 17, Caffè. 105765 F

STANZE 2, ammobiliate, con vitto, affittansi signori o 2 studenti. S.S. Martiri 23, mezz., P tacco. 105704 F

STANZETTA ammobiliata, bella, per signora affittasi. Canova 11, V, porta 25. 98351 F

STANZETTA affittasi prontamente. Via della Sanità n. 5, primo, destra. 14912 F

STANZETTA pulitissima, affittasi prontamente per 1 o 2, vitto o senza, posizione centralissima. Raffineria 9, porta 10. 98703 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Filippo Corridoni 4-IV, Salice. 98672 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Madonnina n. 4-I, destra. 98559 F

STANZINO ammobiliato affittasi a giovane distinto. Canova 22, porta 11. 105676 F

VITTO buono, casalingo, pranzo, cena, lire 6 Piazza Ospitale 3-I, porta 6. 98623 F

VITTO finissimo, dolce giornalmente, trovansi signori impiegati. Abbonamento lire 8 al giorno. Mensa: via R. M. Imbriani 8. 105620 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. ACCELERATO insegnamento inglese, francese, tedesco, italiano, corsi nuovissimi, gennaio, lire 30 mensili. Informazioni: Lavatoio 5, I. 105510 G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre bianca N. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni, dalle 8 alle 21. 2795 G

A. APERTURA, 1, 2, 3, 4 gennaio, nuovi corsi abbreviati (diurni, serali): licenze abbreviate scuole medie inferiori, superiori (complementari, tecniche, magistrali, ragioneria, agrimensura), contabilità, stenografia, dattilografia, radiotelegrafia, telegrafia. Istituto «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). 105630 G

A. APERTURA, primo gennaio, corso serale radiotelegrafia, telegrafia. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, II). 105630 G

A. APERTURA, 2 gennaio, corso serale per il conseguimento del diploma privato di contabile. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, II). 105630 G

A. APERTURA, 2 gennaio, corso serale per il conseguimento del diploma privato di stenografo. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, II). 105630 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi. 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 105718 G

BALLI moderni, istruzione corso completo, lire 75. Sala via Boccaccio 33. 98431 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi speciali, facili, brevissimi; lezioni violino; prezzi ribassatissimi. Mazzini 47, IV. 0998 G

CONFERENZE, articoli, novelle, monografie accuratissime prepara Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6935 G

CORSO per analfabeti adulti iniziasi. Cologna 46, Villa Kesel. 98625 G

ENGLISH lessons, single and classes by Londoner. Indirizzo Piccolo. 98401 G

ENGLISH lady gives lessons. Miss Colley. Vittorio Colonna 6, I, 3. 105704 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Commerciale 10, primo. 98405 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso 45. Corsi diurni e serali licenza elementare tecnica (complementare), istituto tecnico, nautico e magistrale, ginnasio, liceo. Corso speciale accelerato conseguimento diploma ragioniere agrimensore. Lingue: italiano, francese, tedesco, inglese, spagnuolo, serbo-croato. Corsi commerciali completi accelerati comprendenti: contabilità, corrispondenza, diritto, stenografia francese, tedesco. Doposcuola per alunni scuole medie ed elementari. Ripetizioni accuratissime specialmente italiano latino, matematica. Lezioni giornalmente dalle 9 alle 20, domeniche e feste dalle 11 alle 13. 0991 G

INSEGNANTE d'inglese, 2 ore settimanali, cercasi. Indicare prezzo. Offerte «English» Piccolo. 200 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III (angolo Corso). 98723 G

MAESTRA per insegnare la corrispondenza italiana e tedesca cercasi per ore serali. Offerte indicando prezzo «Avvenire» al Piccolo. 105[illegible] G

SIGNORINA assolto Liceo insegna italiano, tedesco, francese, ripetizioni elementari, educa bambini, 2 lire ora. S. Michele 10, porta 3. 98675 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA smarrita piazza Unità; pregasi portare occhiali S. Nicolò 1, trattoria. 98731 H

PORTAFOGLI-busta contenente lire 475, documenti personali, smarrito tratto piazza Garibaldi-stazione S. Andrea. Generosa ricompensa al rinvenitore portandolo Casimiro Donadoni 6-A, porta 21. 105770 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO uso ufficio, tre stanze, palazzo centrale, comfort, affittasi. Offerte sub «Pronta entrata» Piccolo. 105696 I

APPARTAMENTO due stanze vuote, cucina ammobiliata, affittasi purchè sei mesi anticipati. Papiriano 22. 105674 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera, cucina, acqua, occasione [illegible], cedesi causa partenza. Rivolgersi via A. Palladio N. 2, p. V. 98531 I

CAMERA cucina [illegible] ammobiliate, eventualmente vuote, splendida posizione, cedesi in giornata migliore offerente, coniugi soli. Esclusi intermediari. Pasticceria Comisel, Riborgo 43. 98361 I

CAMERA [illegible] ammobiliate affittansi. Via Ombrello 7, mezzanino. 98493 I

CASOTTO, Corso Garibaldi 29, affittasi subito. Tessar-Zanier, Rossetti 3. 98371 I

FONDO con sega circolare, scrittoio, stalla, tettoia, [illegible] affitto. Indirizzo Piccolo. 98695 I

LOCALE uso stalla e rimessa, oppure garage, con abbondante acqua di pozzo, offro. Via Cologna 3, rivolgersi al IV piano. 106572 I

LOCALI per magazzino affittansi prontamente. Rivolgersi: Via S. Michele 13. 14744 I

LOCALI metri 120, adatti commercio, industria, posizione movimentata, affittansi prezzo vantaggioso. Lanzi, Caffè Adriatico. 98427 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 105830 I

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi: Ufficio Hotel Europa, dalle 10 fino alle 3 dopopranzo. 105488 I

MAGAZZINO, Scalinata 3, affittasi subito. Tessar-Zanier, Rossetti 3. 98369 I

MOSTRA per esposizioni fotografiche affittasi prontamente nell'atrio di casa in Corso Vitt. Em. Indirizzo al Piccolo. 101 I

QUARTIERE cinque stanze, stanzino bagno, giardino, garage, scuderia, vicinanza fabbrica Dreher, stazione tramviaria, scambierebbesi con centralissimo, primo piano, 4-5 stanze. Offerte «Pari» Piccolo. 98043 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, Acquedotto prolungato, scambiasi con quartiere 6 stanze più accessori, posizione centrica, oppure villa. Offerte «Comfort» Piccolo. 105453 I

QUARTIERE parzialmente ammobiliato, affittasi prontamente. Via Timeus 7, III, destra, dalle 10-14. 98281 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, luce elettrica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 98521 I

QUARTIERE con portineria scambiasi. Via Roma 30. 98557 I

QUARTIERE semi ammobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 105763 I

QUARTIERE ammobiliato, vicinanze stazione centrale, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 105636 I

QUARTIERE quasi vuoto cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 98639 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, vuoto; altro 7 stanze, centro, I, II, semi ammobiliato, cedonsi. Toro 8, II, destra. 98671 I

QUARTIERE due camere, cucina scambiasi prontamente con camera, cucina, possibilmente camerino. Indirizzo Piccolo. 98655 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliate, affittasi; esclusi mediatori. Via Pondares 1, trattoria. 103814 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, cucina, cedesi subito causa partenza. Solitario 4, III, Claut. 105726 I

QUARTIERINO ammobiliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 98615 I

SCAMBIO camera, cucina, città, con due, cucina. S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 98619 I

UFFICIO ammobiliato, piccolo, ingresso libero, affitto minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 15 alle 16. 105743 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati grandi, piccoli, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 105659 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, vuoto, cercasi rimborsando spese, esclusi mediatori. Offerte «Mille» Piccolo. 105634 L

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, libero cercano coniugi soli, distintissimi, per fine gennaio. Scrivere «A. C.» Caffè Milanese (Corso). 105663 L

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, oppure stanza matrimoniale, salotto, uso cucina, cercasi in affitto. Offerte «Fortuna» Piccolo. 98609 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, camerino, cercasi, alto compenso. Offerte «Tommaso» al Piccolo. 98476 L

CAMERA, camerino, cucina; camera, cucina, cerco urgentemente, rimborso spese, anno anticipato. Giulia 23, p.terra. 0982 L

LOCALE chiaro, centrico, anche interno, con luce e acqua, circa 100 m. q., preferibile I piano, cercasi. Offerte «24» Piccolo. 104340 L

LOCALI spaziosi, uso ufficio e laboratorio chimico, luce elettrica e gas, città, possibilmente pianoterra, cercasi. Serie offerte dettagliate sub «Urgente» al Piccolo. 106000 L

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, moderno, cercasi. Offerte «Moderno» Piccolo. 105442 L

QUARTIERE vuoto 1, 2 o 3 camere, camerino, cucina, pressi Stazione centrale, Roiano, cercasi verso buon compenso. Esclusi mediatori. Offerte «Compenso» al Piccolo. 98665 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, possibilmente vuoto, cercasi; eventualmente scambiasi con due camere, due camerini, cucina. Offerte «Venezia» al Piccolo. 98497 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina cercasi. Offerte «Centrale» al Piccolo. 98455 L

QUARTIERE centrico, vuoto, tre stanze, disposto pagare due annualità anticipate, cercasi prontissima entrata. Tratto esclusivamente proprietari. Offerte Ostuni, Tergesteo. 105702

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. CAMERA matrimoniale, massiccia, [illegible] 1400; altre faggio, frassino, lucidatissime [illegible]. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A SPOSI vendonsi mobili camera, cucina, nuovi, pianino. Per informazioni: dalle 13 alle 15.30. Via Ugo Foscolo 29, I, porta 5. 98563 M

APPENDIPANNI, cassapanca, armadio cucina, scrittoiettopanca, ottimo stato, vendonsi. Aleardi N. 320, porta 13. 105528 M

ARMADIO, due chiffonniere, letto, susta, buono stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Ginnastica 15, primo, sinistra. 98717 M

BAGNO zinco, per bambini, vendesi. Ferriera 5, porta 31. 98447 M

BICICLETTA mezza corsa, altra corsa, vendo rara occasione. Bosco 50-III. 0985 M

BICICLETTA passeggio, buonissima, vendesi buon prezzo. Udine 36, II, Predonzan. 98735 M

BICICLETTA donna, «Styria»; pellicciotto uomo, vendonsi. XX Settembre 22, mezzanino. 98419 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova, cerchioni legno, vendesi. Battisti 11, V, Riccardo. 98579 M

BICICLETTA viaggio vendesi, lire 225. Via San Giacomo Monte 16. 98719 M

BINOCCOLO Zeiss, nuovo, 7×50, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 105780 M

BRACCIALETTI oro, due cerchi; anello brillantino; cappello soirée, vendonsi, prezzi bassissimi. Ginnastica 15, I, destra. 98457 M

CAMERA letto, matrimoniale, rovere lucidato, completa 1350; altra faggio, mogano, acero, prezzo occasione; camera pranzo, tavolino, divano letto, cucina, sedie, vendonsi prezzi dimezzati. Pregasi confrontare. Punzo, F. Filzi 15. 2900 M

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tutto nuovo, 1000; altra lussuosa, vendonsi. Scalinata N. 10. 14917 M

CAMERA letto, cucina laccata bianco, vendonsi. Rossetti 35, I, destra. 98657 M

CAMERA nuovissima, noce, marmi, specchi, lire 1300; altra mogano, psiche, metalli, vendonsi, prezzo incredibile. Fonderia 12, primo. 105823 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, materassi lana, vendesi, 1900. Corso Garibaldi 29, porta 6. 105856 M

CANE da caccia, 9 mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 105918 M

CANE lupo, bellissimo, guardia, vendesi, 250. Commerciale 13, II. 98471 M

CANARINI Harz vendonsi, prezzi miti. Via Gatteri 23, III. 98647 M

CANARINI veri Harz-Seifert, insuperabili, cantano giorno, notte, femmine, vendonsi. Foscolo N. 15, porta 11. 98477 M

CAPPOTTO uomo, panno, buonissimo stato, vendesi, lire 90. Istituto 31, IV, Piccini. 105765 M

CAPPOTTO nuovo, signorina, colore marrone, guarnito pelo, vendesi lire 195. Commerciale 3, Riese. 0989 M

CAPPOTTO automobile, tutto foderato pelle, vendesi. Palestrina 1, I, sinistra. 98463 M

CARRO due ruote, fortissimo, vendo buon prezzo. Ferriera 19, corte. 105676 M

CARRO per cavallo leggero; uno a molla, con tavolaccio; carro a due ruote e carrettina per magazzino, vendonsi. A. Caccia 6. 98627 M

CARROZZELLA grande, buono stato, vendesi. XX Settembre 86, Bigot. 105733 M

CASSAFORTE, alcune altre diversa grandezza, vendonsi vera occasione. Coen, via Pane 2. 2906 M

CASSAPANCA, appendipanni, armadio cucina, scrittoietto-panca, ottimo stato, vendonsi. Aleardi 320, porta 13. 105528 M

CHIOSCO adatto per vendita cartoline, tabacchi giornali, vendesi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 100 M

COPRIDIVANO, stufa gas, vestito princesse, blouse maglia seta nera, vendonsi, prezzo d'occasione. Tor S. Piero 12, porta 26. 105822 M

CUCINA completa vendesi, prezzo d'occasione. Via Madonnina N. 3, pt. 105844 M

DIVANO-letto modernissimo, palissandro, vendesi prezzo irrisorio. Maurizio 16-III. 97939 M

DIVISA diagonale poco usata, giubba panno nuova, altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98395 M

FORNIMENTO splendido, posate argento, 12 persone, con busta, vendesi occasionissima. Vasari 19, porta 11. 0994 M

GRAMMOFONO con 55 dischi vendo. Lazzaretto Vecchio 11, p. IV, porta 26. 98601 M

LETTI due, suste, materassi, lire 440; chiffonniere, 240; materassi lanetta 60; sgabelli, lavamani, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo. 105928 M

LETTI due, suste, lettino, armadio, vendonsi causa partenza. Fabio Filzi 15, portinaia. 105830 M

LETTI piazza e mezza, uno di una persona, macchina cucire, armadio, chiffonnier, tutto in buono stato vendonsi. Ponziana 62, II. 105650 M

LETTI due, ottone, massicci, vendonsi occasione. Magazzino via Barbariga 3, Roiano. 98465 M

LETTINO bambini, nuovissimo, con rete metallica, solamente 195; altro galleria ottone. Punzo, Filzi 15. 2926 M

LETTO, susta metallica, vetrina, stufa, vendo, scambio macchina cucire. Bonomo 1-V. 0983 M

LETTO pulitissimo, stufa petrolio, quadri, vendonsi. S. Marco 33, pianoterra. 105652 M

LETTO completo vendesi occasione. Roiano-Scoglio, Sampietro 22, porta 31. 98561 M

LETTO ferro, nuovissimo, con rete metallica, solidissimo, solamente 145; altro legno, con sgabello, occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 399 M

MACCHINA cucire, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2899 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra mano, vendonsi. Dellavedova, Ventisettembre 25. 0993 M

MACCHINA Singer 250, grammofono 120, vendonsi. Vidali 2, I, destra. 105754 M

MACCHINA da scrivere, bicolore, Olivetti, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 105778 M

MANDOLA perfettissima metodo musica, vendo. Lucio Papiriano 22, San Giacomo. 98403 M

MANTELLINA Mongolia quasi nuova, vendesi. Santimartiri 23, III, destra. 98545 M

MATERASSO lana, divano vendonsi. Servola 559, (Posta) II, piano, destra. 98327 M

MATRIMONIALE finissima, pero-mogano, vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 105610 M

MATRIMONIALE completa, specchiera argento ebinese, vendesi, esclusi rivenditori; dalle 11 in poi. Maiolica 8, interno, porta 25. 98515 M

OCCASIONE: Causa cessazione ufficio vendesi macchina da scrivere Oliver, quasi nuova, lire milleduecento. Rivolgersi portiere, via Madonna del Mare 16, nelle ore antimeridiane. 105436 M

OCCASIONE: Scrivania originale americana, noce, organo automatico; macchina sellaio, vendo. Indirizzo Piccolo. 98387 M

OCCASIONE: Sparherd massiccio, quasi nuovo, vendesi. Via Belpoggio 3, IV. 98425 M

OPOSSUM pelliccia uomo, nuova, stoffa inglese vendesi. Indirizzo Piccolo. 98131 M

PALTO' da uomo vendesi; buono stato. Via Ponte 9, buffet. 105723 M

PATTINI da ghiaccio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 105654 M

PELLICCIA uomo, mantello signora, vendesi a prezzo irrisorio. Zonta 9, terzo. 98405 M

PELLICCIA signora, media statura, vendesi occasione. Rossetti 35, I, destra. 98657 M

PELLICCIA uomo, nuova, finissima, lire 1250, vendesi. Rossetti 43, V, porta 17. 105730 M

PELLICCIA puzzola, uomo, nuova, vende sartoria, vantaggiosamente. Via Ghiberti 6, porta 13. 105698 M

PELLICCIA uomo, castoro, perfetto stato. Visitare: ore 14-15, via S. Nicolò 28, II, porta 4. 105702 M

PELLICCIA nutria, uomo, quasi nuova, vendesi. Palestrina 1, I, sinistra. 98461 M

PELLICCIA uomo vendesi. Piccolomini 6, porta 11. 98585 M

PELLICCIA uomo, panno nero, collaro castoro, vendo. Ghega 3, III, 16. 98665 M

PELLICCIA uomo, adatta chauffeur, vendesi. Largo Santorio 5, IV, Dell'Osto. 98603 M

PELLICCIA uomo, nuova, chauffeur; altra passeggio, vendonsi prezzo mite. Via Cecilia 9, II, sinistra. 105648 M

PIANINO nero «Hoelzl»; altri diversi colori, piastra completa, moderatore, garanzia decennale, vende rappresentante Olivo, Via Udine 15, I. 420 M

PIANINO, pianoforte Bechstein, Hoffmann, mondiali, germanici, vendonsi. Facilitazioni scambi. Corso Garibaldi 43. 15570 M

PIANINO nuovo «Laubergerloss» vendesi, scambi facilitazione. Via Sanità 16, primo. 105322 M

PIANINO, stupendo modello, incrociato, piastra, meccanico, germanico, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 96333 M

PIANO concerto, «Hoelzl», meccanica ripetizione, avorio, 7½, vendesi, lire 14.000. Olivo, Udine 18. 420 M

PIANO Mignon «Stingl», incrociato, vendesi lire 5600. Via Sanità 16. 105322 M

PIANO mezzacoda piastra metallo vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II. 98737 M

PIANOFORTE mezzacoda viennese, perfettissimo vendesi lire 2000. Piazza Borsa 3, terzo, Sartoria. 105574 M

PIANOFORTE viennese vendesi in giornata oppure noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 98371 M

PIGIAMA nuovo da uomo, seta lavabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96131 M

REGALO magnifico argenteria da tavola, 37 pezzi, vendesi. Spiridione 12-24. 900 M

SALOTTINO completo vendesi causa partenza. Santi Martiri 26, terzo, 11-15. 105654 M

SALOTTINO damasco rosa, ottimo stato e due poltrone vendonsi. Rossetti 35, I, sinistra. 98657 M

SALOTTO elegantissimo, 8 pezzi, rovere massiccio, in pelle, 1296 occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

SCIARPA magnifica talpa, lire 250; volpe Alaska poco usata, rara bellezza, 850, trattabili; borsa viennese nera 60, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 98351 M

SINGER primissima, nuova, vendesi 500. Via S. Michele 35, porta 14. 98393 M

SMOKING media statura vendesi. Visitare 10-12. Via Chiozza 17, terzo, sinistra. 90476 M

SPARHERD due, con tubi, vera occasione vendonsi. Via Ponzianino 9, porta 17. 105390 M

SPARHERD con tubi, poco usato, vendesi. Scoglietto 135. 105624 M

SPARHERD da vendere lire 100. Media 6, fabbro. 104732 M

SPARHERD lire 100 vendo. Madonnina N. 9, II, corridoio. Francovich. 98579 M

«STAJERWAGEN» nichelato, cavallo, per doppio uso, con fornimenti; cagna lupina mesi 7, vendonsi. Via Donato Bramante N. 4, spaccio vini. 105462 M

STANZA pranzo palissandro, sedie vera pelle, marmi, cristalli 2600, altre due viennesi, straoccasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

STANZA matrimoniale, cucina moderna vendonsi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 23, Maiten. 105732 M

STIVALI donna nuovi, diverse tinte, bellissimi, lire 50 in poi; stivali nuovi ragazzetta, servizio pesci finissimo, servizio lavamano una persona, vestiario ragazzetto, mantello ragazza, vendonsi prezzi bassissimi. Carducci 14, I, destra. 98459 M

STIVALETTI gialli eleganti Bally, 39, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 14903 M

STOLA nera di quattro volpi, vendesi occasione. Canova 13, porta 18. 98473 M

STUFA grande ferro, carbone legna, occasione vendesi 200. Amicis 11, porta 11. 14799 M

STUFA petrolio quasi nuova vendesi lire 45. Via Battisti 11, quinto. Riccardo. 98331 M

STUFA a gas vendesi. Via Fornace 3, quarto, porta 19. 98379 M

STUFA ferro, altra smaltata, con tubi, buono stato, lampade gas, elettriche, vendo. Anastasio 10, secondo. 98735 M

STUFE a gas, di lusso e semplici, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 330 M

TAPPETI persiani autentici, due, vendonsi. Corso Emanuele 19, porta 2. 105610 M

TAPPETO Argaman 3.50x4 vendesi prezzo mite. Tiziano 11, porta 7. 105758 M

TAVOLO faggio, solidissimo 150x110, 2 ripiani, adatto scrittoio, sarto, stiratrice, 160; letto con susta metallica 80; due sedie vere Bridermaier 35, lampada gas ottone 45, lire ottone 10, ecc. vendonsi. Via Luzzatto 15, scendere un piano. 97955 M

TRUMEAU con specchio 130x75, lampadario giapponese, vendonsi oggi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 98653 M

VESTAGLIA panno, cannocchiale, prezzo bassissimo, vendonsi. Gatteri 23, porta 27. 98713 M

VESTITI due, uomo, ottimo stato; pelliccia uomo, 450; due stole; due tappeti Argaman, 4×1.50; tela olona, vendonsi, vera occasione. Vasari 19, porta 11. 0994 M

VESTITO uomo, alcuni calzoni, cappotti impermeabile, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 105600 M

VESTITO signora vendesi causa sbaglio misura, più un apparecchio telefonico. Rivolgersi Madonnina 4, porta 20. 98641 M

VESTITO, stivali, cappotto nuovo da uomo, vera occasione, vendonsi. Foscolo 6, II, porta 5. 14976 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CREDENZA, armadione da cucina, comperansi subito. S. Vito 4, III. 98411 N

Matilde ved. Grassi

d'anni 74, dopo brevissime sofferenze, spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **AURELIA in MARTELLANZ, RENATO, IRMA, ARMANDO** (assente) e **ARTURO,** il genero **CARLO** (assente), la nuora **PINA nata BUFFON,** in unione ai nipoti e parenti tutti, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

Il trasporto della cara Estinta seguirà lunedì 31 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 228 di via Pier Paolo Vergerio direttamente al Camposanto per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 dicembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Dopo lunga infermità, si spense improvvisamente ieri notte

Margherita ved. Amoroso
nata Bartole

Gli addolorati figli **ALESSANDRO** e **FILIPPO,** in unione alle nuore **GABRIELLA nata VITTORI, ELENA nata APOLLONIO,** ai nipoti ed agli altri congiunti ne danno parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo oggi 30 corrente, nel pomeriggio, a Pirano.

Trieste, 30 dicembre 1923.

ARMADIETTO, cassetti o porte e tavolino lavoro acquisterebbesi. Offerte sub «Armadietto» al Piccolo. 98531 N

GIACCHETTONE pelliccia, signora, vera occasione, comperasi. Offerte con prezzo «Gilardi» al Piccolo. 98605 N

CRISTALLO per vetrina, m. 2.02x1.44 cercasi. Drogheria, Conti 40. 105448 N

DIZIONARIO latino usato Georges e Calonghi, completo, cercasi. Rivolgersi Boccaccio 7, p. 11. 98659 N

LEGNAME abete, tavolame, acquisto o cambio mobili. Offerte «Legnamificio» Piccolo. 98645 N

LETTI due eguali e netti acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 105818 N

MOBILI comuni, singoli pezzi, camere complete pranzo, letto, macchina cucire, acquistansi da privati, escluso rivenditori. Scrivere per posta Ferriera 43, terzo, Sedmach. 90667 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 105322 N

SALOTTINO in buono stato cerco. Offerte con prezzo «Salottino» Piccolo. 98509 N

VASI (11) usati, da litri 30, cercansi. Latteria Via Machiavelli 8. 98495 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, primo. 14764 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTO, perle, platino, orologi, brillanti, rottami oro, acquistansi pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 105296 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenteria, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli. Tarabochia 2. 304 O

CALENDARIETTO «Per tutti» 1924, contiene: Cenni astronomici, genealogia Casa Reale, tabella per trovare giorni settimanali qualsiasi anno, date storiche, fiere, mercati, specchietto per riconoscere provenienza autovetture, tariffe postali-telegrafiche, statistica sulle popolazioni e religioni mondo, regole galateo, digeribilità singoli alimenti, durata gravidanza-covatura animali domestici, epoche propizie preparazione animali e pesci, probabilità vita nelle diverse età, longevità secondo professioni, nuovissima guida per tutte le vecchie e nuove vie di Trieste con indicazione distretto cui appartengono case. Indirizzo-orario capodistretto, medici, uffici parrocchiali e dei consolati. Vendesi a lire 1.50 presso tutti i librai, cartolai, giornalai, e dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1. 105524 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

GRANONE rosso nazionale, disponiamo forte partita per consegna stabilirsi. Trattasi direttamente con esportatori o grossisti. Offerte «Granone nazionale» Piccolo. 17061 O

OCCASIONE: vendo eleganti e solide cucine laccate con marmi, cristalli. Falegname Calligaris, via Chiozza 42. 105716 O

PARTITA vestiti uomo e calzature a prezzi convenientissimi, solo a rivenditori, vendesi. «Emporio Triestino», Pozzo Mare 3. 105776 O

PELLI di volpe, martore, conigli, puzzole, lontre, lepri, ecc., comperansi. Offerte dettagliate «Ingrosso» Piccolo. 105398 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto «Moncenisio». Ricca scelta regali. Riparazioni. Prezzi miti. 105976 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua antifelidica» che si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA esperto assunzione reclame importante pubblicazione mensile, cercasi ottime condizioni. Offerte con referenze «Regione 25» Piccolo. 105326 P

PIAZZISTA per vini istriani, conoscitore della piazza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 98499 P

PIAZZISTA generi alimentari cercasi. Offerte al Piccolo «Piazzista 500». 98591 P

PIAZZISTI vantino già propria clientela industriale, vaste relazioni Regione, sono ricercati subito per ampliare vendita articoli tecnici, primissime Case grande consumo. Esigonsi primarie referenze, aspetto dignitoso, serietà, capacità. Offerte sub «Provvigione» Piccolo. 105343 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

MOTO Neckarsulmer HP. 5, Indian sidecar e Douglas vendo. Fabio Severo 12. 105656 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior efficiente, vendo L. 3500. Garage Savoia, Salita Montanelli. 98611 Q

PEZZI di ricambio, per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

TASSAMETRO cercasi. Industria 5, III, Congel. 98341 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Negozio arredato con merce o senza, cedesi. Portinaio, Piazza Piccola 4. 0997 R

CAPITALE piccolo cercasi prontamente, affare lucrosissimo, massima sicurezza. Indirizzo Piccolo. 98443 R

CAPITALISTA lire 25.000 cercasi per affari occasionali, forte partecipazione utili, assoluta garanzia. Offerte «Garantito» al Piccolo. 105532 R

DECRETO. Giovane con decreto professionale salumaio, cerca capitalista come socio. Offerte «Salumaio» al Piccolo. 0983 R

FABBRICA prodotti chimici Germania cerca socio, 50.000 lire stabilire Trieste succursale. Seri riflettenti scrivano «Lauto guadagno 77» Piccolo. 98705 R

INTERESSANTE occasione magazzino mobili, lastre, cianfrusaglie, centrica posizione, piccolo affitto vendesi. Indirizzo Piccolo. 105666 R

LATTERIA, generi diversi, abitazione centrica posizione, ricco inventario, compreso merce affitto minimo vendesi causa altri impegni. Dreos caffè Tommaso ore 9-11, lunedì mattina. 98487 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 105678 R

LIQUORERIA affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 98505 R

MACELLERIA, utensili solidissimi, vendesi prezzo mite, senza buona uscita. Informazioni: Cologna monte 241, Viscovich. 98327 R

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi causa partenza. Via Ginnastica 22. 98529 R

OCCASIONE cedesi Gorizia locale con forno, avviatissimo, centrico. Indirizzo Piccolo. 105446 R

SOCIO con minimo 25.000, cercato da vecchia ditta protocollata. Offerte sub «Solidità» Piccolo. 105578 R

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente quanti, in varia guisa, tributarono omaggio alla memoria del loro adorato marito e fratello

Giuseppe Dominih

Un grazie di cuore vada al chiarissimo **dott. Brunner** che con disinteressato ed amorevoli cure nulla lasciò d'intentato per strapparlo al suo crudel destino, nonchè all'esimio medico curante **dott. Stuparich** e alle famiglie **Roitero** e **Bullo** che gentilmente si prestarono nella dolorosa circostanza.

Trieste, 30 dicembre 1923.

Le inconsolabili MOGLIE e SORELLE

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, serberà perenne riconoscenza a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'amato

Estinto

Un grazie speciale vada al cav. **PARISI,** direttore principale dei Telegrafi, al signor **DE MAURIZIO,** uff. sup. dei Telegrafi, nonchè agli impiegati tutti e colleghi.

Famiglia PASSAGNOLI

SOCIO (socia) 3000 capitale, onde aprire 3 fattorie centriche, cercasi urgentemente. Offerte «Guadagno» Piccolo. 0995 R

SOCIO 10-14 mila cercasi per ingrandire commercio cooperando. Offerte «Affarone» Piccolo. 105784 R

STIRERIA bene avviata vendesi causa malattia. Rivolgersi: Artisti 10, I, destra. Simone. 105752 R

1500 cerco un mese buon interesse. Offerte «Bene assicurato» Piccolo. 98491 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA uso villa centro vendesi. Indirizzo Piccolo. 14965 S

CASETTA villetta, città, dintorni, uno, due quartieri acquistasi. Offerte sub «Marina» Piccolo. 105664 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. DOMENICA. Per evitare equivoco, potrei vederti forse lunedì 31, cinema Italia, seconda rappresentazione. Spero vederti oggi domenica dove ti vidi addì 23. «Savoia». 17060 U

A. AVENDO da fare dei regali, ricordate l'oreficeria-orologeria F. Cavallar, Via S. Lazzaro 15. 105005 U

A. DOMENICA. Mia risposta non inserita ieri. Augurandomi rivederti oggi, domani! Non partire! «Savoia». 17064 U

A. RATE di lire 5 a lire 100 mensili: vestiario su misura, cappotti, calzature, telerie, coperte, sciarpe, orologi regolatori, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 15737 U

ALL'AGENZIA Piti assumonsi informazioni e tutti lavori di polizia privata. Unico autorizzato Prefettura. Torrebianca 22. 105785 U

ANONIMA. No! Non basta muovere il primo passo, con il piede destro martedì mattina, nel sortire di casa. Dovete indossare le calze acquistate nell'emporio di via Mazzini, angolo San Lazzaro, onde avere certa fortuna nell'anno nuovo. Mago Merlino. 105644 U

CAPPELLI da signora, guarnizioni nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi. Gran salone Francescato, stabilimento riformazioni, via del Pesce 4, telefono 35-20. 2695 U

CHIESA. Un anno nuovo felice vi augura chi sempre pensa a voi. Maggio. 98437 U

COME divertirsi nella notte di S. Silvestro? Leggete il brillantissimo «Piero Viscìada». 98409 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

ETNEA. Spero apprensione superata. Voce soave ricordi suggeriscemi auguri realizzazione speranze, sogno. Sarò teco. Sempre. Mia. 17060 U

FARMACISTA sposerebbe immediatamente giovane signorina, dote vistosa. Trattasi anche parenti. Offerte dettagliate «Ricca» Piccolo. 98431 U

GRAFOLOGO celebre, egiziano, indovina passato e futuro. Via Zonta 5, III. 98367 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti; scrupolosa pulizia; massima segretezza; amorevoli cure; desiderando, assistenza medico. Corso Garibaldi 23, I. 105642 U

PENSIONE gestanti accreditatissima, ogni cura. Levatrice Elisa Salvagno, già assistente Maternità. Via Mazzini 24, I. 105558 U

PIERO ritorna in famiglia. Maria Micol. 97092 U

SALA Fenice, dalle 18, festino danzante, posta volante, doni-sorpresa. 98607 U

SALA Fenice. Oggi, dalle 18 alle 1, ballo; posta volante. 98607 U

SALA Fenice. Domani lunedì, S. Silvestro: Grande festa danzante ultranotturna. 98607 U

SALA al Monte Spaccato, sita nella trattoria Chiuder Santina. Oggi ballo. 98357 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée, dalle 10 alle 13. Festino giro del mondo, dalle 16 alle 24. 98617 U

SALA Mondo Nuovo, Cologna 28. Festino di danza, posta volante, dalle 17 alle 24. 98725 U

SALA Gloria, Montebello. Oggi domenica, dalle 17 alle 23, ballo. Domani, lunedì, notte S. Silvestro, festino danzante con posta volante. 98533 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi e domani, grandi festini danzanti. 105630 U

SALA, Via Boccaccio 33, dalle 16, festino danzante; lunedì, notte di S. Silvestro, dalle 15 grande baccanale carnevalesco, sorprese, regali, il colmo dell'ilarità. 18445 U

SIGNORINA ventenne cerca signore, anche anziano, ricco, scopo matrimonio. Offerte «Lina» Piccolo. 17021 U

TINTORIA, pulitura, prezzi miti; i lavori vengono eseguiti in tre giorni: Via Filippo Corridoni N. 2 (ex Salice) e Udine 49, Pellizzaro. 105722 U

VEDOVA trentacinquenne, coltura perfetta, presenza, proprio appartamento, cerca signore con posizione agiata, scopo matrimonio. Offerte sub «Vipera» Piccolo. 98397 U

BIBLIOTECA CIVICA